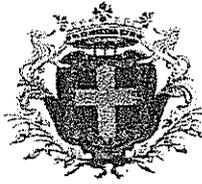


CITTÀ DI MONCALIERI

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del
30 OTTOBRE 2015



CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio Segreteria Generale
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR/MG/SC

Prot. n. 58586
2015/01.05.01/1

li, 22 OTT. 2015

OGGETTO: Convocazione Consiglio Comunale

Ai Signori **CONSIGLIERI COMUNALI**
LORO SEDI

Il Consiglio Comunale è convocato nella sede municipale

per le ore 18.30 di **VENERDI' 30 OTTOBRE 2015**

nell'apposita sala delle adunanze per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
dr. Diego ARTUSO

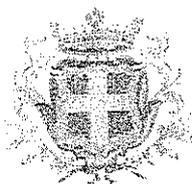
ORDINE DEL GIORNO
30 OTTOBRE 2015

1. Surroga Consigliere Giovanni Iemma – Convalida del Consigliere Gianfranco Demontis
2. Comunicazioni del Presidente e del Sindaco
3. Question time
4. Interrogazioni ed interpellanze
5. Organo di Revisione per il triennio 2015/2018: sostituzione componente dimissionario
6. Variazioni al Bilancio 2015 e 2015/2017 mese di ottobre
7. Art. 194 del D.lgs. 267/00, lett. a) - Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio
8. Aggiornamento regolamento comunale in tema di vendite straordinarie
9. Destinazione di spesa dei proventi derivanti dalla monetizzazione di aree per servizi pubblici. Integrazioni e modificazioni alla deliberazione del Consiglio comunale n. 171 del 19.12.2012
10. Approvazione Variante Urbanistica n. 62 ex art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al vigente PRGC ad oggetto: "Area per la rilocalizzazione dell'impianto di radio telecomunicazioni RAI"
11. Variante Urbanistica n. 69 ex art. 17 comma 4 L.U.R. ad oggetto: "Adeguamento vigente P.R.G.C. alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)". Adozione della proposta tecnica del progetto preliminare ai sensi dell'art. 15 comma 1 L.U.R.
12. Procedimento di Sportello Unico (SUAP) per l'approvazione della Variante Urbanistica semplificata al vigente PRGC ex art. 17-bis, c. 4° LR 56/77 e s.m.i. ad oggetto: "Intervento di trasformazione e riordino a fini turistico-ricettivi all'interno dell'area frp3 del PRGC della Città di Moncalieri - Realizzazione di villaggio turistico all'aperto ex L.R. n. 54/79 in Comune di Moncalieri, c.so Trieste 60"
13. Cessione al Comune di Moncalieri da parte della Società Orbassano 4 - Centro residenziale - Società a responsabilità limitata di area lungo via Peschiera a seguito di realizzazione opere di urbanizzazione primaria
14. Regolamento comunale di Polizia mortuaria e trasporti funebri – Modifica
15. Adesione della Città di Moncalieri alla Fondazione Teatro Stabile di Torino (anno 2015)
16. Esame mozione ad oggetto: "Proposta di definizione del regolamento *Giardino Incantato*"
17. Esame mozione ad oggetto: "Patto con il cittadino (Baratto amministrativo)"
18. Esame mozione ad oggetto: "Moncalieri non ha bisogno di un *Portaborse* scelto dal Sindaco"

19. Esame mozione ad oggetto: "Per il contenimento delle tariffe degli asili nido"
20. Esame mozione ad oggetto: "Per la realizzazione del sottopasso nella Stazione di Sangone"
21. Esame mozione ad oggetto: "Per l'imposizione di un senso unico in strada Finanze"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr. Diego ARTUSO

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'D' with a vertical stroke through it, positioned over the printed name 'dr. Diego ARTUSO'.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1974477
Fascicolo 2015 01.04.01/000007

**OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE GIOVANNI IEMMA - CONVALIDA DEL
CONSIGLIERE DEMONTIS GIANFRANCO**

Rilevanza Contabile: NO

Premesso che a seguito delle Elezioni Amministrative svoltesi il 31 maggio 2015, l'Ufficio Centrale Elettorale ha provveduto, come risulta dall'apposito verbale datato 2 giugno 2015, alla proclamazione dei Consiglieri eletti.

Che in data 21 ottobre 2015 con nota prot. n. 58337 il sig. Giovanni IEMMA ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere; al suo posto subentra il primo dei non eletti, ai sensi dell'art. 64, comma 2, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

Che conseguentemente necessita provvedere alla surroga del Consigliere Giovanni IEMMA.

Considerato che l'art. 45 dello stesso Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 dispone che "il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto".

Dato atto che il sig. IEMMA è stato eletto nella lista n. 3 avente il contrassegno "Alleanza per Moncalieri".

Fatto presente che dal verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale alla lista n. 3 avente il contrassegno "Alleanza per Moncalieri" risulta assegnato un Consigliere e nella graduatoria della stessa lista il candidato che segue immediatamente l'ultimo proclamato eletto è il sig. Gianfranco DEMONTIS, nato a Perdasdefogu il 1.3.1959, che ha ottenuto la cifra elettorale individuale (voti di lista più voti di preferenza) di 988.

Che ai fini della convalida del Sig. Gianfranco DEMONTIS si danno per letti gli articoli del Titolo III, Capo II, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. e gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 31.12.2012, n. 235 e s.m.i., riguardanti le condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Consigliere comunale.

Pertanto visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato di cui all'art. 49 e 147 bis del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

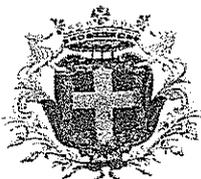
SI INVITANO

i Consiglieri comunali a far presente se il sig. Gianfranco DEMONTIS versi in cause ostantive alla carica di Consigliere comunale, in sostituzione della sig. Giovanni IEMMA, dando atto che non sono stati prodotti reclami od opposizioni alla Segreteria Comunale e pertanto a

CONVALIDARE

l'elezione del Consigliere comunale del sig. Gianfranco DEMONTIS.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE GIOVANNI IEMMA - CONVALIDA DEL
CONSIGLIERE DEMONTIS GIANFRANCO**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **1974477** del **21/10/2015***

Data 22/10/2015

Il Dirigente del
SETTORE AFFARI GENERALI E
SERVIZI DEMOGRAFICI
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)



COMUNE DI MONCALIERI
UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0043539 Arrivo
Data 29/07/2015 - ore 11:19

Ill.mo Sig. Sindaco
Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

4.1 **Oggetto: Interpellanza per trasloco arredi scolastici presso scuola Tagliaferro**

Il Gruppo consiliare Alleanza per Moncalieri interpella il sig. Sindaco e l'Assessore competente allo scopo di ottenere delucidazioni in relazione alla Determinazione del settore Istruzione e Cultura n° 745 del 5 giugno 2015. Essa inerisce ad un incarico di trasloco di arredi scolastici, precedentemente sistemati nei plessi di Rodari, Barruero, Emma Strada e Principessa Clotilde, e riportati nella ristrutturata scuola di Tagliaferro. Si richiede formalmente di discutere la presente interpellanza in Aula nella prossima seduta del Consiglio Comunale.
Con deferenti ossequi.

Moncalieri, 29 luglio 2015

Luigi Ferrero

Giovanni Jeruma



COMUNE DI MONCALIERI
UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0044391 Arrivo
Data 03/08/2015 - ore 14:32

Ill.mo Sig. Sindaco
Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

4.2 **Oggetto: Giornata della gioventù moncalierese**

Il Sottoscritto Consigliere Giovanni Iemma, del Gruppo consiliare Alleanza per Moncalieri, memore delle proposte da lui avanzate, in occasione della presentazione delle celebrazioni del Beato Bernardo presso la Canonica della Collegiata S. Maria della Scala, e consistenti nell'iniziativa di istituire solennemente La Giornata Annuale della Gioventù Moncalierese, nonché di organizzare una grande conferenza sulle nuove povertà da tenersi, una tantum, in autunno. _____

PREMESSO

- Che, alla luce dei sempre più accentuati disagi che serpeggiano tra i giovani è assolutamente necessario dispiegare ogni energia per limitarne gli effetti;
- Che, da sempre e per fortuna, la famiglia la scuola e la Parrocchia, attraverso un'azione necessariamente sinergica, hanno costituito riferimento irrinunciabile nella fase della crescita dei ragazzi prima e degli adolescenti poi;
- Che, allo scopo di risvegliare valori e sentimenti sempre più in disuso, è auspicabile che il Comune promuova l'iniziativa volta a discutere, in ogni sede, concetti quali:
 - La famiglia
 - La solidarietà
 - Il donare
 - Il dovere
 - La riconoscenza
 - La gioia
 - L'amicizia
 - La bellezza
 - Il sapere
 - La coscienza
 - Il lavoro
 - La retribuzione
 - Il sacrificio
 - L'amore
 - Il dolore
 - La crescita
 - Il pudore
 - La società

-4.2/1-

- Il senso civico
- La lealtà
- La morale
- L'etica
- Che detti temi, per la portata che il loro dibattere determina, necessitano della costituzione di adeguati gruppi di lavoro che, attraverso un'indispensabile sinergia tra le Istituzioni, la scuola e le Parrocchie, diano luogo ad una serie di approfondimenti tali da sfociare, alla fine, nella già citata Giornata Annuale della Gioventù Moncalierese.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore (o gli Assessori) competente affinché vogliano dibattere in Aula, nella prossima seduta del Consiglio Comunale, questo importantissimo argomento allo scopo di dare il via all'evento che tanti vantaggi produrrebbe nelle coscienze della nostra gioventù.

Il consenso, ovviamente, dovrebbe consistere in un impegno concreto e formale a promuovere ogni tipo di iniziativa nella direzione già citata e di tracciare un piano operativo coerente con quanto descritto.

Con deferenti ossequi.

Moncalieri, 3 agosto 2015

Luigi Ferrero

Giovanni Gemma



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0044670 Arrivo
Data 04/08/2015 - ore 15:10

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 25/07/2015

INTERROGAZIONE ORALE
(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

6.3. Oggetto: "Ora e sempre" abusi edilizi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione;

PREMESSO

Che, come segnalato da alcuni cittadini del Comune di Nichelino, dietro i campi sportivi di Santa Maria, in prossimità del limite comunale che divide i comuni di Moncalieri e Nichelino, sta nascendo un villaggio formato da piccole casette, come rappresentato dalle seguenti fotografie:



6.3.



EVIDENZIATO

Inoltre che i fabbricati di cui sopra utilizzano notevoli quantità di acqua corrente, prelevandola dall'acquedotto comunale: a volte l'acqua scorre per giorni e giorni;

CONSTATATO

Che se i fabbricati abusivi fossero stati realizzate da un semplice cittadino moncalierese, l'apparato comunale di sorveglianza e controllo avrebbe costretto lo stesso cittadino all'immediato ripristino dell'area, pena il sequestro e la denuncia penale;



APPURATO

che tale situazione non è circoscritta all'area in prossimità del campo sportivo di Santa Maria, ma è diffusa su altre realtà del territorio comunale, senza che l'Amministrazione abbia preso alcun tipo di provvedimento, discriminando i cittadini rispettosi delle leggi;;

ATTESO

Che da parte degli abitanti delle residenze abusive, non pare vi sia la benchè minima intenzione di adeguarsi al rispetto della normativa urbanistica cogente, con il ripristino dei luoghi ex ante;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed agli Assessori competenti:

- Se sono a conoscenza dei fenomeni sopra evidenziati?
- Se durante gli spostamenti della campagna elettorale, non abbia notato l'attività edilizia "de quo"?
- Chi è l'artefice dell'attività edilizia?
- Qualora l'attività edilizia si configuri "non autorizzata", se intenzione di sporgere la segnalazione alla procura penale?
- come intendano intervenire per ripristinare la legalità ed il rispetto delle norme urbanistiche in quel contesto?
- Se è stato appurato il modo con cui sono stati concessi gli allacciamenti alle reti dei servizi?
- Chi paga la bolletta dell'acqua e a quanto ammonta l'importo annuo?
- Chi paga la TARI ed a quanto ammonta l'importo annuo?

Si richiede urgente risposta in aula.

Handwritten signature and initials



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0049241 Arrivo

Data 08/09/2015 - ore 14:25

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 30/08/2015

INTERROGAZIONE
(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

64 Oggetto: *soliti lavori a rilento!*

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della **Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri**;

PREMESSO

Che in data 17 marzo 2015, si è improvvisamente aperta una voragine di circa due metri, in via Goito, con la conseguente chiusura alla circolazione della strada: chiusura che è in tuttora in vigore;

EVIDENZIATO

Che tale strada aveva assunto, in forza della specializzazione dei due ponti, una funzione essenziale nel contorto sistema di circolazione stradale del centro storico;

CONSTATATO

Che il blocco sta causando notevoli disagi alla cittadinanza: a coloro che devono muoversi per le strade di Borgo Navile, agli utenti dei servizi pubblici, poichè tale chiusura ha imposto sostanziali modifiche nei percorsi degli autobus;

ATTESO

Che lo stesso blocco costringe gli autoveicoli in direzione stazione, ad attraversare il Po tramite il ponte vecchio per poi tornare indietro attraversando il ponte nuovo, generando l'intasamento del tratto di strada ricompresa tra le due rotonde ubicate sotto il cavalcavia della radiale. Questi intasamenti incrementano notevolmente l'inquinamento dell'aria in quella zona di Borgo Mercato;

APPURATO

che non sembra giustificabile un così ampio lasso di tempo, per procedere alla riparazione di un buco di due metri, in una strada, quando con le attuali tecnologie si è riusciti a realizzare, in tre anni, il tunnel sotto la manica ;



PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- Se ritengono plausibile che per la riparazione di un buco di due metri in una strada, la quale richiederebbe una procedura d'urgenza, sia richiesto un tempo di 6 mesi?
- Che provvedimenti hanno assunto per effettuare sollecitamente la riparazione e ridurre in tal modo i disagi ai cittadini?
- Quando si prevede l'ultimazione dei lavori e la conseguente apertura al traffico della via Goito?

Si richiede urgente risposta in aula.



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0049243 Arrivo
Data 08/09/2015 - ore 14:32

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 08/08/2015

INTERROGAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Oggetto: *che bello le isole interrato!*

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della **Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri**;

PREMESSO

Che la costruzione delle isole interrato (per quelle ultimate) è stata accolta con soddisfazione;

EVIDENZIATO

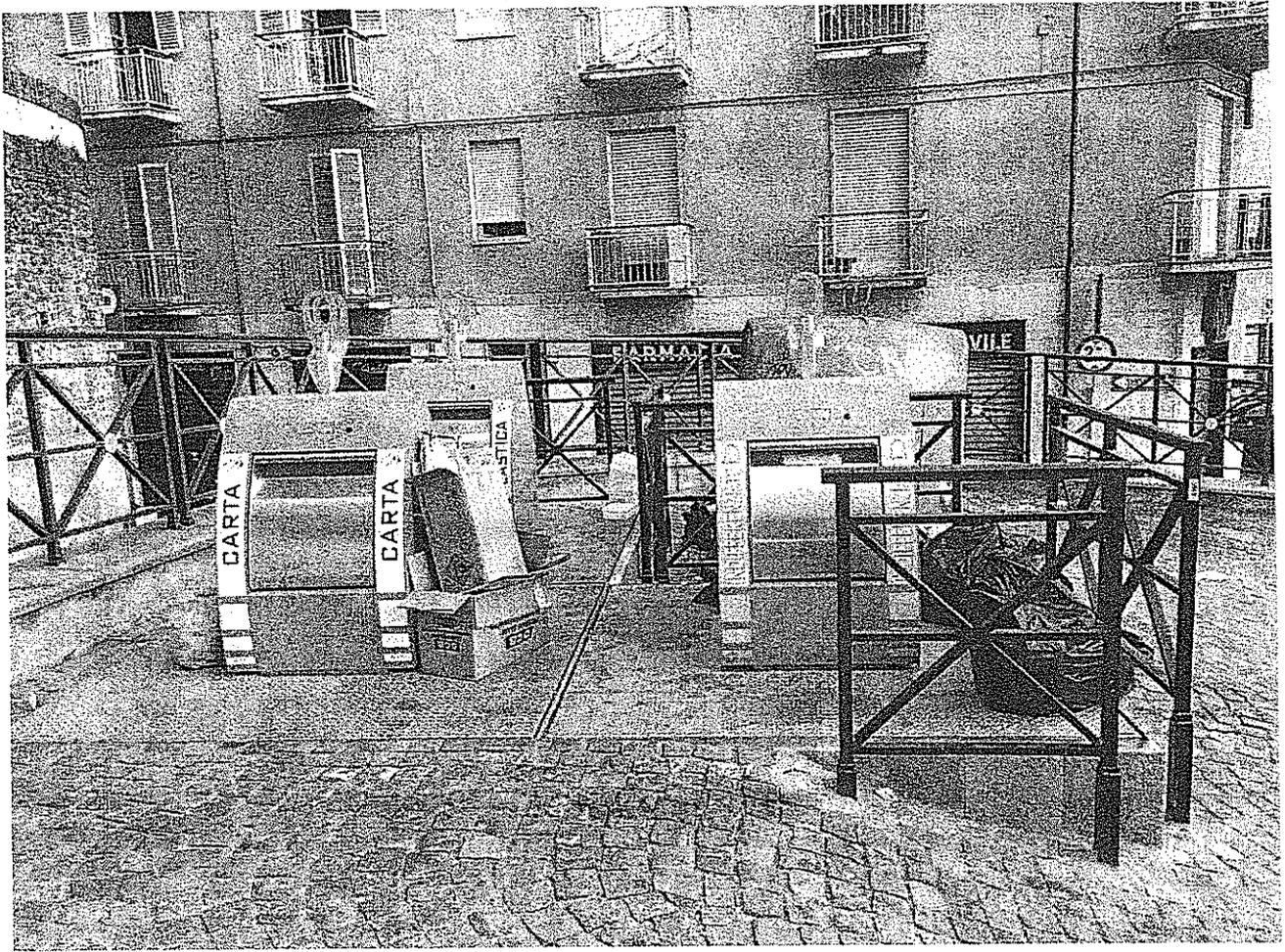
Che una inaugurazione eseguita in "pompa magna", in prossimità delle elezioni amministrative, ha migliorato verosimilmente l'immagine dell'allora Assessore ai rifiuti;

CONSTATATO

Che purtroppo l'innovazione tecnologica, a Moncalieri, non fa il paio con la sorveglianza ed il controllo del territorio, come dimostrano le seguenti foto:

- 684 -







APPURATO

Che senza un servizio di videosorveglianza queste iniziative anziché utili, risultano dannose non solo per i costi alla comunità;

PRESO ATTO

che nonostante le isole interrato, qualcuno deposita i rifiuti per strada in prossimità delle isole;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- *Che provvedimenti hanno assunto nei confronti della ditta?*
- *che azioni intendano attuare per garantire la puntualità nei passaggi?*

Si richiede urgente risposta in aula.



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0049863 Arrivo

Data 10/09/2015 - ore 12:03

Al Sig. Sindaco
SEDE

Al Sig. Presidente
Consiglio Comunale
SEDE

Al Sig. VicePresidente
Consiglio Comunale
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: APPALTO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA 2016-2019

PREMESSO CHE

- si è già proceduto con la valutazione delle offerte pervenute per l'aggiudicazione dell'appalto valutato in un importo complessivo di € 10.000.000 circa;
- nel predisposto disciplinare di gara sono identificabili prescrizioni apparentemente contrarie a quanto disposto dal D.Lgs 163/06 nei "*requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento*"

CONSIDERATO CHE

- l'esistenza di eventuali profili di irregolarità è da considerarsi quale presupposto che potrebbe esporre l'Amministrazione comunale a ricorsi giudiziari con non prevedibili effetti



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

SI CHIEDE

1. di spiegare al Consiglio comunale le motivazioni che hanno determinato la espressa discriminazione tra un singolo operatore ed una associazione temporanea di imprese;
2. di chiarire al Consiglio comunale perché è stata prevista la possibile aggiudicazione del complessivo appalto di circa € 10.000.000 unicamente ad una associazione temporanea di imprese;
3. di riferire al Consiglio comunale perché è stata considerata la esclusiva partecipazione di una associazione temporanea di imprese costituita da una mandataria e da una sola mandante.

Moncalieri, 10 settembre 2015

- 662 -



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050868 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 10:51

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 14/09/2015

INTERROGAZIONE
(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

47 OGGETTO: Funzionamento servizio "porta a porta"?

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri;

PREMESSO

che a Moncalieri il servizio raccolta e smaltimento rifiuti ha fallito i roboanti e demagogici obiettivi proposti dagli amministratori che l'hanno proposto: obiettivi consistenti in riduzione dei costi e di semplificazione del servizio;

ATTESO

che questo sistema del "porta a porta" viene attuato solamente dai cittadini fessi, poiché quelli furbi adottano il comodo sistema alternativo riportato dalle seguenti foto, in barba a tutti i concetti della raccolta differenziata;

EVIDENZIATO

che questi comportamenti maleducati nonché fuorilegge, non vengono perseguiti e quindi tollerati dalle amministrazioni di sinistra che si sono alternate al governo della Città che demagogicamente si definiscono "ambientaliste";

RILEVATO

che nonostante le ripetute interrogazioni presentate in questi ultimi anni dai consiglieri di minoranza ne da parte dell'amministrazione comunale, ne da parte del Consorzio COVAR è stata formulata alcuna proposta atta a risolvere il problema. Forse perché troppo impegnate ad attivare le campagne educative alla "FADA", che attribuendo punti a chi differenzia in maniera corretta una tipologia di rifiuto, si proponeva la finalità di raggiungere un indice di differenziazione superiore a quello raggiunto con il "porta a porta" e con una migliore qualità del prodotto, rivelatasi un totale fallimento;

CONSTATATO



che i palesi limiti dimostrati dagli Assessori delle varie giunte di sinistra, i quali non sono riusciti a risolvere, tramite un semplice artificio, consistente nel coprire i cestini in modo da lasciare una minima fenditura atta a depositare piccole quantità di rifiuto: soluzione adottata tra l'altro da molti comuni. Oppure porre in opera telecamere per la video sorveglianza.

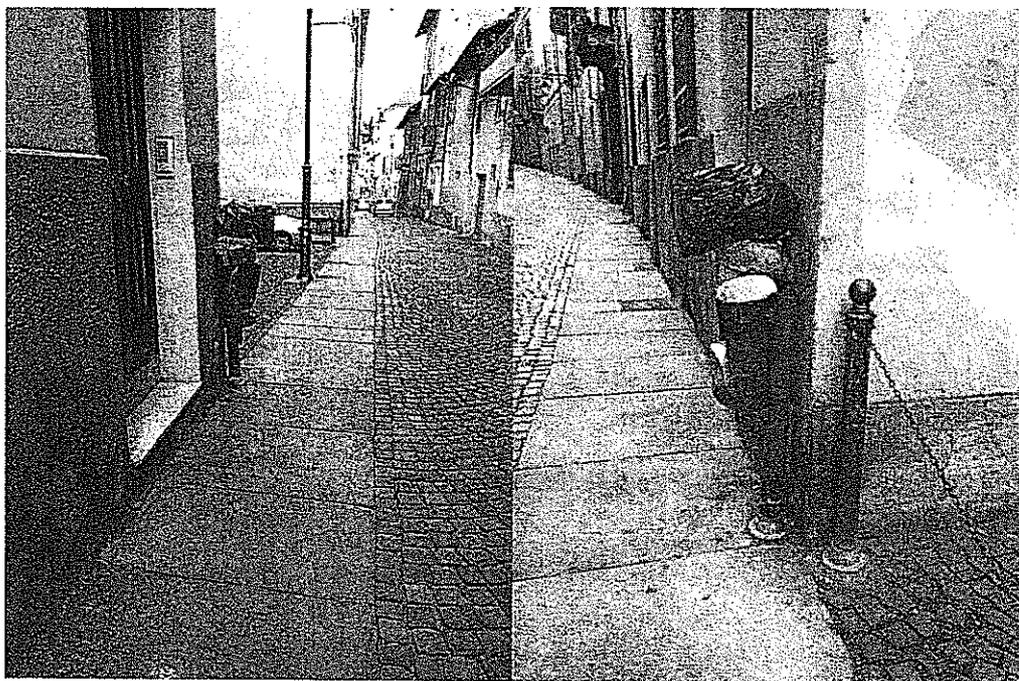
PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

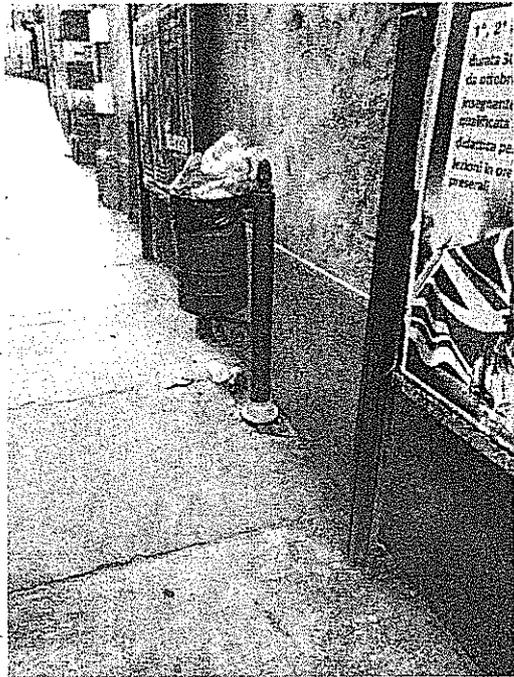
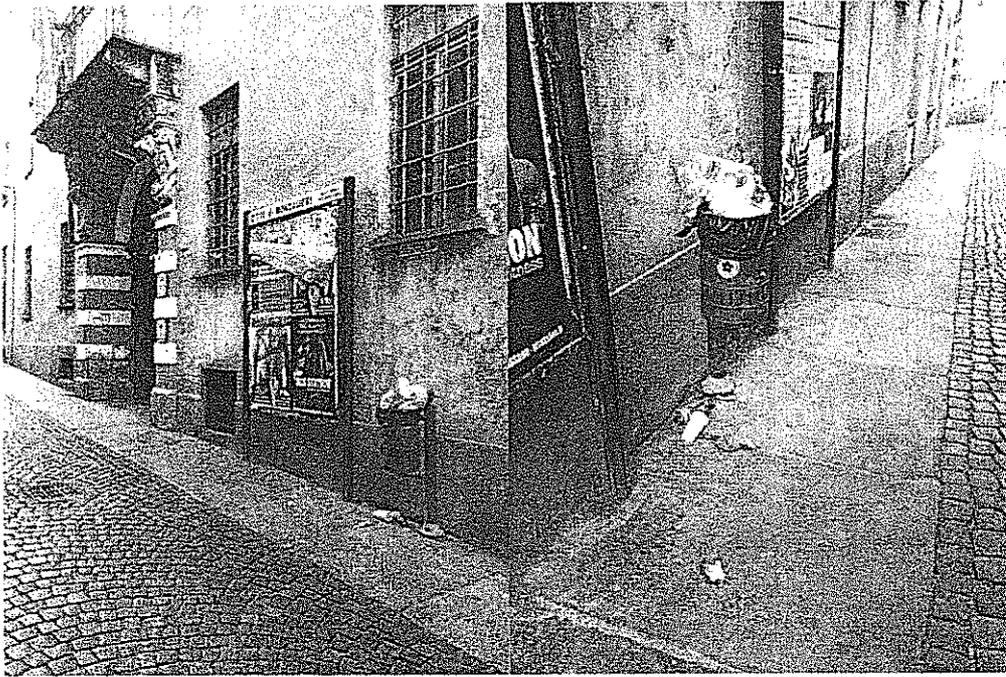
CHIEDONO

Al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- 1) Se esiste ancora a Moncalieri l'obbligo, per tutti i cittadini, di effettuare la raccolta "Porta a Porta"?
- 2) Quanti casi sono stati sanzionati e quante sanzioni sono state comminate nel 2014 e nel 2015, per abbandono di rifiuti?
- 3) Se sono a conoscenza che il fenomeno dell'abbandono selvaggio, si verifica nei pressi di strutture pubbliche (A.S.L., biblioteca, ex-tribunale, comune)?
- 4) Quanti punti "FADA" ottengono coloro che conferiscono i rifiuti nei cestini della raccolta stradale come dalle foto?
- 5) Perché a Moncalieri non si perseguono tali comportamenti illegittimi?
- 6) Quali iniziative si intendono attuare per evitare questi atti di malcostume?

Si chiede urgente risposta in aula.





Handwritten signature

Handwritten signature



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050873 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 10:58

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 14/09/2015

4.8

INTERROGAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

OGGETTO: A quando il ripristino della legalità su tutto il territorio comunale?

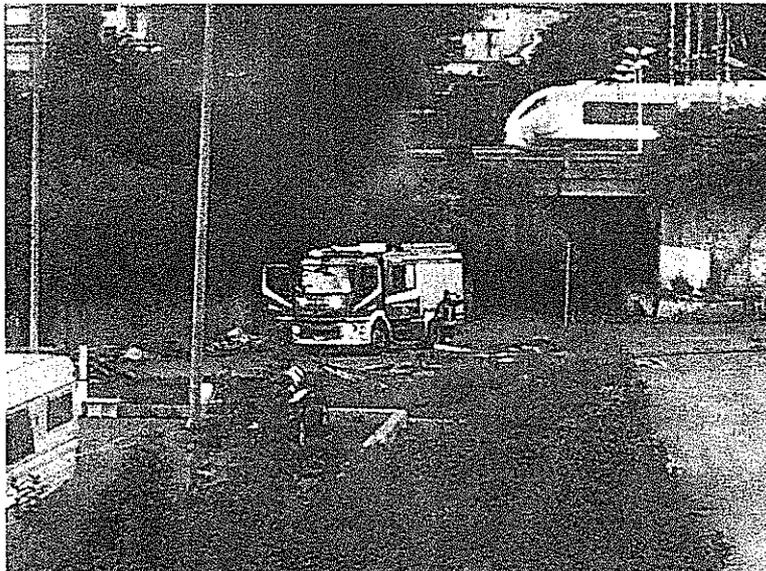
Il sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri;

PREMESSO

che a Moncalieri esiste una parte del territorio che è oramai da tempo fuori dalla giurisdizione dello Stato italiano, in quanto non vengono osservate le norme e le leggi che vigono nella restante parte del territorio comunale;

ATTESO

che in questa landa denominata "Brandina", succedono le cose più inverosimili per un paese civile, come l'incendio di cassonetti probabilmente a causa del conferimento in questi delle braci, non ancora spente, residui di grigliate. Oppure dello sperpero di acqua potabile dalla fontanella sempre aperta; (all'uopo si allegano le foto scattate in data 09/09/2015, alle ore 19 circa, che documentano solamente l'ultimo degli episodi di malcostume)



- 4.8/1 -



PRESO ATTO

che nonostante la stagione estiva è improbabile che i cassonetti subiscano fenomeni di autocombustione, perciò è verosimile che ci sia fisicamente un responsabile per l'incendio dei cassonetti, pertanto tale incendio è da considerarsi rigorosamente doloso;

CONSTATATO

che gli incendi generano una notevole forma di inquinamento ambientale, il quale vede per vittime i residenti dei palazzi di corso Savona. Inoltre i fumi generati dagli incendi, provocano un costante pericolo per la circolazione dei treni, che transitano nella stazione di Moncalieri centrale (vedi foto);

EVIDENZIATO

che questi comportamenti non vengono minimamente perseguiti e quindi sono tollerati da tutte le amministrazioni di sinistra che si sono alternate al governo della Città, e in ossequio ad un buonismo peloso, scaricano gli oneri sia economici che sociali sui cittadini rispettosi delle leggi;



RILEVATO

che nella Repubblica della Brandina non si fa la raccolta differenziata, come è obbligatorio nella Città di Moncalieri, ne si paga per il consumo dell'acqua o per la TARI, perché i costi sono coperti dal solito fesso che si chiama "Pantalone";

CONSTATATO

che si sono rivelate vane tutte le promesse di risoluzione del problema, come si sono rivelati "carta straccia" gli ordini del giorno, presentati dallo stesso centro-sinistra, approvati dal Consiglio comunale.

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO

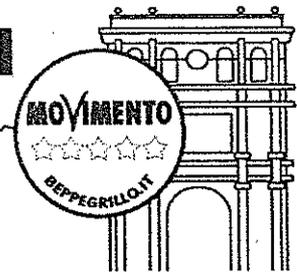
Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- 1) Chi ha provocato l'incendio dei cassonetti nella "Repubblica della Brandina"?
- 2) Sono state aperte indagini da parte degli organi competenti?
- 3) E' stata interessata la Procura della Repubblica?
- 4) Chi ha pagato l'intervento dei Vigili de Fuoco?
- 5) Se è stata eseguita un'indagine epidemiologica tra gli abitanti della zona, vittime dei frequenti episodi inquinanti, generati dagli incendi?
- 6) Quali interventi di protezione civile sono previsti durante gli incendi dolosi?
- 7) Chi paga la fattura della SMAT per il punto di adduzione a servizio della "Repubblica"?
- 8) Qual è il gettito TARI generato dai residenti legittimi di Strada Brandina (oltre ferrovia) e quello proveniente dagli abitanti della "Repubblica"?
- 9) Se viene effettuata la raccolta "Porta a porta" in strada Brandina?
- 10) Se viene effettuata la raccolta "Porta a porta" nella "Repubblica della Brandina"?
- 11) Quando verrà effettuato lo sgombero dell'area?

Si chiede urgente risposta in aula.

- 4.8/3 -

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050882 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 11:10

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

49

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Fusione Co.Va.R 14 / CIDIU SpA

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

Le norme sancite dall'art. 4, comma 8 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, dal decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché quelle di cui alla Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti), emanata in attuazione del disposto dell'art. 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010) che prevedono lo scioglimento o la messa in liquidazione dei Consorzi di bacino e l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su base regionale con suddivisione in quattro ambiti territoriali ottimali che esercitano le proprie funzioni attraverso apposite Conferenze d'ambito. Detti organismi operano, in nome e per conto degli Enti locali associati, secondo modalità stabilite dall'apposita convenzione che li istituisce ex TUEL 267/2000.

Le strutture organizzative delle Conferenze d'ambito, allo stato non ancora operative ma istituite ai sensi dell'art. 30, comma 4, del decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267, esercitano, anche con personale distaccato dagli Enti partecipanti, le funzioni indicate dall'art. 5 della stessa Legge Regionale n. 7 del 2012, rimanendo in capo ai Comuni una parte delle attività attualmente svolte dal Consorzio ed in particolare la gestione delle discariche e l'attività di applicazione e riscossione della tariffa.

Quanto precede in premessa è stato deliberato dal parere vincolante n. 44/2013 espresso dalla Sezione controllo della Corte dei Conti del Piemonte al Comune di Chieri (TO).

Visto che

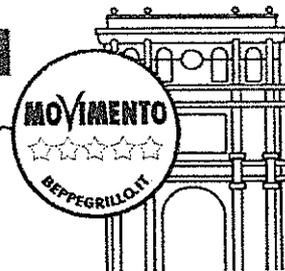
Finora la Giunta non ha formalmente deliberato alcun atto circa l'adesione o meno al piano che prevede le azioni propedeutiche alla fusione tra Co.Va.R. 14 e CIDIU SpA.

Chiedono

Che il Sindaco e l'Assessore competente riferiscano in aula la decisione che intendono intraprendere circa le future deliberazioni indicate in premessa che la Giunta dovrà adottare, evidenziando comunque che qualsivoglia trasformazione dei Consorzi configurerebbe un atto *contra legem*, essendo prevista la sola soppressione dei medesimi, ed altrettanto illegittima sarebbe l'affidamento a terzi sia la gestione delle discariche quanto l'applicazione e l'esazione della tassa sui rifiuti.

- 49 -   Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle 

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050886 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 11:14

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

4-10

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Situazione economico-finanziaria

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

L'art. 119 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che i Comuni hanno autonomia finanziaria nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci.

L'art. 126 del D.lgs. 267/2000 afferma che il bilancio di previsione è redatto rispettando i principi di veridicità ed attendibilità.

Visto che

In data 16 luglio 2015 il Consiglio Comunale con deliberazione 104/2015 prendeva atto, su proposta della Giunta Comunale, della verifica degli equilibri di bilancio in cui non emergevano situazioni di preoccupazione o criticità. In più, nella stessa data, il Consiglio Comunale con deliberazione 105/2015 applicava, su proposta della Giunta Comunale, parte dell'avanzo di amministrazione in sede di assestamento del bilancio.

In fase di presentazione delle suddette delibere, Sindaco e Assessore al bilancio si sono mostrati molto ottimisti circa lo stato finanziario dell'Ente.

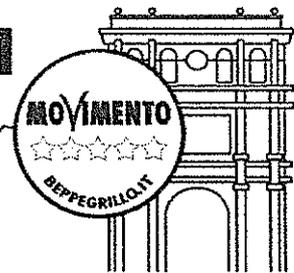
Chiedono

Che il Sindaco e l'Assessore al bilancio spieghino le motivazioni che hanno portato la Giunta Comunale a scrivere nelle proprie deliberazioni 251/2015 e 252/2015 che il Comune versa in una grave situazione economico-finanziaria a tal punto da recedere dalle adesione all'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e alla Lega delle Autonomie Locali per un risparmio totale annuo di circa quattromila euro, cifra alquanto irrisoria rispetto ai volumi economici del bilancio.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- 4-10/1 -

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050891 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 11:18

Al Sindaco di Moncalieri

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

4.11

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Chiusura Emodinamica

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

L'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.

La delibera di Giunta Regionale, n. I-600 del 19.11.2014 e ss. mm. e ii., prevede la chiusura del Servizio di Emodinamica dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri

L'art. 5 c. 1.b e l'art. 11 dello Statuto Comunale affermano che il Comune deve contribuire e concorrere a garantire la tutela della salute.

Visto che

In data 24 aprile 2015 il Consiglio Comunale con deliberazione 65/2015 approvava la mozione con cui, all'unanimità, riteneva inaccettabile la chiusura del Servizio di Emodinamica dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri e, pertanto, chiedeva formalmente alla Giunta Regionale e all'Assessore competente di modificare, in tempi rapidi, la delibera in premessa al fine di garantire il mantenimento del Servizio di Emodinamica dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Ad oggi nulla è cambiato circa la chiusura del Servizio e, anzi, l'atto aziendale dell'ASL non può che ottemperare alla decisione presa dalla Giunta Regionale.

Non si ha esito dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Regionale, pochi giorni prima delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015, che impegnava la Giunta Regionale ad approfondire con il Ministero la possibilità di tenere aperto il Servizio, accorpandolo con quello delle Molinette.

Chiedono

Che il Sindaco, che alla data del 24 aprile 2015 rivestiva, ad ogni modo, la carica di Vicesindaco, riferisca in Consiglio Comunale circa gli esiti della mozione approvata con la precedente deliberazione 65/2015 del Consiglio Comunale.

- 4.11/15

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0058291 Arrivo

Data 21/10/2015 - ore 10:05

2015 | 01.05.02 | 1

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 21 ottobre 2015

6.12

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Manutenzione via Pastrengo – viale Giordana

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

La deliberazione di Giunta Comunale 14 marzo 2014, n. 73, ha revocato i lavori di manutenzione straordinaria in via Pastrengo approvati due anni prima con deliberazione di Giunta Comunale 14 giugno 2012, n. 357, che approvava il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria di Via Pastrengo, per un importo complessivo di € 552.000,00, finanziato mediante il ricorso a fondi conservati a residuo.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito il tributo TASI destinato a finanziare i servizi indivisibili di pubblica utilità, tra i quali figura la sicurezza pubblica.

Visto che

La situazione attuale di via Pastrengo e viale Giordana presenta criticità tali da non poter più procrastinare gli interventi di manutenzione sia ordinaria sia straordinaria, a mero titolo di esempio si segnala in via Pastrengo:

- rotonda provvisoria (da molti anni) in prossimità del sottopasso ferroviario;
- assenza di segnaletica verticale ed orizzontale relativa alla presenza della suddetta rotonda, che risulta pericolosa a causa della scarsa visibilità (dovuta anche a carenze di illuminazione) e dell'elevata velocità dei veicoli (determinata anche dall'assenza di dissuasori di velocità sulla via);
- tombini da fissare al manto stradale nel sottopasso ferroviario che potrebbero causare danni al manto stesso;
- marciapiedi da adeguare alle recenti normative relative alla rimozione di barriere architettoniche.

Ed ancora, in viale Giordana:

- rifiuti abbandonati sul bordo strada, dove dovrebbe esserci un marciapiede che non c'è (altezza bivacco ROM);
- bambini, mamme con carrozzine e disabili costretti a camminare sulla carreggiata perché le radici degli alberi e la vicinanza di questi ultimi con il muretto adiacente, impediscono il regolare passaggio sul marciapiede;
- galline, provenienti dal bivacco abusivo dei ROM, scorrazzano liberamente intorno alla bocciofila, ormai abbandonata a se stessa, ostacolando il passaggio delle auto in un tratto del viale già congestionato dal traffico durante l'orario di ingresso e uscita da scuola;
- recinzione e muretto a metà viale Giordana crollato e ricoperto da foglie e melma (vedere foto allegate).

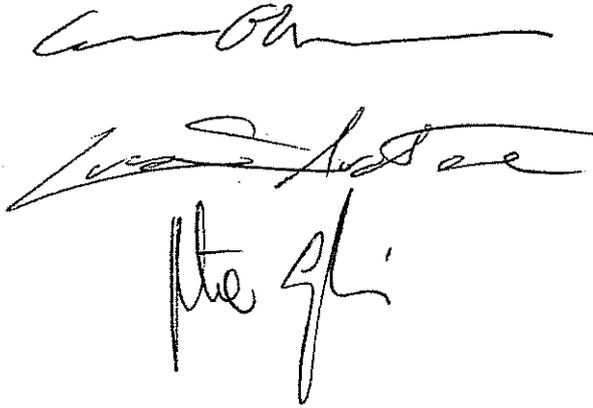
-6.12/1-

Non si contano più, dato l'elevato numero, segnalazioni e petizioni dei cittadini abitanti in Borgo Mercato circa la situazione drammatica in cui versa questa zona.

Chiedono

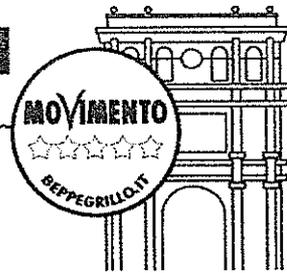
Al Sindaco e all'Assessore competente se intendono proseguire l'orientamento intrapreso dalla scorsa Giunta, abbandonando al proprio destino una delle vie periferiche più trafficate della Città ed il viale utilizzato da centinaia di famiglie ogni giorno per portare i bambini alla scuola Barruero, oppure se prevedono di inserire interventi, anche solo parziali, nel programma delle opere pubbliche per ridare dignità a questo spicchio di Città.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



Three handwritten signatures in black ink. The first is a simple horizontal line. The second is a more complex, cursive signature. The third is a signature that appears to read 'Pte gli'.

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0058295 Arrivo

Data 21/10/2015 - ore 10:07

2015/01.05.02/1

Al Sindaco di Moncalieri

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Moncalieri, 21 ottobre 2015

G.13

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Riduzione tariffaria mensa, calcolo ISEE

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

La Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss. mm. e ii., ha convertito con modificazioni il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. L'art. 5 di suddetto decreto-legge, convertito con modificazioni, prevede l'emanazione di un D.P.C.M. che riveda le modalità di determinazione dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, definisce il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Visto che

Il Comune di Moncalieri prevede una riduzione tariffaria a coloro che presentano un ISEE compreso tra € 0 ed € 25.000, con un costo a pasto che varia tra € 1,00 ed € 5,40, agli utenti in possesso di Attestazione ISEE in corso di validità.

Il Comune di Moncalieri applica comunque la tariffa massima a coloro che, pur avendo richiesto l'agevolazione tariffaria, non si presentano all'Ufficio ISEE prima dell'anno scolastico.

Il "nuovo" ISEE da quest'anno viene emesso esclusivamente dall'INPS con conseguente allungamento delle tempistiche per i richiedenti.

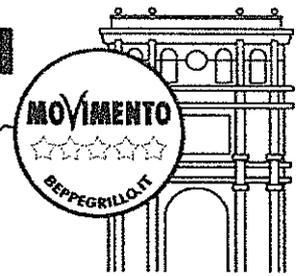
Chiedono

Al Sindaco e all'Assessore competente di valutare la possibilità, in via del tutto eccezionale e solo per quest'anno, di applicare in modo retroattivo la riduzione tariffaria, a coloro che, pur avendo richiesto ed ottenuto tale agevolazione, non hanno potuto rispettare i termini di presentazione ad inizio anno scolastico.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- G.13/1 -

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0058298 Arrivo
Data 21/10/2015 - ore 10:10

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

2015/01.05.02/1

Moncalieri, 21 ottobre 2015

4.14

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Fermata autobus di via Goito

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e ss. mm. e ii., ovvero Codice della Strada, vieta la circolazione dei mezzi pesanti (superiori a 7,5 t) all'interno dei centri abitati.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale estendere tale divieto ai mezzi con peso superiore a 3,5 t, compresi quelli che trasportano persone (autobus).

Visto che

Mercoledì 7 ottobre 2015 è stata riaperta al traffico via Goito dopo circa 6 mesi di disagi agli abitanti della zona procurati dalla presenza del cantiere. Tra i disagi segnaliamo, oltre alle polveri e ai rumori, crepe nei muri delle scale e degli alloggi limitrofi alla zona dei lavori a causa delle forti vibrazioni delle macchine operatrici e la chiusura dell'esercizio commerciale confinante con via Martiri della Libertà anche a causa dell'interruzione del passaggio dei potenziali clienti.

La strada era chiusa da marzo 2015 a causa di una voragine apertasi dopo il passaggio di un autobus su un collettore SMAT crollato anche a causa del peso del mezzo.

L'Ordine di Servizio G.T.T. 5 ottobre 2015, n. 963, stabilisce che la linea 67 deve riprendere il normale percorso ed effettuare la fermata in via Goito e che la linea 83 deve altresì riprendere il normale percorso ed attestare il capolinea in via Goito.

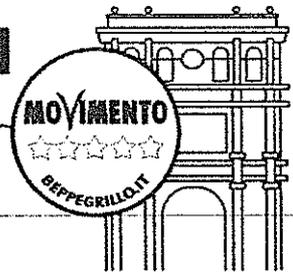
Chiedono

Al Sindaco e all'Assessore competente se sono a conoscenza di tale situazione e se ritengono opportuno evitare che gli autobus riprendano il transito e la sosta in via Goito, con evidente rischio di ripetere la stessa criticità venutasi a creare a marzo 2015. Giova ricordare che la soppressione della fermata autobus su via Goito risulta comunque compensata dalle fermate nei pressi della stazione ferroviaria. Andrebbe però consentito il transito ai mezzi di carico scarico unicamente diretti alle attività commerciali di via Goito entro una fascia oraria mattutina.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- 4.14/1 -

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0058299 Arrivo

Data 21/10/2015 - ore 10:12

2015/01.05.02/1

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 21 ottobre 2015

4.15

Oggetto: **Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Illuminazione rotonda di Borgata La Rotta e Tetti Sapini**

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito il tributo TASI destinato a finanziare i servizi indivisibili di pubblica utilità, tra i quali figura l'illuminazione pubblica.

Visto che

A fine agosto 2015 i cittadini hanno segnalato agli uffici comunali l'assenza di illuminazione da oltre un mese (quindi da luglio 2015) su corso Savona (SS393) in prossimità della rotonda di Borgata La Rotta e Tetti Sapini.

L'Amministrazione, ad oggi, ha risposto che la questione è di competenza della Città Metropolitana a cui è stato segnalato il problema prima telefonicamente (ad agosto 2015) e poi con sollecito scritto a fine settembre 2015; il problema non è stato risolto.

La zona in questione, se non illuminata a dovere, può presentare, anche in condizioni di scarsa visibilità dovute a pioggia o nebbia, elementi di pericolosità per la viabilità stradale.

Chiedono

Al Sindaco e all'Assessore competente le tempistiche fornite dalla Città Metropolitana affinché venga ripristinata l'illuminazione sulla rotonda di Borgata La Rotta e Tetti Sapini.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

4.15/1



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0058304 Arrivo

Data 21/10/2015 - ore 10:20

Al Sig. Sindaco

2015/01.05.02/1

Al Sig. Presidente Consiglio Comunale

Al Sig. VicePresidente Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.16
**OGGETTO: E' TEMPO DI UN NUOVO "PORTABORSETTA" IN
COMUNE?**

PREMESSO CHE

- è stata palesata la volontà di assumere presso il Comune di Moncalieri un dirigente al di fuori della dotazione organica;
- tale scelta non è stata condivisa dall'Assemblea dei Lavoratori e dal Sindacato

CONSIDERATO CHE

- sussistono fondate perplessità sulla manifestata esigenza di assumere un dirigente extradotazione organica a cui affidare funzioni di competenza del Sindaco

EVIDENZIATO CHE

- le risorse del dirigente che sarà scelto dal Sindaco potrebbero essere utilizzate per l'assunzione di impiegati amministrativi e tecnici al fine di sopperire alle croniche carenze di organico della struttura comunale

- 4.16/1 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

PRESO ATTO CHE

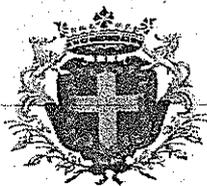
- la scelta del Sindaco è in perfetta continuità, nel metodo e nel merito, con la precedente amministrazione politica nonostante il fatto che in campagna elettorale sia stato più volte sbandierato che "Moncalieri non avrebbe mai più avuto bisogno di un portaborse" e che le risparmiate risorse sarebbero state destinate alle fasce deboli

SI CHIEDE AL SIGNOR SINDACO

1. ha cambiato opinione sulla necessità di prendere alle dipendenze un "portaborse"?
2. quale sarà l'importo che i Cittadini di Moncalieri dovranno comunque pagare per cinque anni al Suo "portaborse"?
3. ha forse deciso di "far cassa" con gli asili nido per parzialmente retribuire il Suo "portaborse"?
4. che fine ha fatto il programma elettorale?
5. il Suo "portaborse" fa parte delle fasce deboli?
6. perché ha modificato il regolamento di direzione prima di rilevare la effettiva necessità di assumere un dirigente al di fuori della dotazione organica?

Moncalieri, 21 ottobre 2015

-4.16/2-



5

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1971727
Fascicolo 2015 05.03.04/000006

OGGETTO: ORGANO DI REVISIONE PER IL TRIENNIO 2015/2018: SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO

Rilevanza Contabile: NO

(votazione palese)

Premesso che:

- il T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, artt. 234 e seguenti, prevede che la revisione economica – finanziaria della gestione dei Comuni sia affidata ad un Collegio di Revisori composto da tre membri eletti dal Consiglio Comunale;
- le modalità di scelta dei membri sono state ridefinite dall'articolo 16, comma 25, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n.138, il quale ha previsto che a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore dello stesso Decreto Legge, i revisori dei conti degli Enti Locali siano scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010, nonché gli iscritti all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- con Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 è stato adottato il Regolamento di attuazione dell'articolo 16, comma 25, del D.L. 138/2011 sopraccitato, recante le specifiche modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziaria;

- il Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012, oltre a disciplinare il contenuto dell'elenco, i requisiti, le modalità ed i termini per l'inserimento nel suddetto elenco, all'articolo 5 stabiliva che, una volta completata la fase di formazione, il Ministero avrebbe reso noto, con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, la data di effettivo avvio del nuovo procedimento per la scelta dei revisori in scadenza d'incarico. Tale avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 4 dicembre 2012 ed ha fissato al 10 dicembre la data di effettivo avvio del nuovo procedimento di scelta dei revisori degli enti locali previsto dal Decreto Legge n. 138 del 2011;

- l'attuale Collegio dei Revisori del Comune di Moncalieri è stato nominato, per il periodo 01-09-2015/31-08-2018, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 16-07-2015;

- il dr. Gian Michele Scomegna, nominato Presidente del Collegio con la delibera sopra richiamata, in data 22/09/2015, con comunicazione inviata tramite PEC, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e membro del Collegio di Revisione del Comune di Moncalieri, rendendo pertanto necessario provvedere alla sostituzione del componente mancante del Collegio;

- con comunicato del 08-03-2013 il Ministero dell'Interno ha chiarito che *"le nuove modalità di scelta si applicano anche nel caso debba procedersi alla sostituzione di un singolo componente del collegio nominato con le previgenti disposizioni, mediante estrazione del nominativo riferito al componente da sostituire...(omissis). Nel caso in cui il componente dimissionario o cessante dalla carica sia il Presidente, ai fini dell'individuazione del nuovo presidente del collegio, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto del Ministro dell'Interno n. 23 del 2012, con riferimento agli incarichi svolti dai tre componenti dell'organo ricostituito. A tal fine va fatto riferimento al numero di incarichi già svolti della durata di tre anni...(omissis)...e restando, quindi, esclusa la possibilità di considerare incarichi in corso di svolgimento"*;

- l'art. 6 del Decreto citato dispone che *"le funzioni di presidente del collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico"*;

Considerato che:

- con comunicazione prot. n. 53035 del 24/09/2015 il Comune di Moncalieri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento di cui al D.M. n. 23/2012, ha comunicato alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino, le intervenute dimissioni del dr. G.M. Scomegna e la necessità di procedere alla sostituzione del componente dimissionario;

- in data 02/10/2015 si è svolto in seduta pubblica, alla presenza del funzionario delegato dal Prefetto di Torino, dott.ssa F. Stallone, Direttore Amministrativo Contabile e con l'assistenza della Sig.ra A. D'Agostino, funzionario economico finanziario della Prefettura, presso la sede della Prefettura di Torino, il procedimento di estrazione a sorte dei nominativi per la nomina del componente mancante del Collegio di Revisione;
- sono risultati estratti nell'ordine i seguenti nominativi:
- 1° - PIZZIGALLI LUCIA, designata per la nomina;
 - 2° - MASSEL Valdo, per eventuale rinuncia o impedimento del designato;
 - 3° - PELLEGRINO Massimo, per eventuale rinuncia o impedimento del designato;
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del Regolamento di cui al D.M. n.23/2012 il Consiglio Comunale nomina quale componente dell'organo di revisione il soggetto estratto previa verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 T.U.E.L. o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 T.U.E.L., e accettazione dell'incarico da parte del soggetto designato;
- con Pec del 08/10/2015, prot. 55568/2015, la d.ssa PIZZIGALLI Lucia, risultata prima estratta, ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- con Pec del 09/10/2015, prot. 56087/2015, anche il secondo estratto, dott. MASSEL Valdo, ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- con Pec del 13/10/2015, prot. 56641, il dott. PELLEGRINO Massimo ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'incarico e di insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal comma 4 dell'articolo 5 del D.M. n.23/2012 (articoli 235, 236 e 238 T.U.E.L.), nonché la dichiarazione circa gli incarichi di revisore svolti presso enti locali;
- alla luce delle dichiarazioni relative agli incarichi già ricoperti come revisore dei conti presso gli Enti Locali, rese dal soggetto estratto (conservate agli atti d'Ufficio), e di quelle presentate a suo tempo dagli altri due componenti del Collegio, le funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 23 del 15/02/12, saranno svolte dal dott. PELLEGRINO Massimo;
- l'articolo 241 del T.U.E.L. 267/2000, nel dettare le norme per la determinazione del compenso dei revisori medesimi, al comma 7, dispone che « L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina ».

- trattandosi di sostituzione del Presidente del Collegio attualmente in carica per il triennio 2015/2018, per quanto riguarda la determinazione del compenso si rinvia a quanto già stabilito nella citata deliberazione n. 102/2015 del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso

Visti gli artt. 234 e seguenti del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.L. n. 138/2011;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 23/2012;

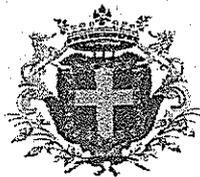
Visto il regolamento di contabilità e in particolare il capo X che disciplina la "revisione economico finanziaria";

Sentita la commissione bilancio;

LA GIUNTA COMUNALE
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- di nominare il dott. PELLEGRINO Massimo Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Moncalieri, dal 06/11/2015 fino alla scadenza dell'incarico dell'attuale Collegio, ovvero il 31-08-2018;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta nuove o maggiori spese, essendo già stata impegnata la spesa relativa ai compensi del Collegio di Revisione in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 102/2015;

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: ORGANO DI REVISIONE PER IL TRIENNIO 2015/2018: SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1971727** del **14/10/2015**
Data 14/10/2015*

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



6

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1972165
Fascicolo 2015 05.03.01/000009

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE

Rilevanza Contabile: SI

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 25 marzo 2015 con la quale si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2015, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;

Considerato che sono pervenute segnalazioni da parte degli uffici comunali, depositate agli atti, ed operati riscontri da parte del Servizio Finanziario che hanno evidenziato la necessità di operare alcune variazioni al bilancio di previsione 2015 e relativo pluriennale 2015/2017, a fronte di maggiori e/o minori entrate e maggiori e/o minori spese, secondo quanto meglio indicato nei prospetti allegati;

Dato atto che tali variazioni, positive (maggiori entrate e minori spese) e negative (minori entrate e maggiori spese), pareggiano nel loro importo e che pertanto non si determinano squilibri nella gestione di competenza;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 07/05/2015 con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui e conseguentemente rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 01 gennaio 2015, distinguendo le quote vincolate, accantonate e destinate;

Considerato che, a seguito delle richieste pervenute da parte degli uffici comunali, si rende necessario applicare quota parte dell'avanzo di amministrazione riaccertato con la delibera sopra richiamata, distinto tra avanzo vincolato da trasferimenti specifici di parte corrente, avanzo vincolato in conto capitale, avanzo destinato a investimenti, avanzo accantonato, avanzo libero;

Precisato che l'ulteriore quota di avanzo di amministrazione, pari a € 22.000,00, applicata al bilancio è destinata al finanziamento di spese di manutenzione straordinaria degli asili nido, con esigibilità prevista per il 2016 e conseguente alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato parte investimenti.

Precisato infatti che, per quanto attiene alle spese d'investimento, le modifiche operate hanno tenuto conto dell'esigibilità della spesa così come prevista e indicata dai Servizi proponenti, determinando,

6/1

ove necessario, conseguenti modifiche degli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e degli stanziamenti di spesa del bilancio 2015/2017;

Dato atto altresì che, a seguito della presente variazione, le previsioni di entrata e spesa del bilancio in termini di competenza mista si mantengono coerenti con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016-2017, così come rideterminato in attuazione del D.L. 78/2015;

Atteso che, operate le suddette variazioni, il bilancio dell'esercizio 2015, comprensivo del Fondo Pluriennale Vincolato nella parte entrata, pareggia nell'importo complessivo di € 78.559.899,57 mentre il pareggio del bilancio pluriennale per l'anno 2016 e 2017 risulta rideterminato rispettivamente in € 63.705.113,66 e in €. 59.257.514,77;

Tutto ciò premesso

Visti i pareri favorevoli allegati in ordine alla regolarità tecnica dei Dirigenti dei Servizi interessati e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Risorse finanziarie di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

Visti gli allegati al presente atto;

Visti gli artt. 175 e 187 del d.lgs. 267/00;

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

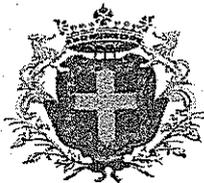
Acquisito per la seduta odierna il parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Sentita la commissione bilancio;

LA GIUNTA COMUNALE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di applicare, per le motivazioni espresse nella premessa del presente atto e che qui si richiamano integralmente, quota parte dell'avanzo di amministrazione 2014 così come risultante a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01 gennaio 2015, pari complessivamente a € 22.000,00, per il finanziamento delle spese come richiamate in premessa;
2. Di adottare le variazioni al Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017 derivanti dall'applicazione dell'avanzo di cui al punto precedente e dalle ulteriori modifiche di entrate e di spese, così come risultanti nei prospetti di variazione allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: ALLEGATO A variazione al bilancio di previsione predisposto ai sensi del DPR 194/96 e ALLEGATO B variazione al bilancio predisposto, a soli fini conoscitivi, ai sensi del D.lgs. 118/11;
3. Di dare atto altresì che, a seguito della presente variazione, le previsioni di entrata e spesa del bilancio in termini di competenza mista si mantengono coerenti con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016-2017, così come rideterminato in attuazione del D.L. 78/2015 (ALLEGATO C);
4. Di dare atto che con il presente provvedimento vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio secondo le norme previste dal d.lgs. 267/00 e s.m.i.;

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972165 del 15/10/2015*

Data 15/10/2015

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE (POL.AMM)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972165 del 15/10/2015*

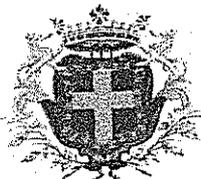
Data 15/10/2015

Il Dirigente

ESPOSITO UGO

(firmato digitalmente)

-6/4-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE*

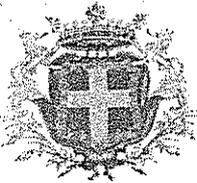
*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972165 del 15/10/2015*

Data 16/10/2015

Il Dirigente

DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE ISTRUZIONE CULTURA SPORT E SERVIZI SOCIALI (AAEE)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE*

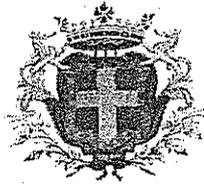
*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972165 del 15/10/2015*

Data 19/10/2015

Il Dirigente FF

Donatella Mazzone

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972165 del 15/10/2015*

Data 19/10/2015

Il Dirigente

POCHETTINO TERESA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972165 del 15/10/2015*

Data 19/10/2015

Il Dirigente

PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI OTTOBRE

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **1972165** del **15/10/2015***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

- 6/9 -

11.11

Comune di Moncalieri

Valuta: EURO

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA
ASSESTAMENTO OTTOBRE

Pag. 1

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione					
CATEG./INT. 00 - Avanzo					
RISORSA 0000 -					
TOTALE RISORSA 0000	7.083.816,56	22.000,00	0,00	22.000,00	7.105.816,56
TOTALE CATEG./INT. 00	17.757.888,66	22.000,00	0,00	22.000,00	17.779.888,66
TOTALE TITOLO 0	17.757.888,66	22.000,00	0,00	22.000,00	17.779.888,66

18/10

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA
ASSESTAMENTO OTTOBRE

Pag.2

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Entrate tributarie					
CATEG./INT. 01 - Imposte					
RISORSA 0010 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI					
TOTALE RISORSA 0010	500.000,00	0,00	-50.000,00	-50.000,00	450.000,00
RISORSA 0015 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA					
TOTALE RISORSA 0015	13.185.382,00	144.568,00	-50.000,00	94.568,00	13.279.950,00
RISORSA 0025 - TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI					
TOTALE RISORSA 0025	5.669.000,00	61.000,00	0,00	61.000,00	5.730.000,00
RISORSA 0030 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'					
TOTALE RISORSA 0030	986.000,00	0,00	-50.000,00	-50.000,00	936.000,00
RISORSA 0040 - ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA					
TOTALE RISORSA 0040	-6.625,00	6.625,00	0,00	6.625,00	0,00
RISORSA 0045 - ADDIZIONALE IRPEF COMUNI					
TOTALE RISORSA 0045	4.902.989,00	11.011,00	0,00	11.011,00	4.914.000,00
TOTALE CATEG./INT. 01	25.237.046,00	223.204,00	-150.000,00	73.204,00	25.310.250,00
CATEG./INT. 02 - Tasse					
RISORSA 0075 - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI					
TOTALE RISORSA 0075	10.740.197,97	20.000,00	0,00	20.000,00	10.760.197,97
TOTALE CATEG./INT. 02	11.295.197,97	20.000,00	0,00	20.000,00	11.315.197,97
CATEG./INT. 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie					
RISORSA 0115 - FONDO DI SOLIDARIETA'					
TOTALE RISORSA 0115	3.141.415,00	0,00	-384.415,00	-384.415,00	2.757.000,00
TOTALE CATEG./INT. 03	3.221.415,00	0,00	-384.415,00	-384.415,00	2.837.000,00
TOTALE TITOLO 1	39.753.658,97	243.204,00	-534.415,00	-291.211,00	39.462.447,97

16/10/15

Comune di Moncalieri
 ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA
 ASSESTAMENTO OTTOBRE
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.3

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione					
CATEG./INT. 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato					
RISORSA 0130 - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	356.879,12	432.460,40	0,00	432.460,40	789.339,52
TOTALE RISORSA 0130					
RISORSA 0140 - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO FINALIZZATI					
TOTALE RISORSA 0140	243.074,43	0,00	-25.506,00	-25.506,00	217.568,43
TOTALE CATEG./INT. 01	599.953,55	432.460,40	-25.506,00	406.954,40	1.006.907,95
CATEG./INT. 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione					
RISORSA 0250 - ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	19.000,00	1.000,00	-8.000,00	-7.000,00	12.000,00
TOTALE RISORSA 0250					
TOTALE CATEG./INT. 02	667.500,00	1.000,00	-8.000,00	-7.000,00	660.500,00
CATEG./INT. 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico					
RISORSA 0440 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	674.391,00	12.649,00	-40.000,00	-27.351,00	647.040,00
TOTALE RISORSA 0440					
TOTALE CATEG./INT. 05	674.391,00	12.649,00	-40.000,00	-27.351,00	647.040,00
TOTALE TITOLO 2	2.196.344,55	446.109,40	-73.506,00	372.603,40	2.568.947,95

1
 6
 22
 1

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
CATEG./INT. 01 - Proventi dei servizi pubblici					
RISORSA 0450 - SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI DEMOGRAFICI	87.000,00	0,00	-2.000,00	-2.000,00	85.000,00
TOTALE RISORSA 0450	87.000,00	0,00	-2.000,00	-2.000,00	85.000,00
RISORSA 0500 - POLIZIA MUNICIPALE	570.000,00	60.000,00	-10.000,00	50.000,00	620.000,00
TOTALE RISORSA 0500	570.000,00	60.000,00	-10.000,00	50.000,00	620.000,00
RISORSA 0650 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	180.800,00	0,00	-19.800,00	-19.800,00	161.000,00
TOTALE RISORSA 0650	180.800,00	0,00	-19.800,00	-19.800,00	161.000,00
RISORSA 0850 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE	2.486.619,00	100.800,00	-17.800,00	83.000,00	2.569.619,00
TOTALE RISORSA 0850	2.486.619,00	100.800,00	-17.800,00	83.000,00	2.569.619,00
TOTALE CATEG./INT. 01	3.555.419,00	160.800,00	-49.600,00	111.200,00	3.666.619,00
CATEG./INT. 02 - Proventi dei beni dell'ente					
RISORSA 0870 - GESTIONE DEI TERRENI	2.000,00	0,00	-1.000,00	-1.000,00	1.000,00
TOTALE RISORSA 0870	2.000,00	0,00	-1.000,00	-1.000,00	1.000,00
TOTALE CATEG./INT. 02	342.000,00	0,00	-1.000,00	-1.000,00	341.000,00
CATEG./INT. 03 - Interessi su anticipazioni e crediti					
RISORSA 0890 - INTERESSI SU DEPOSITI E VALORI MOBILIARI	15.058,00	0,00	-1.558,00	-1.558,00	13.500,00
TOTALE RISORSA 0890	15.058,00	0,00	-1.558,00	-1.558,00	13.500,00
TOTALE CATEG./INT. 03	15.158,00	0,00	-1.558,00	-1.558,00	13.600,00
CATEG./INT. 04 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società					
RISORSA 0930 - DIVIDENDI DI SOCIETA'	178.104,00	21.896,00	0,00	21.896,00	200.000,00
TOTALE RISORSA 0930	178.104,00	21.896,00	0,00	21.896,00	200.000,00
TOTALE CATEG./INT. 04	178.104,00	21.896,00	0,00	21.896,00	200.000,00
CATEG./INT. 05 - Proventi diversi					
RISORSA 0940 - PROVENTI DIVERSI	1.948.985,19	1.041,00	-3.746,98	-2.705,98	1.946.279,21
TOTALE RISORSA 0940	1.948.985,19	1.041,00	-3.746,98	-2.705,98	1.946.279,21
TOTALE CATEG./INT. 05	6.039.666,19	183.737,00	-55.904,98	127.832,02	6.167.498,21
TOTALE TITOLO 3					

10/10

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA
 ASSESTAMENTO OTTOBRE

Pag.5

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti					
RISORSA 1050 - PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	2.209.627,35	20.972,65	0,00	20.972,65	2.230.600,00
TOTALE RISORSA 1050	2.209.627,35	20.972,65	0,00	20.972,65	2.230.600,00
TOTALE CATEG./INT. 05	2.608.564,32	20.972,65	0,00	20.972,65	2.629.536,97
TOTALE TITOLO 4	3.966.507,90	20.972,65	0,00	20.972,65	3.987.480,55
TOTALE PARTE ENTRATE ANNO 2015	78.055.505,43	916.023,05	-663.825,98	252.197,07	78.307.702,50

1
5
4
1

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2016 - COMPETENZA
 ASSESTAMENTO OTTOBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.6

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione					
CATEG./INT. 00 - Avanzo					
RISORSA 0001 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
TOTALE RISORSA 0001	6.467.919,53	22.000,00	0,00	22.000,00	6.489.919,53
TOTALE CATEG./INT. 00	6.467.919,53	22.000,00	0,00	22.000,00	6.489.919,53
TOTALE TITOLO 0	6.467.919,53	22.000,00	0,00	22.000,00	6.489.919,53
TOTALE PARTE ENTRATE ANNO 2016	63.661.113,66	22.000,00	0,00	22.000,00	63.683.113,66

16/09/15

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA
ASSESTAMENTO OTTOBRE

Pag.7

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Spese Correnti					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 01 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento					
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	6.550,00	550,00	0,00	550,00	7.100,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	385.480,46	0,00	-10.000,00	-10.000,00	375.480,46
TOTALE SERVIZIO 01	533.905,46	550,00	-10.000,00	-9.450,00	524.455,46
SERVIZIO 02 - Segreteria generale, personale, organizzazione					
CATEG./INT. 01 - Personale	1.109.340,00	8.150,00	0,00	8.150,00	1.117.490,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	18.981,39	35.800,00	0,00	35.800,00	54.781,39
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse	63.941,00	550,00	0,00	550,00	64.491,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.194.612,39	44.500,00	0,00	44.500,00	1.239.112,39
SERVIZIO 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
CATEG./INT. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	195.119,86	23.000,00	-5.000,00	18.000,00	213.119,86
TOTALE SERVIZIO 04	581.845,86	23.000,00	-5.000,00	18.000,00	599.845,86
SERVIZIO 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	1.131.693,22	8.000,00	-10.000,00	-2.000,00	1.129.693,22
TOTALE SERVIZIO 05	1.325.515,22	8.000,00	-10.000,00	-2.000,00	1.323.515,22
SERVIZIO 06 - Ufficio tecnico					
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	17.228,51	5.000,00	0,00	5.000,00	22.228,51
TOTALE SERVIZIO 06	157.433,83	13.000,00	0,00	13.000,00	170.433,83
TOTALE SERVIZIO 06	1.004.253,34	18.000,00	0,00	18.000,00	1.022.253,34
SERVIZIO 07 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					
CATEG./INT. 01 - Personale	560.959,00	9.550,00	0,00	9.550,00	570.509,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	26.504,00	0,00	-3.304,00	-3.304,00	23.200,00

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA
ASSESTAMENTO OTTOBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.8

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	33.290,00	650,00	0,00	650,00	33.940,00
TOTALE SERVIZIO 07	646.203,00	10.200,00	-3.304,00	6.896,00	653.099,00
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	2.533.540,18	0,00	-2.000,00	-2.000,00	2.531.540,18
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	75.832,21	7.000,00	-850,00	6.150,00	81.982,21
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	946.054,43	135.555,00	-25.819,31	109.735,69	1.055.790,12
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	422.625,69	4.100,00	-35.000,00	-30.900,00	391.725,69
CATEG./INT. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente					
TOTALE CATEG./INT. 08	216.282,74	3.656,00	-2.000,00	1.656,00	217.938,74
TOTALE SERVIZIO 08	6.124.080,44	150.311,00	-65.669,31	84.641,69	6.208.722,13
TOTALE FUNZIONE 01	12.192.072,71	254.561,00	-93.973,31	160.587,69	12.352.660,40
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia					
SERVIZIO 01 - Uffici giudiziari					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	31.337,00	7.500,00	0,00	7.500,00	38.837,00
TOTALE SERVIZIO 01	31.337,00	7.500,00	0,00	7.500,00	38.837,00
TOTALE FUNZIONE 02	31.337,00	7.500,00	0,00	7.500,00	38.837,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica					
SERVIZIO 01 - Scuola materna					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	201.876,41	23.000,00	0,00	23.000,00	224.876,41
TOTALE SERVIZIO 01	505.279,41	23.000,00	0,00	23.000,00	528.279,41
SERVIZIO 02 - Istruzione elementare					
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	117.615,14	10.000,00	-9.915,14	84,86	117.700,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.208.712,54	10.000,00	-9.915,14	84,86	1.208.797,40
SERVIZIO 03 - Istruzione media					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	370.201,09	45.000,00	0,00	45.000,00	415.201,09
TOTALE SERVIZIO 03	387.439,09	45.000,00	0,00	45.000,00	432.439,09
SERVIZIO 05 - Assistenza scolastica, trasporti, refezione e altri servizi					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA
 ASSESTAMENTO OTTOBRE

Pag.9

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assesata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	2.820.670,00	0,00	-30.000,00	-30.000,00	2.790.670,00
TOTALE CATEG./INT. 03					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti	430.241,91	30.000,00	0,00	30.000,00	460.241,91
TOTALE CATEG./INT. 05	4.043.689,91	30.000,00	-30.000,00	0,00	4.043.689,91
TOTALE SERVIZIO 05	6.145.120,95	108.000,00	-39.915,14	68.084,86	6.213.205,81
TOTALE FUNZIONE 04					
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali					
SERVIZIO 01 - Biblioteche, musei e pinacoteche					
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	37.156,00	500,00	0,00	500,00	37.656,00
TOTALE CATEG./INT. 02					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	205.393,88	0,00	-7.326,23	-7.326,23	198.067,65
TOTALE CATEG./INT. 03	684.114,88	500,00	-7.326,23	-6.826,23	677.288,65
TOTALE SERVIZIO 01					
SERVIZIO 02 - Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	309.941,02	26,03	0,00	26,03	309.967,05
TOTALE CATEG./INT. 03					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti	425.184,83	43.100,00	0,00	43.100,00	468.284,83
TOTALE CATEG./INT. 05	857.838,85	43.126,03	0,00	43.126,03	900.964,88
TOTALE SERVIZIO 02	1.541.953,73	43.626,03	-7.326,23	36.299,80	1.578.253,53
TOTALE FUNZIONE 05					
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti					
SERVIZIO 01 - Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	1.958.133,47	0,00	-307.740,00	-307.740,00	1.650.393,47
TOTALE CATEG./INT. 03	2.630.286,47	0,00	-307.740,00	-307.740,00	2.322.546,47
TOTALE SERVIZIO 01	6.759.435,47	0,00	-307.740,00	-307.740,00	6.451.695,47
TOTALE FUNZIONE 08					
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente					
SERVIZIO 01 - Urbanistica e gestione del territorio					
CATEG./INT. 01 - Personale	687.970,00	0,00	-11.550,00	-11.550,00	676.420,00
TOTALE CATEG./INT. 01					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	124.006,50	0,00	-7.448,31	-7.448,31	116.558,19
TOTALE CATEG./INT. 03					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti	27.700,00	0,00	-6.100,00	-6.100,00	21.600,00
TOTALE CATEG./INT. 05					
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					

6/10

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TOTALE CATEG./INT. 07	42.669,00	0,00	-1.150,00	-1.150,00	41.519,00
TOTALE SERVIZIO 01	883.045,50	0,00	-26.248,31	-26.248,31	856.797,19
SERVIZIO 06 - Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente					
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	13.568,40	10.000,00	0,00	10.000,00	23.568,40
TOTALE CATEG./INT. 02					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	1.050.455,55	70.000,00	-2.500,00	67.500,00	1.117.955,55
TOTALE CATEG./INT. 03					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti	22.300,00	0,00	-3.900,00	-3.900,00	18.400,00
TOTALE CATEG./INT. 05					
TOTALE SERVIZIO 06	1.446.782,95	80.000,00	-6.400,00	73.600,00	1.520.382,95
TOTALE FUNZIONE 09	12.471.719,75	80.000,00	-32.648,31	47.351,69	12.519.071,44
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					
CATEG./INT. 01 - Personale	1.089.747,00	0,00	-11.200,00	-11.200,00	1.078.547,00
TOTALE CATEG./INT. 01					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	944.047,25	0,00	-11.013,82	-11.013,82	933.033,43
TOTALE CATEG./INT. 03					
TOTALE SERVIZIO 01	2.112.203,25	0,00	-22.213,82	-22.213,82	2.089.989,43
SERVIZIO 03 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	365.088,49	0,00	-4.000,00	-4.000,00	361.088,49
TOTALE CATEG./INT. 03					
TOTALE SERVIZIO 03	365.088,49	0,00	-4.000,00	-4.000,00	361.088,49
SERVIZIO 04 - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi	776.194,05	25.604,20	0,00	25.604,20	801.798,25
TOTALE CATEG./INT. 03					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti	4.119.535,70	80.000,00	0,00	80.000,00	4.199.535,70
TOTALE CATEG./INT. 05					
TOTALE SERVIZIO 04	5.198.715,53	105.604,20	0,00	105.604,20	5.304.319,73
SERVIZIO 05 - Servizio necroscopico e cimiteriale					
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.600,00	0,00	-50,00	-50,00	2.550,00
TOTALE CATEG./INT. 02					
TOTALE SERVIZIO 05	473.766,13	0,00	-50,00	-50,00	473.716,13
TOTALE FUNZIONE 10	8.636.273,40	105.604,20	-26.263,82	79.340,38	8.715.613,78
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico					
SERVIZIO 01 - Affissioni e pubblicità					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA
ASSESTAMENTO OTTOBRE

Pag. 11

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	80.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	100.000,00
CATEG./INT. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente					
TOTALE CATEG./INT. 08	37.200,00	0,00	-10.000,00	-10.000,00	27.200,00
TOTALE SERVIZIO 01	117.200,00	20.000,00	-10.000,00	10.000,00	127.200,00
SERVIZIO 05 - Servizi relativi al commercio					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	-26.290,81	75.000,00	0,00	75.000,00	48.709,19
TOTALE SERVIZIO 05	218.330,19	75.000,00	0,00	75.000,00	293.330,19
TOTALE FUNZIONE 11	992.786,61	95.000,00	-10.000,00	85.000,00	1.077.786,61
TOTALE TITOLO 1	51.145.294,52	694.291,23	-517.866,81	176.424,42	51.321.718,94

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	1.959.363,43	3.000,00	0,00	3.000,00	1.962.363,43
TOTALE CATEG./INT. 01	1.959.363,43	3.000,00	0,00	3.000,00	1.962.363,43
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	134.324,04	5.000,00	0,00	5.000,00	139.324,04
TOTALE CATEG./INT. 05	134.324,04	5.000,00	0,00	5.000,00	139.324,04
TOTALE SERVIZIO 08	563.417,54	5.000,00	0,00	5.000,00	568.417,54
TOTALE FUNZIONE 01	2.847.300,64	8.000,00	0,00	8.000,00	2.855.300,64
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica					
SERVIZIO 01 - Scuola materna					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	1.019.146,45	7.800,00	0,00	7.800,00	1.026.946,45
TOTALE CATEG./INT. 01	1.019.146,45	7.800,00	0,00	7.800,00	1.026.946,45
TOTALE SERVIZIO 01	1.080.549,43	7.800,00	0,00	7.800,00	1.088.349,43
SERVIZIO 02 - Istruzione elementare					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	2.089.030,58	7.700,00	0,00	7.700,00	2.096.730,58
TOTALE CATEG./INT. 01	2.089.030,58	7.700,00	0,00	7.700,00	2.096.730,58
TOTALE SERVIZIO 02	2.152.706,49	7.700,00	0,00	7.700,00	2.160.406,49
TOTALE FUNZIONE 04	3.688.389,49	15.500,00	0,00	15.500,00	3.703.889,49
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti					
SERVIZIO 01 - Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	2.992.826,10	20.972,65	0,00	20.972,65	3.013.798,75
TOTALE CATEG./INT. 01	2.992.826,10	20.972,65	0,00	20.972,65	3.013.798,75
TOTALE SERVIZIO 01	3.062.826,10	20.972,65	0,00	20.972,65	3.083.798,75
TOTALE FUNZIONE 08	3.429.882,92	20.972,65	0,00	20.972,65	3.450.855,57
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	251.237,91	26.300,00	0,00	26.300,00	277.537,91
TOTALE CATEG./INT. 01	251.237,91	26.300,00	0,00	26.300,00	277.537,91
TOTALE SERVIZIO 01	4.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	7.000,00
TOTALE FUNZIONE 10	255.737,91	28.800,00	0,00	28.800,00	284.537,91

10/21

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA
 ASSESTAMENTO OTTOBRE
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag. 13

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
SERVIZIO 03 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili					
TOTALE CATEG./INT. 01	-2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
TOTALE SERVIZIO 03	93.177,50	2.500,00	0,00	2.500,00	95.677,50
TOTALE FUNZIONE 10	866.090,99	31.300,00	0,00	31.300,00	897.390,99
TOTALE TITOLO 2	14.404.429,75	75.772,65	0,00	75.772,65	14.480.202,40
TOTALE PARTE SPESE ANNO 2015	78.055.505,43	770.063,88	-517.866,81	252.197,07	78.307.702,50

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2016 - COMPETENZA
ASSESTAMENTO OTTOBRE

TIPO VARIAZIONE: YCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag. 14

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Spese Correnti					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 02 - Segreteria generale, personale, organizzazione					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.052.065,00	21.100,00	0,00	21.100,00	1.073.165,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	60.883,00	1.420,00	0,00	1.420,00	62.303,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.122.298,00	22.520,00	0,00	22.520,00	1.144.818,00
SERVIZIO 07 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	517.607,00	10.010,00	0,00	10.010,00	527.617,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	30.313,00	660,00	0,00	660,00	30.973,00
TOTALE SERVIZIO 07	594.570,00	10.670,00	0,00	10.670,00	605.240,00
TOTALE FUNZIONE 01	10.149.308,52	33.190,00	0,00	33.190,00	10.182.498,52
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente					
SERVIZIO 01 - Urbanistica e gestione del territorio					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	707.530,00	0,00	-31.110,00	-31.110,00	676.420,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	43.599,00	0,00	-2.080,00	-2.080,00	41.519,00
TOTALE SERVIZIO 01	843.275,19	0,00	-33.190,00	-33.190,00	810.085,19
TOTALE FUNZIONE 09	11.772.869,34	0,00	-33.190,00	-33.190,00	11.739.679,34
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 04 - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	3.424.080,00	5.000,00	-5.000,00	0,00	3.424.080,00
TOTALE SERVIZIO 04	4.042.787,00	5.000,00	-5.000,00	0,00	4.042.787,00
TOTALE FUNZIONE 10	7.281.152,00	5.000,00	-5.000,00	0,00	7.281.152,00
TOTALE TITOLO 1	45.184.389,19	38.190,00	-38.190,00	0,00	45.184.389,19

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 11 DEL 18/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2016 - COMPETENZA
 ASSESTAMENTO OTTOBRE
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag. 15

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale					
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili					
TOTALE CATEG./INT. 01	85.291,00	22.000,00	0,00	22.000,00	107.291,00
TOTALE SERVIZIO 01	85.291,00	22.000,00	0,00	22.000,00	107.291,00
TOTALE FUNZIONE 10	534.291,00	22.000,00	0,00	22.000,00	556.291,00
TOTALE TITOLO 2	8.992.998,31	22.000,00	0,00	22.000,00	9.014.998,31
TOTALE PARTE SPESE ANNO 2016	63.661.113,66	60.190,00	-38.190,00	22.000,00	63.683.113,66

16/24

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Spese Correnti					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 02 - Segreteria generale, personale, organizzazione					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.052.065,00	21.100,00	0,00	21.100,00	1.073.165,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	60.883,00	1.420,00	0,00	1.420,00	62.303,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.122.298,00	22.520,00	0,00	22.520,00	1.144.818,00
SERVIZIO 07 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	517.607,00	10.010,00	0,00	10.010,00	527.617,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	30.313,00	660,00	0,00	660,00	30.973,00
TOTALE SERVIZIO 07	594.570,00	10.670,00	0,00	10.670,00	605.240,00
TOTALE FUNZIONE 01	10.098.460,66	33.190,00	0,00	33.190,00	10.131.650,66
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente					
SERVIZIO 01 - Urbanistica e gestione del territorio					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	707.530,00	0,00	-31.110,00	-31.110,00	676.420,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	43.599,00	0,00	-2.080,00	-2.080,00	41.519,00
TOTALE SERVIZIO 01	821.304,50	0,00	-33.190,00	-33.190,00	788.114,50
TOTALE FUNZIONE 09	11.744.338,65	0,00	-33.190,00	-33.190,00	11.711.148,65
TOTALE TITOLO 1	44.927.430,64	33.190,00	-33.190,00	0,00	44.927.430,64
TOTALE PARTE SPESE ANNO 2017	59.257.514,77	33.190,00	-33.190,00	0,00	59.257.514,77

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione				
TIPOLOGIA 001 - Avanzo di Amministrazione d'esercizio				
Categoria 04 - Fondi vincolati				
	TOTALE CATEGORIA 0 001 04	2.796.920,87	22.000,00	2.818.920,87
	TOTALE TIPOLOGIA 0 001	7.105.816,56	22.000,00	7.127.816,56
	TOTALE TITOLO 0	17.779.888,66	22.000,00	17.801.888,66
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ				
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Categoria 06 - Imposta municipale propria				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 06	13.279.950,00	94.568,00	13.374.518,00
Categoria 08 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 08	450.000,00	-50.000,00	400.000,00
Categoria 16 - Addizionale comunale IRPEF				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 16	4.914.000,00	11.011,00	4.925.011,00
Categoria 53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 53	1.016.000,00	-50.000,00	966.000,00
Categoria 61 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 61	10.760.197,97	20.000,00	10.780.197,97
Categoria 76 - Tassa sui servizi comunali (TAS)				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 76	5.730.000,00	61.000,00	5.791.000,00
Categoria 99 - 0				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 99	300,00	6.625,00	6.925,00
	TOTALE TIPOLOGIA 1 101	36.705.447,97	93.204,00	36.798.651,97

10/201

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ				
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Categoria 01 - Fondi perequativi dallo Stato				
	TOTALE CATEGORIA 1 301 01	2.757.000,00	-384.415,00	2.372.585,00
	TOTALE TIPOLOGIA 1 301	2.757.000,00	-384.415,00	2.372.585,00
	TOTALE TITOLO 1	39.462.447,97	-291.211,00	39.171.236,97
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Categoria 01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI				
	TOTALE CATEGORIA 2 101 01	1.426.907,95	406.954,40	1.833.862,35
Categoria 02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI				
	TOTALE CATEGORIA 2 101 02	1.562.040,00	-34.351,00	1.527.689,00
	TOTALE TIPOLOGIA 2 101	2.988.947,95	372.603,40	3.361.551,35
	TOTALE TITOLO 2	3.209.947,95	372.603,40	3.582.551,35
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Categoria 02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				
	TOTALE CATEGORIA 3 100 02	2.985.819,00	66.000,00	3.051.819,00
Categoria 03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
	TOTALE CATEGORIA 3 100 03	361.200,00	-5.800,00	355.400,00
	TOTALE TIPOLOGIA 3 100	3.347.019,00	60.200,00	3.407.219,00

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Categoria 02 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
	TOTALE CATEGORIA 3 200 02	610.000,00	60.000,00	670.000,00
	TOTALE TIPOLOGIA 3 200	610.000,00	60.000,00	670.000,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi				
Categoria 03 - Altri interessi attivi				
	TOTALE CATEGORIA 3 300 03	9.100,00	-1.558,00	7.542,00
	TOTALE TIPOLOGIA 3 300	13.600,00	-1.558,00	12.042,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale				
Categoria 03 - Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi				
	TOTALE CATEGORIA 3 400 03	200.000,00	21.896,00	221.896,00
	TOTALE TIPOLOGIA 3 400	200.000,00	21.896,00	221.896,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti				
Categoria 02 - Rimborsi in entrata				
	TOTALE CATEGORIA 3 500 02	844.363,93	-9.345,98	835.017,95
Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.				
	TOTALE CATEGORIA 3 500 99	921.515,28	-3.360,00	918.155,28
	TOTALE TIPOLOGIA 3 500	1.775.879,21	-12.705,98	1.763.173,23
	TOTALE TITOLO 3	5.946.498,21	127.832,02	6.074.330,23

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale

Categoria 01 - Permessi da costruire

TOTALE CATEGORIA 4 500 01	2.195.000,00	20.972,65	2.215.972,65
TOTALE TIPOLOGIA 4 500	2.210.000,00	20.972,65	2.230.972,65
TOTALE TITOLO 4	3.987.480,55	20.972,65	4.008.453,20
TOTALE ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015	78.307.702,50	252.197,07	78.559.899,57

16/29

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione</u>				
PROGRAMMA 01 - Organi Istituzionali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	442.675,46	-9.450,00	433.225,46
	TOTALE TITOLO 1	557.550,46	-9.450,00	548.100,46
	TOTALE PROGRAMMA 01	557.550,46	-9.450,00	548.100,46
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	643.765,00	8.150,00	651.915,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	36.665,00	550,00	37.215,00
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	53.531,39	33.000,00	86.531,39
	TOTALE TITOLO 1	733.961,39	41.700,00	775.661,39
	TOTALE PROGRAMMA 02	733.961,39	41.700,00	775.661,39
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 09	-6.000,00	-2.000,00	4.000,00

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 10 - Altre spese correnti

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 10	245.000,00	-35.000,00	210.000,00
TOTALE TITOLO 1	1.228.586,00	-37.000,00	1.191.586,00
TOTALE PROGRAMMA 03	1.231.257,00	-37.000,00	1.194.257,00

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	232.045,00	10.000,00	242.045,00
-----------------------------	------------	-----------	------------

Macro Aggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 09	183.119,86	23.000,00	206.119,86
TOTALE TITOLO 1	721.045,86	33.000,00	754.045,86
TOTALE PROGRAMMA 04	747.085,57	33.000,00	780.085,57

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	659.260,33	3.000,00	662.260,33
TOTALE TITOLO 2	1.684.363,43	3.000,00	1.687.363,43
TOTALE PROGRAMMA 05	2.402.972,07	3.000,00	2.405.972,07

PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

10/11/15

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione</u>				
PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	172.415,81	10.000,00	182.415,81
	TOTALE TITOLO 1	1.018.753,34	10.000,00	1.028.753,34
	TOTALE PROGRAMMA 06	1.302.984,35	10.000,00	1.312.984,35
PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	642.413,00	9.550,00	651.963,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	38.870,00	650,00	39.520,00
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	562.025,03	-17.823,31	544.201,72
	TOTALE TITOLO 1	1.246.058,03	-7.623,31	1.238.434,72
	TOTALE PROGRAMMA 07	1.257.635,98	-7.623,31	1.250.012,67
PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	40.230,00	41.000,00	81.230,00
	TOTALE TITOLO 1	278.061,00	41.000,00	319.061,00

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione</u>				
PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	88.710,00	5.000,00	93.710,00
	TOTALE TITOLO 2	561.803,50	5.000,00	566.803,50
	TOTALE PROGRAMMA 08	839.864,50	46.000,00	885.864,50
PROGRAMMA 10 - Risorse umane				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	484.020,36	2.000,00	486.020,36
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	86.241,61	4.300,00	90.541,61
	TOTALE TITOLO 1	587.752,97	6.300,00	594.052,97
	TOTALE PROGRAMMA 10	587.752,97	6.300,00	594.052,97
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	2.240.824,18	-2.000,00	2.238.824,18
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	170.225,69	4.100,00	174.325,69
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				

15/2

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione</u>				
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	1.170.485,41	84.905,00	1.255.390,41
Macro Aggregato 10 - Altre spese correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 10	290.797,24	-1.344,00	289.453,24
	TOTALE TITOLO 1	4.122.332,49	85.661,00	4.207.993,49
	TOTALE PROGRAMMA 11	4.128.946,53	85.661,00	4.214.607,53
	TOTALE MISSIONE 01	13.790.010,82	171.587,69	13.961.598,51
<u>MISSIONE 02 - Giustizia</u>				
PROGRAMMA 01 - Uffici giudiziari				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	38.837,00	7.500,00	46.337,00
	TOTALE TITOLO 1	38.837,00	7.500,00	46.337,00
	TOTALE PROGRAMMA 01	39.037,00	7.500,00	46.537,00
	TOTALE MISSIONE 02	39.037,00	7.500,00	46.537,00
<u>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</u>				
PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	225.876,41	23.000,00	248.876,41
	TOTALE TITOLO 1	528.279,41	23.000,00	551.279,41

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	659.993,67	7.800,00	667.793,67
	TOTALE TITOLO 2	1.088.349,43	7.800,00	1.096.149,43
	TOTALE PROGRAMMA 01	1.616.628,84	30.800,00	1.647.428,84
PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	1.428.944,49	45.000,00	1.473.944,49
	TOTALE TITOLO 1	1.560.736,49	45.000,00	1.605.736,49
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	1.021.788,14	7.700,00	1.029.488,14
	TOTALE TITOLO 2	2.615.540,06	7.700,00	2.623.240,06
	TOTALE PROGRAMMA 02	4.176.276,55	52.700,00	4.228.976,55
PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	3.409.370,29	-41.013,82	3.368.356,47
	TOTALE TITOLO 1	4.221.641,29	-41.013,82	4.180.627,47
	TOTALE PROGRAMMA 06	4.221.641,29	-41.013,82	4.180.627,47

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>				
PROGRAMMA 02 - Giovani				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	3.264,00	26.600,00	29.864,00
	TOTALE TITOLO 1	456.166,67	26.600,00	482.766,67
	TOTALE PROGRAMMA 02	456.166,67	26.600,00	482.766,67
	TOTALE MISSIONE 06	1.015.793,83	26.600,00	1.042.393,83
<u>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>				
PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	676.420,00	-11.550,00	664.870,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	41.519,00	-1.150,00	40.369,00
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	76.712,00	-7.448,31	69.263,69
	TOTALE TITOLO 1	832.097,19	-20.148,31	811.948,88
	TOTALE PROGRAMMA 01	1.176.710,54	-20.148,31	1.156.562,23
	TOTALE MISSIONE 08	1.726.633,97	-20.148,31	1.706.485,66

1
5/30

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>				
PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	160.988,40	15.000,00	175.988,40
	TOTALE TITOLO 1	160.988,40	15.000,00	175.988,40
	TOTALE PROGRAMMA 01	522.182,61	15.000,00	537.182,61
PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	980.535,55	62.500,00	1.043.035,55
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	18.400,00	-3.900,00	14.500,00
	TOTALE TITOLO 1	1.359.394,55	58.600,00	1.417.994,55
	TOTALE PROGRAMMA 02	2.354.546,88	58.600,00	2.413.146,88
	TOTALE MISSIONE 09	14.155.152,94	73.600,00	14.228.752,94
<u>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>				
PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	3.275.526,47	-299.740,00	2.975.786,47
	TOTALE TITOLO 1	3.810.968,47	-299.740,00	3.511.228,47

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>				
PROGRAMMA 05 - Viabilità e Infrastrutture stradali				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	2.153.573,57	20.972,65	2.174.546,22
	TOTALE TITOLO 2	3.450.855,57	20.972,65	3.471.828,22
	TOTALE PROGRAMMA 05	7.261.824,04	-278.767,35	6.983.056,69
	TOTALE MISSIONE 10	9.880.352,04	-278.767,35	9.601.584,69
<u>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>				
PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.078.547,00	-11.200,00	1.067.347,00
	TOTALE TITOLO 1	1.954.989,43	-11.200,00	1.943.789,43
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	229.537,91	6.800,00	236.337,91
	Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale			
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05	55.000,00	22.000,00	77.000,00
	TOTALE TITOLO 2	284.537,91	28.800,00	313.337,91
	TOTALE PROGRAMMA 01	2.239.527,34	17.600,00	2.257.127,34

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>				
PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 09	11.500,00	-6.100,00	5.500,00
	TOTALE TITOLO 1	27.461,74	-6.100,00	21.361,74
	TOTALE PROGRAMMA 02	27.461,74	-6.100,00	21.361,74
PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	398.808,82	-2.000,00	396.808,82
	TOTALE TITOLO 1	398.808,82	-2.000,00	396.808,82
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	95.677,50	2.500,00	98.177,50
	TOTALE TITOLO 2	95.677,50	2.500,00	98.177,50
	TOTALE PROGRAMMA 03	494.486,32	500,00	494.986,32
PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	75.034,06	5.000,00	80.034,06
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	916.306,00	35.000,00	951.306,00
	TOTALE TITOLO 1	991.340,06	40.000,00	1.031.340,06
	TOTALE PROGRAMMA 06	991.340,06	40.000,00	1.031.340,06

TIPO VARIAZIONE: VCC.VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 122.000,00 18.604,20 140.604,20

Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04 2.608.401,88 35.000,00 2.643.401,88

TOTALE TITOLO 1 3.031.787,88 53.604,20 3.085.392,08

TOTALE PROGRAMMA 07 3.031.787,88 53.604,20 3.085.392,08

PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04 3.900,00 10.000,00 13.900,00

TOTALE TITOLO 1 3.900,00 10.000,00 13.900,00

TOTALE PROGRAMMA 08 3.900,00 10.000,00 13.900,00

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 444.574,13 44.524,13 444.524,13

TOTALE TITOLO 1 473.716,13 473.716,13 473.666,13

TOTALE PROGRAMMA 09 990.891,71 990.891,71 990.841,71

TOTALE MISSIONE 12 8.682.364,86 115.554,20 8.797.919,06

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</u>				
PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	48.709,19	75.000,00	123.709,19
	TOTALE TITOLO 1	293.330,19	75.000,00	368.330,19
	TOTALE PROGRAMMA 02	293.330,19	75.000,00	368.330,19
	TOTALE MISSIONE 14	321.648,19	75.000,00	396.648,19
<u>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</u>				
PROGRAMMA 03 - Altri fondi				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 10 - Altre spese correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 10	5.905,00	-1.000,00	4.905,00
	TOTALE TITOLO 1	5.905,00	-1.000,00	4.905,00
	TOTALE PROGRAMMA 03	5.905,00	-1.000,00	4.905,00
	TOTALE MISSIONE 20	1.684.650,22	-1.000,00	1.683.650,22
	TOTALE ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015	78.307.702,50	252.197,07	78.559.899,57

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione</u>				
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	613.618,00	21.100,00	634.718,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	35.485,00	1.420,00	36.905,00
	TOTALE TITOLO 1	656.853,00	22.520,00	679.373,00
	TOTALE PROGRAMMA 02	656.853,00	22.520,00	679.373,00
PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	527.617,00	10.010,00	537.627,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	30.973,00	660,00	31.633,00
	TOTALE TITOLO 1	1.005.240,00	10.670,00	1.015.910,00
	TOTALE PROGRAMMA 07	1.005.240,00	10.670,00	1.015.910,00
	TOTALE MISSIONE 01	10.557.899,48	33.190,00	10.591.089,48
<u>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>				
PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	676.420,00	-31.110,00	645.310,00

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>				
PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	41.519,00	-2.080,00	39.439,00
	TOTALE TITOLO 1	791.985,19	-33.190,00	758.795,19
	TOTALE PROGRAMMA 01	899.985,19	-33.190,00	866.795,19
	TOTALE MISSIONE 08	1.151.306,05	-33.190,00	1.118.116,05
<u>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>				
PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05	55.000,00	22.000,00	77.000,00
	TOTALE TITOLO 2	107.291,00	22.000,00	129.291,00
	TOTALE PROGRAMMA 01	1.962.189,00	22.000,00	1.984.189,00
PROGRAMMA 05 - Interventi per le famiglie				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	305.000,00	-5.000,00	300.000,00
	TOTALE TITOLO 1	362.000,00	-5.000,00	357.000,00
	TOTALE PROGRAMMA 05	362.000,00	-5.000,00	357.000,00

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	655.000,00	5.000,00	660.000,00
	TOTALE TITOLO 1	712.250,00	5.000,00	717.250,00
	TOTALE PROGRAMMA 06	712.250,00	5.000,00	717.250,00
	TOTALE MISSIONE 12	7.150.943,00	22.000,00	7.172.943,00
	TOTALE ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015	63.683.113,66	22.000,00	63.705.113,66

10/01

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione</u>				
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	613.618,00	21.100,00	634.718,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	35.485,00	1.420,00	36.905,00
	TOTALE TITOLO 1	656.853,00	22.520,00	679.373,00
	TOTALE PROGRAMMA 02	656.853,00	22.520,00	679.373,00
PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	527.617,00	10.010,00	537.627,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	30.973,00	660,00	31.633,00
	TOTALE TITOLO 1	1.005.240,00	10.670,00	1.015.910,00
	TOTALE PROGRAMMA 07	1.005.240,00	10.670,00	1.015.910,00
	TOTALE MISSIONE 01	9.870.667,10	33.190,00	9.903.857,10
<u>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>				
PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	676.420,00	-31.110,00	645.310,00

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	COMPETENZA	
			Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	41.519,00	-2.080,00	39.439,00
TOTALE TITOLO 1	770.014,50	-33.190,00	736.824,50
TOTALE PROGRAMMA 01	878.014,50	-33.190,00	844.824,50
TOTALE MISSIONE 08	1.152.113,50	-33.190,00	1.118.923,50
TOTALE ANNO 2017 - ESERCIZIO 2015	59.257.514,77	0,00	59.257.514,77

10/10

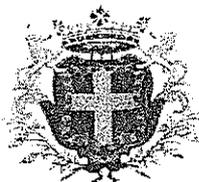
All. c) saldi finanziari patto

CALCOLO SALDI FINANZIARI 2015-2016-2017				
Rapporto obiettivi 2015-2016-2017				
		2015	2016	2017
Saldo obiettivo		-518	457	957
Proiezione saldi 2015-2016-2017 sulla base degli stanziamenti di bilancio				
		2015	2016	2017
+	Stanziamenti tit. I	39.171	38.797	38.617
+	Stanziamenti tit. II	2.941	2.807	2.663
+	Stanziamenti tit. III	6.292	5.087	5.010
-	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dello Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
-	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dello Stato non rilevanti ai fini patto (fondo Tasi)	788		
-	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	120		
-	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dello Stato per censimenti ISTAT			
-	Accertamenti tit. III per distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere da società operanti nel settore dei servizi pubblici locali quotate sui mercati regolamentati, qualora tali risorse finanzino investimenti o riduzioni del debito - SOLO per gli enti che hanno operato la presente esclusione nel 2009			
+	Fondo pluriennale di parte corrente	4.822	38	25
+	Incassi tit. IV	3.700	3.000	3.000
-	Incassi tit. IV per riscossioni di crediti			
-	Incassi tit. IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	450		
-	Incassi tit. IV per trasferimenti dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
-	Incassi tit. IV per trasferimenti diretti o indiretti dalla UE			
-	Incassi tit. IV per cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali e per alienazioni immobiliari, qualora tali risorse finanzino investimenti o riduzioni del debito - SOLO per gli enti che hanno operato la presente esclusione nel 2009			
-	Incassi da trasferimenti dello Stato ex art. 1, commi 704 e 707, Legge 296/2006 (Consigli sciolti per infiltrazioni mafiose) utilizzati per spese in conto capitale			
-	Impegni tit. I	51.440	45.184	44.927
+	Impegni tit. I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			

- 6/19 -

All. c) saldi finanziari patto

+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	120		
+	Impegni per censimenti ISTAT (solo la quota finanziata da trasferimenti dello Stato)			
+	Impegni per spese di manutenzione dei beni devoluti dallo Stato ex D.Lgs. 85/2010			
-	Pagamenti tit. II	4.700	4.000	3.400
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	70		
SPAZI PER PAGAMENTI ASSEGNATI DAL MEF AI SENSI ART 31 C. 9 BIS L 183/2011		0		
+	Pagamenti titolo II finanziati trasferimenti dello Stato ex art. 1, commi 704 e 707, Legge 296/2006 (Consigli sciolti per infiltrazioni mafiose)			
Saldo finanziario		982	545	989
Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi				
		2015	2016	2017
Scostamento		136	88	32
		rispettato	rispettato	rispettato



7

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1964533

Fascicolo 2015 01.09.01/000014

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/00, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO.

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Angelo Ferrero.

Premesso che:

L'art. 194 del Dlgs. 267/00 prevede che debba essere riconosciuta, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottare in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento dell'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Considerato che, così come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente atto, occorre riconoscere i debiti portati da sentenze sfavorevoli per il Comune di Moncalieri.

7/1

Rilevato che "I debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per i quali è consentito il riconoscimento da parte del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 194, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, conseguono all'imperatività del provvedimento giudiziale e, pertanto, come rilevato – al punto 101 dal principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali in data 18.11.2008 – il significato del provvedimento del Consiglio comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso" (Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per la Puglia, n. 937PAR/2010 del 29.9.2010).

In proposito occorre, altresì, evidenziare che la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia, PAR n. 522/2010 – ha affermato che:

- L'esame delle singole figure previste dal Testo Unico sugli Enti Locali pone in rilievo il fatto che quella relativa ai debiti derivanti da "sentenze esecutive" (art. 194, comma 1, lett. a) si distingue nettamente dalle altre per il fatto che l'ente, indipendentemente da qualsivoglia manifestazione di volontà, è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque e, quindi, anche l'ente pubblico ad osservarlo ed eseguirlo (art. 2909 cod. civ.).
- In questo caso l'ente territoriale non ha alcun margine discrezionale per decidere se attivare la procedura di riconoscimento o meno del debito perchè è comunque tenuto a pagare, posto che in caso contrario il creditore può ricorrere a misure esecutive per recuperare il suo credito, con un pregiudizio ancora maggiore per l'ente territoriale.

Dato atto che:

- nel caso di sentenze, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo – in ogni caso – impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti, Sicilia, n. 2/2005 del 23.2.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti – Sez. di Controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 Testo Unico sugli Enti Locali per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cass. Civ., Sez. I, 16.6.2000 n. 8223).

Rilevato che l'esposizione debitoria derivante dalle sentenze sfavorevoli per l'Ente ammonta complessivamente ad € 8.161,49 come meglio dettagliato nelle relazioni allegate;

Considerato che per la copertura del debito sopra citato si provvederà mediante mezzi ordinari di bilancio;

Ritenuto di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio che ne consegue;

Tutto ciò premesso;

Viste le relazioni illustrative dei singoli debiti, allegare al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il regolamento di contabilità in vigore;

Sentita la competente Commissione consiliare;

Acquisito, per la data odierna, il parere dell'Organo di Revisione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 25.3.2015 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del bilancio pluriennale 2015/2017 e della relazione previsionale e programmatica";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 6.8.2015 di approvazione Peg anno 2015;

Visti i pareri favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei rispettivi Responsabile del Servizio ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lvo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. n. 194 del TUEL;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di adottare la seguente deliberazione:

- 1) Di riconoscere, ai sensi della lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze di seguito elencate, meglio dettagliati nelle relazioni allegare al presente atto per farne parte integrale e sostanziale - allegati a) e b) - e che ammontano a complessivi € 8.161,49;
 - a) sentenza Tar Piemonte n. 617/2015;
 - b) sentenza Consiglio di Stato n. 2467/2014;
- 2) Di autorizzare i servizi nel quale si è originata la spesa a predisporre gli atti necessari per l'assunzione del relativo impegno e la conseguente liquidazione;
- 3) Di dare atto che il debito sopra elencato, pari a complessivi € 8.161,49, trova copertura nell'ambito del competente intervento di spesa - spese correnti - int. 08 "oneri straordinari della gestione corrente" - Cap. 125190 ad oggetto "(r.t.) spese di soccombenze e transazioni";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il regolamento di contabilità in vigore;

Sentita la competente Commissione consiliare;

Acquisito, per la data odierna, il parere dell'Organo di Revisione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 25.3.2015 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del bilancio pluriennale 2015/2017 e della relazione previsionale e programmatica";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 6.8.2015 di approvazione Peg anno 2015;

Visti i pareri favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei rispettivi Responsabile del Servizio ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lvo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. n. 194 del TUEL;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di adottare la seguente deliberazione:

- 1) Di riconoscere, ai sensi della lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze di seguito elencate, meglio dettagliati nelle relazioni allegate al presente atto per farne parte integrale e sostanziale - allegati a) e b) - e che ammontano a complessivi € 8.161,49;
 - a) sentenza Tar Piemonte n. 617/2015;
 - b) sentenza Consiglio di Stato n. 2467/2014;
- 2) Di autorizzare i servizi nel quale si è originata la spesa a predisporre gli atti necessari per l'assunzione del relativo impegno e la conseguente liquidazione;
- 3) Di dare atto che il debito sopra elencato, pari a complessivi € 8.161,49, trova copertura nell'ambito del competente intervento di spesa - spese correnti - int. 08 "oneri straordinari della gestione corrente" - Cap. 125190 ad oggetto "(r.t.) spese di soccombenze e transazioni";
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

All. A)

Al Dirigente Servizio Affari Generali
Dott.ssa Federica Deyme

Oggetto: Sial Srl C / Comune di Moncalieri - Sentenza Tar Piemonte n. 617/2015 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000.

Con ricorso notificato all'Amministrazione in data 24.2.2015 la società SIAL Srl evocava in giudizio avanti al Tar Piemonte il Comune di Moncalieri per ottenere l'annullamento previa sospensione cautelare dei seguenti provvedimenti:

- verbale di gara n. 3 del 7.11.2014;
- determinazione n. 16 del 12.1.2015, con la quale è stato affidato ad un terzo operatore l'appalto avente ad oggetto "Adeguamento del palazzo comunale alle norme e prevenzioni incendi - Primi interventi di messa in sicurezza di alcuni archivi e scale";
- Con il medesimo ricorso la società Sial chiedeva l'accertamento del diritto ad essere proclamata aggiudicataria della gara sopra menzionata.

Il Comune di Moncalieri si costituiva ritualmente in giudizio, mediante la difesa dell'Avv. Salvatore Mirabile, Responsabile dell'Avvocatura civica (deliberazione Giunta comunale n. 81 del 12.3.2015), chiedendo, in via preliminare, il rigetto dell'istanza di misure cautelari, e di conseguenza il rigetto della domanda di sospensione dei provvedimenti impugnati e, nel merito, la dichiarazione di inammissibilità e/o improcedibilità e comunque per l'infondatezza del ricorso, sia in fatto che in diritto.

Il Tar Piemonte, 2 sezione, con sentenza 25.3/16.4.2015 n. 617, redatta in forma semplificata ai sensi dell'art. 122, comma 6, C.p.a. e s.m.i. così pronunciava sul ricorso R.G. n. 244/2015:

- "Definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto;
- Accoglie il ricorso e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati;
- Condanna parte resistente a rifondere a parte ricorrente le spese di lite, liquidate in € 2.500,00 oltre accessori di legge, ed alla restituzione del contributo unificato versato dalla ricorrente (€ 2.000,00).

Il Tribunale ha accolto il ricorso della società SIAL Srl statuendo che "Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte".

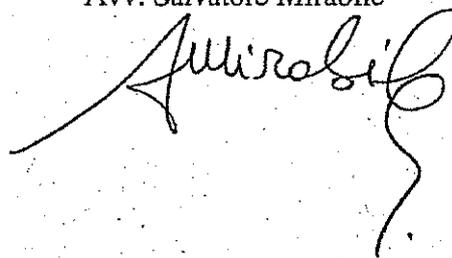
Dato atto che occorre provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio portato dalla sentenza sopra richiamata e più precisamente:

- Spese processuali liquidate in sentenza	€ 2.500,00
- Rimborso forfettario 15% su € 2.500,00	€ 375,00
- Cpa 4% su € 2.875,00	€ 115,00
- Iva 22% su € 2.990,00	€ 675,80
- Rimborso contributo unificato	€ 2.000,00
Totale	€ 5.647,80

Il presente riconoscimento di debito si rende necessario al fine di impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

La copertura del debito pari ad € 5.647,80 – a favore della società SIAL srl – trova capienza nel capitolo 125190 ad oggetto “Spese di soccombenza e transazioni” del bilancio in corso.

Il Responsabile
dell'Avvocatura comunale
Avv. Salvatore Mirabile



Al Dirigente del Settore
Pianificazione Urbanistica
SUAP – Edilizia Privata
Arch. Nicola Palla

Oggetto: Scocozza Giuseppe, Paba Vilma/Comune di Moncalieri e nei confronti della società *omissis*, Regione Piemonte - Sentenza Consiglio di Stato, sezione IV, 14.5.2014 n. 2467 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

- i signori Scocozza Giuseppe e Paba Vilma evocavano in giudizio il Comune di Moncalieri - unitamente alla società *omissis* e alla Regione Piemonte - avanti il Tar Piemonte per ottenere:
 - l'annullamento, previa sospensione, del permesso di costruire in variante n. *omissis* rilasciato in data 6.7.2010 alla società *omissis*, con il quale venivano assentite modifiche interne ed esterne al progetto di edificazione di nuovo fabbricato ad uso civile abitazione in Moncalieri;
 - l'annullamento e/o la disapplicazione, in quanto di ragione, degli artt. 21 e 22 delle NtA del vigente P.R.G.C. di Moncalieri; nonché degli atti tutti antecedenti, preordinati, consequenziali e connessi del procedimento; e per ogni ulteriore consequenziale statuizione;
- Il Comune di Moncalieri si costituiva ritualmente in giudizio, mediante la difesa dell'Avv. Salvatore Mirabile, Responsabile dell'Avvocatura civica, chiedendo, in via preliminare, il rigetto dell'istanza di misure cautelari, e di conseguenza il rigetto della domanda di sospensione dei provvedimenti impugnati e, nel merito, la dichiarazione di inammissibilità e/o improcedibilità e comunque per l'infondatezza del ricorso, sia in fatto che in diritto;
- Il Tar Piemonte, 1 sezione, previa verifica espletata in corso di causa, con sentenza 20.12.2012/22.3.2013 n. 369, accoglieva totalmente le difese dell'Ente, respingeva il ricorso proposto dai signori Scocozza Giuseppe e Paba Vilma, condannando i ricorrenti alla rifusione delle spese processuali liquidate in € 2.000,00 (a favore di ciascuna delle controparti costituite) e ponendo le spese di verifica a carico dei medesimi;
- Con ricorso in appello notificato - tra gli altri - al Comune di Moncalieri i signori Scocozza Giuseppe e Paba Vilma adivano le parti avanti il Consiglio di Stato per ottenere in primis, la sospensione dell'efficacia della sentenza 20.12.2012/22.3.2013 n. 369 pronunciata dal Tar Piemonte, 1 sezione e, nel merito dichiararne l'annullamento e/o la totale riforma.

Il Consiglio di Stato, sezione IV, con sentenza 28.1/14.5.2014, pronunciando sull'appello, così ha disposto:

- ~~“definitivamente pronunciando sull'appello proposto da Scocozza Giuseppe e Paba Vilma (n. 5383/2013 r.g.) lo accoglie e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, accoglie il ricorso instaurativo del giudizio di I grado, con conseguente annullamento dei provvedimenti con il medesimo impugnati;~~
- condanna l'appellata *omissis* ed il Comune di Moncalieri - in solido - al pagamento, in favore degli appellanti, delle spese, diritti ed onorari di giudizio, che liquidata in complessivi euro 3.000,00, oltre accessori come per legge”.

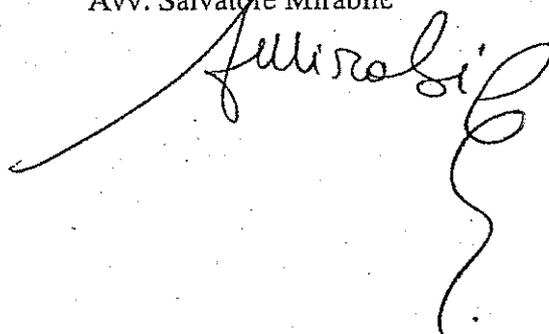
Dato atto che occorre provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio portato dalla sentenza sopra richiamata che deve essere liquidato nella misura del 50% di quanto previsto stante la previsione della condanna in solido con la società *omissis* controinteressata nel giudizio e più precisamente:

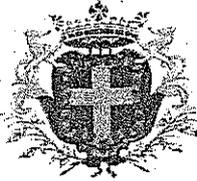
- Spese processuali liquidate in sentenza	€ 1.500,00
- Rimborso forfettario 15% su € 1.500,00	€ 225,00
- Cpa 4% su € 1.725,00	€ 69,00
- Iva 22% su € 1.794,00	€ 394,69
- Rimborso contributo unificato 50%	€ 325,00
Totale	€ 2.513,69

Il presente riconoscimento di debito si rende necessario al fine di impedire il maturare di interessi ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

La copertura del debito pari ad € 2.513,69 – a favore dei signori Scocozza Giuseppe e Paba Vilma – trova capienza nel capitolo 125190 ad oggetto “Spese di soccombenza e transazioni” del bilancio in corso.

Il Responsabile
dell'Avvocatura comunale
Avv. Salvatore Mirabile





CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/00, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1964533** del **22/09/2015**
Data 14/10/2015*

Il Dirigente del
SETTORE AFFARI GENERALI E
SERVIZI DEMOGRAFICI
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)

10/10



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/00, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO.

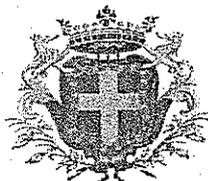
*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1964533 del 22/09/2015*

Data 14/10/2015

Il Dirigente

PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/00, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO.

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **1964533** del **22/09/2015***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

-7/11-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1971250
Fascicolo 2015 11.03.04/000004

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE IN TEMA DI VENDITE STRAORDINARIE

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'Assessore al Commercio, Angelo Ferrero.

Premesso che il Comune di Moncalieri è dotato di Regolamento in tema di Vendite Straordinarie approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.8 del 1/02/2001;

Considerato che l'articolo 1, comma 2 della Legge Regionale n.3 del 11/03/2015 ha sostituito l'art.14 della Legge Regionale n.28 del 12/11/1999 recante le regole per le vendite di fine stagione;

Dato atto che occorre adeguare alle recenti novità normative il vigente regolamento comunale;

Sentito il parere della Commissione Consiliare Bilancio e Tributi - Commercio Agricoltura e Sviluppo Locale - Trasporti e Viabilità sostenibile - Legale;

Sentite le associazioni a tutela dei consumatori e di quelle di categoria;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le argomentazioni del proponente e ritenuto di procedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18/08/2000, n.267 e s.m.i. ed in particolare l'art.42;

Vista la Legge Regionale n.28 del 12/11/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.3 del 11/03/2015;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i." in calce al presente atto

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. di approvare le modifiche indicate nell'allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al testo del Regolamento comunale in tema di Vendite Straordinarie;
2. di dare atto che il suddetto Regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla ripubblicazione dell'allegato alla presente deliberazione come previsto dall'articolo 94, comma 4, dello Statuto comunale;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Allegato

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE IN TEMA DI VENDITE STRAORDINARIE.

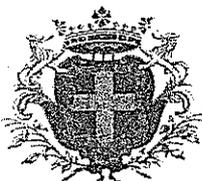
Testo del Regolamento vigente	Testo del Regolamento con le modifiche evidenziate
<p style="text-align: center;">Titolo I Principi generali</p>	<p style="text-align: center;">Titolo I Principi generali</p>
<p>Articolo 1 - Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento, della pubblicità e della durata delle vendite straordinarie.</p> <p>Sono vendite straordinarie quelle di liquidazione e di fine stagione, effettuate dagli esercizi di vendita al dettaglio e nelle quali l'esercente offre condizioni favorevoli, reali ed effettive, di acquisto dei propri prodotti.</p> <p>Il presente regolamento si applica anche agli operatori su area pubblica.</p>	<p>Articolo 1 - Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento, della pubblicità e della durata delle vendite straordinarie.</p> <p>Sono vendite straordinarie quelle di liquidazione e di fine stagione, effettuate dagli esercizi di vendita al dettaglio e nelle quali l'esercente offre condizioni favorevoli, reali ed effettive, di acquisto dei propri prodotti.</p> <p>Il presente regolamento si applica anche agli operatori su area pubblica.</p>
<p>Articolo 2 - Le disposizioni del presente regolamento non si applicano alle vendite disposte dall'autorità giudiziaria a seguito di esecuzione forzata.</p>	<p>Articolo 2 - Le disposizioni del presente regolamento non si applicano alle vendite disposte dall'autorità giudiziaria a seguito di esecuzione forzata.</p>
<p style="text-align: center;">Titolo II Vendite di liquidazione</p>	<p style="text-align: center;">Titolo II Vendite di liquidazione</p>
<p>Articolo 3 - La vendita di liquidazione è effettuata dall'esercente al fine di esaurire in breve tempo tutte le proprie merci a seguito di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. cessazione dell'attività;2. cessione di azienda;3. trasferimento di sede dell'esercizio;4. trasformazione dei locali.	<p>Articolo 3 - La vendita di liquidazione è effettuata dall'esercente al fine di esaurire in breve tempo tutte le proprie merci a seguito di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. cessazione dell'attività;2. cessione di azienda;3. trasferimento di sede dell'esercizio;4. trasformazione dei locali.
<p>Articolo 4 - La vendita di liquidazione è soggetta a previa comunicazione all'ufficio Attività Economiche del Comune e può essere effettuata decorsi trenta giorni dal ricevimento della stessa.</p> <p>Nella comunicazione il soggetto interessato dichiara:</p> <ol style="list-style-type: none">a) l'ubicazione dell'esercizio nel quale viene effettuata la vendita;b) le date di inizio e di cessazione della vendita;c) le motivazioni della liquidazione;d) gli eventuali estremi delle comunicazioni, autorizzazioni, concessioni o licenze di presupposto o, nel caso di cessione, dell'atto di cessione;e) le merci poste in vendita, distinte per voci	<p>Articolo 4 - La vendita di liquidazione è soggetta a previa comunicazione all'ufficio Attività Economiche del Comune e può essere effettuata decorsi trenta giorni dal ricevimento della stessa.</p> <p>Nella comunicazione il soggetto interessato dichiara:</p> <ol style="list-style-type: none">a) l'ubicazione dell'esercizio nel quale viene effettuata la vendita;b) le date di inizio e di cessazione della vendita;c) le motivazioni della liquidazione;d) gli eventuali estremi delle comunicazioni, autorizzazioni, concessioni o licenze di presupposto o, nel caso di cessione, dell'atto di cessione;e) le merci poste in vendita, distinte per voci

<p>merceologiche, con indicazione della qualità e quantità, dei prezzi praticati prima della vendita straordinaria e dei prezzi che saranno praticati nella stessa;</p> <p>f) i testi delle asserzioni pubblicitarie ai fini della corretta informazione al consumatore.</p> <p>Le indicazioni relative alla lettera e) possono essere fornite anche successivamente, purché pervengano al predetto ufficio almeno tre giorni prima dell'inizio della vendita di liquidazione.</p> <p>Nel caso di operazioni di rinnovo di minore entità, non supportate da atti amministrativi di presupposto, l'interessato deve allegare alla comunicazione copia di regolari preventivi di spesa, predisposti da aziende specializzate, dai quali sia possibile desumere la necessità di sgomberare i locali di vendita.</p>	<p>merceologiche, con indicazione della qualità e quantità, dei prezzi praticati prima della vendita straordinaria e dei prezzi che saranno praticati nella stessa;</p> <p>f) i testi delle asserzioni pubblicitarie ai fini della corretta informazione al consumatore.</p> <p>Le indicazioni relative alla lettera e) possono essere fornite anche successivamente, purché pervengano al predetto ufficio almeno tre giorni prima dell'inizio della vendita di liquidazione.</p> <p>Nel caso di operazioni di rinnovo di minore entità, non supportate da atti amministrativi di presupposto, l'interessato deve allegare alla comunicazione copia di regolari preventivi di spesa, predisposti da aziende specializzate, dai quali sia possibile desumere la necessità di sgomberare i locali di vendita.</p>
<p>Articolo 5 - La vendita di liquidazione può durare un massimo di:</p> <p>a) tre mesi nel caso di cessazione dell'attività, di cessione di azienda, di trasferimento di sede dell'esercizio e di trasformazione dei locali supportata da atto amministrativo;</p> <p>b) un mese nel caso di trasformazione dei locali non supportata da atti amministrativi.</p> <p>Nel caso in cui sia stato comunicato un periodo inferiore a quello massimo consentito, l'operatore, entro tre giorni dalla scadenza del termine originale, può comunicare il proseguimento della vendita di liquidazione fino al massimo consentito.</p>	<p>Articolo 5 - La vendita di liquidazione può durare un massimo di:</p> <p>a) tre mesi nel caso di cessazione dell'attività, di cessione di azienda, di trasferimento di sede dell'esercizio e di trasformazione dei locali supportata da atto amministrativo;</p> <p>b) un mese nel caso di trasformazione dei locali non supportata da atti amministrativi.</p> <p>Nel caso in cui sia stato comunicato un periodo inferiore a quello massimo consentito, l'operatore, entro tre giorni dalla scadenza del termine originale, può comunicare il proseguimento della vendita di liquidazione fino al massimo consentito.</p>
<p>Articolo 6 - A decorrere dall'inizio della vendita di liquidazione è vietato introdurre, nei locali e pertinenze del punto di vendita interessato, ulteriori merci del genere di quelle per le quali viene effettuata la vendita straordinaria.</p> <p>Il divieto di rifornimento riguarda sia le merci acquistate sia quelle concesse in conto deposito.</p>	<p>Articolo 6 - A decorrere dall'inizio della vendita di liquidazione è vietato introdurre, nei locali e pertinenze del punto di vendita interessato, ulteriori merci del genere di quelle per le quali viene effettuata la vendita straordinaria.</p> <p>Il divieto di rifornimento riguarda sia le merci acquistate sia quelle concesse in conto deposito.</p>
<p>Articolo 7 - Durante le vendite di liquidazione rimangono validi gli atti amministrativi di presupposto all'esercizio dell'attività di vendita.</p>	<p>Articolo 7 - Durante le vendite di liquidazione rimangono validi gli atti amministrativi di presupposto all'esercizio dell'attività di vendita.</p>
<p>Articolo 8 - E' vietata l'effettuazione di vendita di liquidazione con il sistema del pubblico incanto.</p>	<p>Articolo 8 - E' vietata l'effettuazione di vendita di liquidazione con il sistema del pubblico incanto.</p>
<p style="text-align: center;">Titolo III Vendite di fine stagione</p>	<p style="text-align: center;">Titolo III Vendite di fine stagione</p>

<p>Articolo 9 - Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti non alimentari legati alla moda della stagione invernale o estiva (a seconda del periodo dell'anno), suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.</p>	<p>Articolo 9 - Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti non alimentari legati alla moda della stagione invernale o estiva (a seconda del periodo dell'anno), suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.</p>
<p>Articolo 10 - La vendita di fine stagione deve essere preceduta da comunicazione, da presentarsi all'ufficio Attività Economiche del Comune, contenente:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'ubicazione dell'esercizio nel quale viene effettuata la vendita; la data di inizio e quella di cessazione della vendita nell'ambito del periodo fissato ai sensi dell'art.11; le percentuali degli sconti o ribassi praticati sui prezzi normali di vendita; i testi delle asserzioni pubblicitarie, ai fini della corretta informazione al consumatore. 	<p>Articolo 10 - L'esercente che intende effettuare la vendita di fine stagione deve renderlo noto con cartello apposto nel locale di vendita ben visibile dall'esterno, almeno tre giorni prima della data prevista per l'inizio delle vendite, indicando il periodo di svolgimento, individuato ai sensi dell'articolo 11, e l'osservanza delle modalità di svolgimento della vendita di fine stagione stabilite nel presente Regolamento. Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 bis della Legge Regionale n.28/1999 e s.m.i., nei trenta giorni che precedono la data di inizio delle vendite di fine stagione non è consentito lo svolgimento delle vendite promozionali aventi ad oggetto articoli di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.</p>
<p>Articolo 11 - Il dirigente del Settore Attività Produttive, sulla base del raccordo con i Comuni confinanti (anche con riferimento alle aree di programmazione commerciale previste dagli indirizzi e criteri di cui all'art.3 della legge regionale 12 novembre 1999, n.28) e sentite le associazioni di categoria dei commercianti, fissa con propria determina la durata annuale delle vendite di fine stagione fino ad un massimo di quattro settimane, anche non continuative, nell'ambito dei seguenti due periodi dell'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> dal 10 gennaio al 31 marzo; dal 10 luglio al 30 settembre. 	<p>Articolo 11 - Il dirigente del Settore competente, sentite le associazioni di categoria dei commercianti, fissa con propria determina la durata annuale delle vendite di fine stagione fino ad un massimo di otto settimane, anche non continuative, per ciascun periodo a partire dalla data di avvio delle vendite di fine stagione invernali ed estive fissate dalla Giunta Regionale.</p>
<p>Titolo IV Disposizioni comuni</p>	<p>Titolo IV Disposizioni comuni</p>
<p>Articolo 12 - Le merci offerte nelle vendite disciplinate dal presente regolamento devono essere separate in modo chiaro e non equivoco da quelle che eventualmente siano contemporaneamente poste in vendita alle condizioni ordinarie o comunque a condizioni diverse.</p>	<p>Articolo 12 - Le merci offerte nelle vendite disciplinate dal presente regolamento devono essere separate in modo chiaro e non equivoco da quelle che eventualmente siano contemporaneamente poste in vendita alle condizioni ordinarie o comunque a condizioni diverse.</p>
<p>Articolo 13 - Fatte salve le eventuali disposizioni speciali in tema di prezzi, ogni</p>	<p>Articolo 13 - Fatte salve le eventuali disposizioni speciali in tema di prezzi, ogni</p>

<p>prodotto posto in vendita straordinaria deve riportare in modo chiaro e ben leggibile:</p> <p>a) il prezzo normale di vendita;</p> <p>b) lo sconto o il ribasso effettuato espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita;</p> <p>c) il prezzo scontato o ribassato.</p> <p>I dati di cui al comma precedente, relativi ad eventuali prodotti presenti in vetrina, devono essere indicati in modo chiaro e visibile per ogni prodotto, così come esposto.</p>	<p>prodotto posto in vendita straordinaria deve riportare in modo chiaro e ben leggibile:</p> <p>a) il prezzo normale di vendita;</p> <p>b) lo sconto o il ribasso effettuato espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita;</p> <p>c) il prezzo scontato o ribassato.</p> <p>I dati di cui al comma precedente, relativi ad eventuali prodotti presenti in vetrina, devono essere indicati in modo chiaro e visibile per ogni prodotto, così come esposto.</p>
<p>Articolo 14 - E' vietato pubblicizzare la propria attività con termini che possano creare confusione sul tipo di vendita straordinaria che si sta effettuando ed in particolare è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare riferimento ai motivi che possono giustificare una liquidazione ai sensi dell'art.3, se non si sta effettuando una vendita straordinaria espletata secondo le modalità del titolo II; • utilizzare il solo termine "saldi" o "ribassi" o "sconti" in prossimità o durante il periodo delle vendite di fine stagione se non si tratta di vendita espletata secondo le disposizioni del titolo III. <p>I testi delle asserzioni pubblicitarie devono indicare in modo chiaro e ben visibile:</p> <p>a) la tipologia di vendita straordinaria praticata;</p> <p>b) nel caso di vendita di liquidazione, la circostanza che la giustifica ai sensi dell'art.3;</p> <p>c) la durata.</p> <p>E' vietato l'uso della dizione "vendite fallimentari" come pure ogni riferimento a fallimento, procedure fallimentari, esecutive individuali o concorsuali e simili, anche come termine di paragone.</p> <p>Il presente articolo disciplina tutte le asserzioni pubblicitarie, comprese quelle esposte nelle vetrine dell'esercizio di vendita.</p> <p>In ogni caso l'indicazione in vetrina del tipo di vendita straordinaria praticata deve essere sempre ben visibile.</p>	<p>Articolo 14 - E' vietato pubblicizzare la propria attività con termini che possano creare confusione sul tipo di vendita straordinaria che si sta effettuando ed in particolare è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare riferimento ai motivi che possono giustificare una liquidazione ai sensi dell'art.3, se non si sta effettuando una vendita straordinaria espletata secondo le modalità del titolo II; • utilizzare il solo termine "saldi" o "ribassi" o "sconti" in prossimità o durante il periodo delle vendite di fine stagione se non si tratta di vendita espletata secondo le disposizioni del titolo III. <p>I testi delle asserzioni pubblicitarie devono indicare in modo chiaro e ben visibile:</p> <p>d) la tipologia di vendita straordinaria praticata;</p> <p>e) nel caso di vendita di liquidazione, la circostanza che la giustifica ai sensi dell'art.3;</p> <p>f) la durata.</p> <p>E' vietato l'uso della dizione "vendite fallimentari" come pure ogni riferimento a fallimento, procedure fallimentari, esecutive individuali o concorsuali e simili, anche come termine di paragone.</p> <p>Il presente articolo disciplina tutte le asserzioni pubblicitarie, comprese quelle esposte nelle vetrine dell'esercizio di vendita.</p> <p>In ogni caso l'indicazione in vetrina del tipo di vendita straordinaria praticata deve essere sempre ben visibile.</p>
<p>Articolo 15 - I membri del corpo di vigilanza del Comune hanno facoltà di accedere ai punti di vendita per effettuare i relativi controlli e possono avvalersi, per tale incarico, di periti ed esperti iscritti negli appositi albi istituiti presso i competenti Tribunali.</p> <p>I periti ed esperti, oltre che di un documento di riconoscimento, devono essere</p>	<p>Articolo 15 - I membri del corpo di vigilanza del Comune hanno facoltà di accedere ai punti di vendita per effettuare i relativi controlli e possono avvalersi, per tale incarico, di periti ed esperti iscritti negli appositi albi istituiti presso i competenti Tribunali.</p> <p>I periti ed esperti, oltre che di un documento di riconoscimento, devono essere</p>

muniti di una lettera di incarico rilasciata dal Comune.	muniti di una lettera di incarico rilasciata dal Comune.
Articolo 16 - Le violazioni delle disposizioni del presente regolamento sono punite ai sensi dell'articolo 22, commi 3, 6 e 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.114.	Articolo 16 - Le violazioni delle disposizioni del presente regolamento sono punite ai sensi dell'articolo 22, commi 3, 6 e 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.114.
Articolo 17 - L'ufficio Attività Economiche predisporre la modulistica necessaria alle comunicazioni previste dal presente regolamento.	Articolo 17 - L'ufficio Attività Economiche predisporre la modulistica necessaria alle comunicazioni previste dal presente regolamento.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE IN TEMA DI VENDITE STRAORDINARIE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1971250** del **13/10/2015***

Data 13/10/2015

Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
AD INTERIM ATTIVITA' ECONOMICHE
PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)



9

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1972780
Fascicolo 2015 10.13.01/000054

OGGETTO: DESTINAZIONE DI SPESA DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DI AREE PER SERVIZI PUBBLICI. INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 171 DEL 19.12.2012.

Rilevanza Contabile: *SI*

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica,

Premesso che :

- la monetizzazione delle aree per attrezzature e servizi sociali ex art. 21 LUR consiste nel versamento al Comune da parte del soggetto attuatore di un importo alternativo alla mancata cessione diretta delle suddette aree occorrenti alla realizzazione dei servizi pubblici;
- i servizi sociali di cui dall'art. 21 L.U.R. comprendono le attrezzature pubbliche destinate all'istruzione (asilo nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie dell'obbligo), il verde attrezzato per il gioco ed il tempo libero (parchi e giardini), allo sport (impianti sportivi), i parcheggi e le funzioni ed attività d'interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, etc);
- l'art. 7 delle NTA del vigente PRGC ammette, all'interno degli strumenti urbanistici esecutivi o dei permessi di costruire convenzionati, la possibilità di monetizzare una quota parte delle aree per attrezzature e servizi pubblici ex art. 21 LUR sviluppate in eccedenza rispetto al fabbisogno complessivo minimo prescritto dalla legge ed individuato (elaborato C4) e cartografato dal PRGC in relazione all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistici esistenti e/o in espansione. In altre parole, i progetti di piani esecutivi convenzionati o di permessi di costruire convenzionati potranno prevedere che i servizi pubblici che eccedono la dotazione complessiva di aree per attrezzature e servizi esistenti ed in progetto individuata dal PRGC possano, in alternativa alla mancata cessione, essere in parte monetizzati e che, pertanto, all'atto della stipulazione i soggetti obbligati corrispondano al Comune una somma determinata applicando i criteri ed i parametri fissati con la D.C.C. n. 107 del 29.11.1999 così come modificata con successiva D.C.C. n. 77 del 29.05.2008;

la monetizzazione delle aree per attrezzature e servizi pubblici ex art. 21 LUR è una modalità con cui il Comune acquisisce le risorse per incrementare il patrimonio di attrezzature pubbliche al servizio degli insediamenti urbani;

Vista e richiamata la Deliberazione n. 171 del 19.12.2012 con la quale il Consiglio Comunale, a rettifica del punto 6) del dispositivo della precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29.11.1999, ha stabilito quanto segue:

1. Di dare atto che (...) i proventi derivanti dalla monetizzazione di aree in applicazione della D.C.C. n. 107 del 29.11.1999 così come modificata con successiva D.C.C. n. 77 del 29.05.2008, dovranno essere vincolati a Bilancio per l'acquisizione delle aree a servizi pubblici ex art. 21 L.U.R. e per la realizzazione e/o ampliamento delle opere pubbliche previste dal PRGC sulle medesime aree;
2. Di dare atto che le somme versate a titolo di monetizzazione in sede di strumento urbanistico esecutivo ovvero di permesso di costruire convenzionato saranno utilizzate per acquisire le aree destinate a servizi pubblici ex art. 21 L.U.R. all'interno dello stesso distretto urbanistico come previsto dall'art. 7 delle N.T.A. del vigente PRGC e per la realizzazione e/o ampliamento delle opere pubbliche previste dal PRGC sulle medesime aree;
3. Di dare atto che (...) le somme accantonate a Bilancio in avanzo di amministrazione con destinazione vincolata per l'acquisto di aree di pubblica utilità per complessivi € 2.748.882,78 (Relazione Tecnica al Conto di Bilancio 2011 approvato con D.C.C. n. 54 del 14.05.2012) potranno essere utilizzati anche per la realizzazione e/o ampliamento delle pubbliche ex art. 21 LUR previste dal PRGC con le stesse modalità di cui al precedente punto 2) della presente deliberazione,“

Atteso che quanto stabilito con la suddetta deliberazione consiliare trova fondamento negli ultimi orientamenti della giustizia contabile in materia di contabilità pubblica (ndr Parere Corte dei Conti sez. regionale controllo per la Lombardia reso con Deliberazioni n. 6/2006 e n. 1/2008) secondo cui i "proventi derivanti dalla monetizzazione per mancata cessione di aree possono essere utilizzati per il finanziamento di investimenti, che devono essere individuati negli strumenti urbanistici in vigore e previsti nel piano triennale delle opere pubbliche" ovvero "tale entrata (monetizzazioni) non può che essere classificata, secondo quanto previsto dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, al Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti – e, come tale, essere destinata al finanziamento di spese di investimento (ovvero spese in conto capitale), ed in particolare (...) alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano dei servizi, ivi compresa l'acquisizione di altre aree a destinazione pubblica", escludendo, pertanto, di destinare tali risorse (monetizzazioni) al finanziamento di spese correnti in quanto "un'eventuale destinazione a spese correnti costituirebbe un manifesto depauperamento del patrimonio comunale, configurando un evidente pregiudizio alla sana gestione finanziaria dell'Ente Locale." "Pertanto, correttamente il Comune intende destinare integralmente i proventi in parola a spese in conto capitale.”;

Viste e richiamate le recenti modifiche apportate dalla L.R. n. 3/2013 e dalla L.R. n. 17/2013 all'art. 21 della L.R. n. 56/77 ed in particolare il comma 4bis di seguito riportato:

4bis. Qualora l'acquisizione delle superfici per servizi pubblici non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune (...), le convenzioni e gli atti d'obbligo degli strumenti urbanistici esecutivi e dei permessi di costruire possono prevedere, in alternativa totale o parziale alla cessione, che i soggetti obbligati corrispondano al Comune una somma (...) da destinare all'acquisizione di aree per servizi pubblici o alla realizzazione dei servizi medesimi”;

Preso atto, pertanto, che con la suddetta modifica apportata all'art. 21 della L.U.R., la norma regionale prevede che i proventi delle monetizzazioni per mancata cessione di aree possano essere utilizzati per la realizzazione dei servizi pubblici oltre che per l'acquisizione di aree a standards urbanistici, avvalorando, di conseguenza, quanto disposto dalla richiamata D.C.C. n. 171 del 19.12.2012 inizialmente supportata dall'orientamento della giustizia contabile;

Rilevato che l'art. 7 del vigente PRGC non dispone espressamente che i crediti derivanti dalla monetizzazione per aree a servizi debbano essere spesi dall'Amministrazione Comunale per l'acquisto di aree all'interno del distretto urbanistico di provenienza ma piuttosto dispone che *"nel caso di monetizzazione, la stessa potrà avvenire esclusivamente in presenza di convenzione all'interno della quale potranno essere eventualmente individuate le aree da acquisire all'interno dello stesso distretto urbanistico"*;

Ritenuto, pertanto, rettificare la precedente D.C.C. n. 171 del 19.12.2012 escludendo l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di spendere i crediti derivanti dalla monetizzazione per l'acquisto di aree destinate a servizi pubblici ex art. 21 LUR all'interno del distretto urbanistico di provenienza ma bensì di poter spendere i predetti crediti per l'acquisto di aree destinate a servizi pubblici ex art. 21 LUR su tutto il territorio comunale;

Rilevata altresì la necessità dell'Amministrazione Comunale di svincolare le risorse derivanti dalle monetizzazioni per mancata cessione di aree per servizi pubblici non solo per l'acquisto di aree di pubblica utilità e per la realizzazione dei servizi medesimi ma anche per il finanziamento degli interventi di ristrutturazione ovvero di recupero e riqualificazione funzionale delle attrezzature e servizi pubblici esistenti ex art. 21 LUR che assolvono, nell'ambito del territorio moncalierese, ad una funzione sociale di interesse generale su scala comunale piuttosto che di quartiere ovvero strutture e servizi che servono all'intera comunità moncalierese piuttosto che agli abitanti di un dato comprensorio. Più precisamente, con i proventi in parola potranno essere finanziati gli interventi su immobili comunali esistenti destinati a servizi pubblici come sopra specificati che rispetto alla contabilità pubblica hanno connotazione di "spese d'investimento" in conto capitale;

Ritenuto opportuno, dunque, modificare la precedente D.C.C. n. 171 del 19.12.2012 disponendo che i proventi derivanti dalla monetizzazione di aree per servizi pubblici dovranno essere vincolati a Bilancio per finanziare le spese di acquisizione di aree destinate dal P.R.G.C. a standards urbanistici ex art. 21 L.U.R. e di realizzazione dei servizi medesimi nonché per finanziare gli interventi di ristrutturazione ovvero di recupero e riqualificazione funzionale dei servizi pubblici esistenti che assolvono, nell'ambito del territorio moncalierese, ad una funzione sociale di interesse generale su scala comunale ;

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 14.10.2015;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di stabilire che, per le motivazioni di cui in premessa, i punti 1), 2) e 3) della precedente D.C.C. n. 171 del 19.12.2012 sono sostituiti dai seguenti punti :
1. *Di dare atto che i proventi derivanti dalla monetizzazione di aree quantificati secondo le modalità di cui alla D.C.C. n. 107 del 29.11.1999 così come modificata con successiva D.C.C. n. 77 del 29.05.2008, dovranno essere vincolati a Bilancio per l'acquisizione delle aree a servizi pubblici ex art. 21 L.U.R. previste dal vigente PRGC e per la realizzazione dei servizi medesimi nonché per finanziare gli interventi di ristrutturazione ovvero di recupero e riqualificazione funzionale dei servizi pubblici esistenti che assolvono, nell'ambito del territorio moncalierese, ad una funzione sociale di interesse generale su scala comunale piuttosto che di quartiere;*
 2. *Di dare atto che le somme versate a titolo di monetizzazione in sede di strumento urbanistico esecutivo ovvero di permesso di costruire convenzionato saranno utilizzate per acquisire le aree destinate dal vigente PRGC a servizi pubblici ex art. 21 L.U.R. e per la realizzazione dei servizi medesimi nonché per finanziare gli interventi di ristrutturazione ovvero di recupero e riqualificazione funzionale dei servizi pubblici esistenti che assolvono, nell'ambito del territorio moncalierese, ad una funzione sociale di interesse generale su scala comunale piuttosto che di quartiere. Pertanto, con i suddetti proventi potranno essere finanziati anche gli interventi su immobili comunali esistenti destinati a servizi pubblici come sopra specificati che rispetto alla contabilità pubblica hanno connotazione di "spese d'investimento" in conto capitale;*
 3. *Di dare atto che le somme accantonate a Bilancio in avanzo di amministrazione con destinazione vincolata per l'acquisto di aree di pubblica utilità potranno essere utilizzati anche per la realizzazione dei servizi medesimi nonché per finanziare gli interventi di ristrutturazione ovvero di recupero e riqualificazione funzionale dei servizi pubblici esistenti che assolvono, nell'ambito del territorio moncalierese, ad una funzione sociale di interesse generale su scala comunale piuttosto che di quartiere con le stesse modalità di cui al precedente punto 2) della presente deliberazione;"*
- 2) Di dare atto che la presente deliberazione integra e modifica la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 171 del 19.12.2012;
- 3) Di dare atto che i Dirigenti del Settore Pianificazione Urbanistica e del Settore Servizi Finanziari, ognuno per quanto di propria competenza, sono incaricati allo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

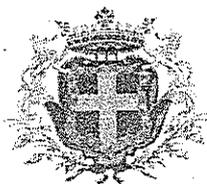
OGGETTO: DESTINAZIONE DI SPESA DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DI AREE PER SERVIZI PUBBLICI. INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 171 DEL 19.12.2012.

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972780 del 16/10/2015

Data 16/10/2015

Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

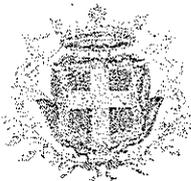
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: DESTINAZIONE DI SPESA DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA
MONETIZZAZIONE DI AREE PER SERVIZI PUBBLICI. INTEGRAZIONI E
MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 171 DEL
19.12.2012.**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, preso atto delle motivazioni tecniche esposte nella proposta di modifica della destinazione di spesa dei proventi delle monetizzazioni, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **1972780** del **16/10/2015***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA*

(firmato digitalmente)



10

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1968570
Fascicolo 2013. 10.13.01/000018

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 62 EX ART. 17 COMMA 7 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE PRGC AD OGGETTO: "AREA PER LA RILOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RADIO TELECOMUNICAZIONI RAI"

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica,

Premesso che :

- Il Comune di Moncalieri è provvisto di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, modificato con successive varianti urbanistiche;
- L'Amministrazione Comunale nel tempo e con continuità ha realizzato molteplici interventi volti alla riqualificazione della Borgata Santa Maria, attuati nell'ambito di programmi complessi regionali quali il Programma di riqualificazione urbana, il Contratto di Quartiere II ed il Programma Casa, che nel corso degli anni hanno determinato l'incremento degli abitanti, il potenziamento delle infrastrutture, della dotazione di servizi e delle strutture pubbliche;
- Nel complesso di aree verdi o attrezzate pubbliche di Borgata S.Maria è presente un'area in parte sistemata a verde in prossimità del complesso scolastico Principessa Clotilde, sulla quale (Fg. 30 mappale n. 333) negli anni '60 è stato installato un traliccio RAI per la diffusione delle telecomunicazioni. Il suddetto traliccio RAI è posto nelle immediate vicinanze della scuola e sulla principale strada di accesso alla borgata per chi proviene da Torino o dal centro città;
- Le dimensioni della struttura determinano un forte impatto sull'intorno ambientale incombando visivamente sulle aree immediatamente prossime, impatto che è amplificato in

quanto collocata in uno spazio pubblico quotidianamente frequentato;

- Sulle aree comunali di cui sopra, ricadenti in zona normativa Tcrb* del vigente P.R.G.C., con D.C.C. N. 160/2008, l'Amministrazione Comunale ha approvato un Piano Particolareggiato la cui attuazione consentirà di valorizzare una parte del proprio patrimonio attraverso la realizzazione di edifici residenziali di cui oltre il 40% in edilizia residenziale pubblica per soddisfare l'esigenza dei nuclei familiari meno abbienti;
- Il Piano Particolareggiato prevede l'adeguamento della viabilità e la complessiva sistemazione degli spazi pubblici a verde e parcheggi, ammettendo la realizzazione differita delle opere sulle aree occupate dal traliccio delle telecomunicazioni RAI in quanto, al fine di garantire la continuità del servizio di diffusione televisiva, l'impianto può essere smantellato solo a seguito della realizzazione a cura della soc. RAI WAY di un nuovo impianto;
- L'attuale impianto, in base alle rilevazioni fatte dall'A.R.P.A. in occasione della redazione del Piano Particolareggiato sopra citato (cfr. allegata nota dell'ARPA del 12/02/2008 prot. 0016270/SC21) non pregiudica la salute della popolazione in quanto il campo magnetico riscontrato risulta inferiore alla metà del valore di attenzione fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003;
- L'attuale impianto non pregiudica dal punto di vista urbanistico la sostanziale attuazione del P.R.G.C. ma rappresenta a tutti gli effetti una limitazione alle possibili azioni e programmi dell'Amministrazione Comunale volti alla riqualificazione paesaggistica della borgata S.Maria;
- Tra gli obiettivi assunti negli atti di programmazione a partire dal 2012 dall'Amministrazione Comunale, vi è quello di dare corso alla redazione di una variante urbanistica al PRGC finalizzata alla rilocalizzazione dell'esistente impianto RAI in borgata S.Maria;

Rilevato che:

- La posizione del nuovo traliccio per la diffusione dei programmi radio televisivi RAI è fortemente condizionata dalle esigenze di carattere tecnologico, dalla presenza dei rilievi collinari e dall'esigenza di garantire il mantenimento dell'attuale livello di servizio delle utenze a cui è rivolto il ripetitore per la diffusione dei programmi televisivi;
- Nella relazione tecnica trasmessa da RAI Way Spa con nota del 11/04/2011 prot. n. 17095, in cui viene valutata l'idoneità di alcuni potenziali siti ricadenti nel territorio comunale moncalierese su cui delocalizzare il traliccio esistente, si documenta che il sito per il quale si stima il minor numero di disservizi alle utenze e/o necessità di riorientare gli impianti privati di ricezione televisiva risulta essere il parcheggio di Strada Colombetto, in prossimità del campo sportivo della borgata Santa Maria ;

Considerato che:

- L'attuale traliccio RAI è posizionato in prossimità dell'intersezione delle tre principali vie che conducono alla borgata Santa Maria, ambito che può essere considerato a tutti gli effetti la porta nord della borgata medesima, mentre il sito ritenuto più idoneo dalla soc. RAI WAY ove ricollocare il traliccio RAI, ovvero il parcheggio di Strada Colombetto, è posto in posizione periferica rispetto al nucleo della borgata Santa Maria, aspetto non meno importante in quanto la percezione della futura struttura sarà fortemente mitigata dalla distanza interposta tra la popolazione che quotidianamente percorre le vie e piazze pubbliche;
- Trattandosi d'impianti posti in ambito urbano, sia la struttura esistente che quella sostitutiva di futura realizzazione sono entrambi soggetti a vincoli di limitazione della potenza in base alle direttive tecniche approvate con specifiche Deliberazioni della Giunta Regionale n. 16-757 del 5.09.2005 e s.m.i., in applicazione alla L.R. n. 19/2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.";

- L'Amministrazione Comunale intende proseguire le azioni per la riqualificazione della borgata S.Maria anche con interventi volti a migliorare lo skyline paesaggistico-ambientale;

Rilevato che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno modificare il vigente PRGC per consentire l'installazione di un nuovo impianto di radio-telecomunicazioni RAI sostitutivo di quello attualmente esistente ed in esercizio in borgata S.Maria ;

Vista e richiamata la Deliberazione n. 22 del 08.02.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi e per i fini dell'art. 17 comma 7 della L.U.R., il progetto preliminare di Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC ad oggetto: "Area per la rilocalizzazione dell'impianto di radio telecomunicazioni RAI" ;

Atteso che :

- il suddetto progetto di variante urbanistica è stato depositato presso il Settore Urbanistica e pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Città di Moncalieri per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 18 Marzo 2013 al 16 Aprile 2013;
- la pubblicazione ed il deposito della suddetta variante e la facoltà per chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse dal 02 Aprile 2013 al 16 Aprile 2013 sono stati resi noti a mezzo di avviso pubblicato sul sito web comunale (Albo Pretorio nonché nella sezione avvisi dell'area Pianificazione Urbanistica) nonché mediante manifesti murali ;

Atteso che il suddetto progetto di Variante urbanistica è stato trasmesso alla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) con nota del 13.03.2013 prot. n. 12970 e ricevuto il 20.03.2013, per il parere di competenza;

Considerato che:

- nei termini di legge e precisamente dal 02 Aprile 2013 al 16 Aprile 2013 sono pervenute n. 3 (tre) osservazioni;
- nel termine dei quarantacinque giorni dalla ricezione, la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), con deliberazione della Giunta n. 14344 del 23.04.2013 trasmessa con nota del 24.04.2013 prot. n. 76721/2013 (Ns prot. N. 20569 del 30.04.2013), ha dichiarato, ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R.56/77 e s.m.i., che il suddetto progetto preliminare di Variante urbanistica n. 63 al vigente P.R.G.C. non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.121-29759 del 21.07.2011, e con i progetti sovracomunali, precisando altresì che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" ;
- la Provincia di Torino non ha espresso osservazioni in merito alla variante in argomento;

Visti gli elaborati della Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC redatti dal Settore Pianificazione Urbanistica di questo Comune e di seguito elencati:

- Fascicolo Unico ad oggetto : "Variante n. 62 ex art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 - "Area per la rilocalizzazione dell'impianto di radio telecomunicazioni RAI" contenente :
 - Relazione illustrativa;
 - Sintesi delle modifiche organizzate in scheda riassuntiva;
 - Tabella per la verifica della riduzione/aumento di aree a servizi pubblici;
 - Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC limitatamente al Distretto residenziale DR2 con le modifiche di adeguamento;
 - Estratto dell'Elaborato D2 ad oggetto: "Norme Tecniche di Attuazione – volume II" limitatamente all'articolo 28-13-7 area normativa Ft con le modifiche di adeguamento;
 - Estratti della cartografia di PRGC vigente e modificata;

- Tavola 1 ad oggetto: "Inquadramento territoriale" - scala 1:5.000;
- Tavola 2 ad oggetto: "Stralcio di planimetria di PRGC vigente" - scala 1:2.000;
- Tavola 3 ad oggetto: "Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento Variante n. 62" - scala 1:2.000;
- Tavola 4 ad oggetto: "Evidenziazione delle aree oggetto di variante n. 62"
- Tavola 5 ad oggetto: "Inserimento ambientale"
- Nota dell'ARPA del 12/02/2008 prot. 0016270/SC21;

- Fascicolo delle controdeduzioni ;
- Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :
 - Tavola C2.2 ad oggetto : "Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale" - Scala 1:5.000 aggiornata e modificata;
 - Tavola C3.21 ad oggetto : "Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale" - Scala 1:2.000 aggiornata e modificata;

Preso atto che l'art. 89 comma 3 "Disposizioni transitorie" della L.R. N. 3/2013 del 25 marzo 2013 che ha modificato la L.R. n. 56/77, dispone che i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, possono concludere il loro iter nel rispetto della normativa previgente alla data di entrata in vigore della Legge medesima;

Constatato che la presente Variante urbanistica è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2013 dell'08.02.2013, ai sensi del comma 7 art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., antecedentemente alla data di entrata in vigore (12.04.2013) della L.R. n. 3/2013 e, pertanto, in applicazione di quanto disposto dal suddetto art. 89 comma 3, potrà concludere l'iter secondo le procedure previgenti ;

Vista la Circolare applicativa del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 1998 n. 12/PET, la presente Variante urbanistica rientra nei casi di applicazione dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. in quanto :

- non modifica l'impianto strutturale del vigente PRGC e la funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale;
- non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 mq/ab;
- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal PRGC;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale ;
- non aumenta oltre il 2% le superfici territoriali o gli indici di edificabilità relativi ai casi indicati alla lett. F del comma 4) dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- non rientra nella fattispecie prevista dal comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

Vista la relazione di analisi di compatibilità ambientale ex art. 20 della L.R. n. 40/98 e la verifica di compatibilità con il piano di zonizzazione acustica ex art. 5 della L.R. n. 52/00 facenti parte del Fascicolo unico della presente progetto di variante urbanistica;

Atteso che la Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC oggetto della presente deliberazione non comporta l'attivazione del processo valutativo VAS previsto dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in quanto, ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, la suddetta variante parziale interessa aree già edificate sulle quali non è prevista la realizzazione di volumetrie aggiuntive rispetto a quanto già consentito dal vigente PRGC, interessa un ambito urbano già densamente edificato, non comporta modifiche al sistema delle tutele ambientali previste dal vigente PRGC e non interessa aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs n. 42/04 e s.m.i.;

Sentita la competente Commissione Consiliare nelle sedute del 14.10.2014, 16/01/2015 e 29/09/2015;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che la presente Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC si approva nel rispetto della normativa previgente alla data di entrata in vigore (12.04.2013) della L.R. N. 3/2013 del 25 marzo 2013, in quanto rientra nell'ambito di applicazione della disposizione transitoria di cui all'art. 89 comma 3 della Legge medesima;

Di approvare le proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute contenute nell'elaborato tecnico ad oggetto : "*Fascicolo delle controdeduzioni*" facente parte del progetto definitivo di Variante n. 62 al vigente PRGC di cui al successivo punto 4) in cui viene specificatamente motivato l'accoglimento/non accoglimento delle singole osservazioni pervenute;

Di dare atto che il progetto definitivo di Variante n. 62 al vigente PRGC di cui al successivo punto 4) della presente deliberazione ha comportato modifiche non sostanziali rispetto alla stesura preliminare esclusivamente in funzione dell'accoglimento totale/parziale delle osservazioni e proposte pervenute e che pertanto non occorre procedere a nuova adozione dello stesso ed alla ripubblicazione delle parti modificate;

Di approvare, ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., il progetto definitivo di Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 ad oggetto: "*Area per la rilocalizzazione dell'impianto di radio telecomunicazioni RAI*" redatto dal Settore Pianificazione Urbanistica di questo Comune e costituito dagli elaborati tecnici di seguito elencati, depositati agli atti del Servizio Urbanistica di questo Comune :

▪ Fascicolo Unico ad oggetto : "*Variante n. 62 ex art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 - "Area per la rilocalizzazione dell'impianto di radio telecomunicazioni RAI"*" contenente :

- Relazione illustrativa;
- Sintesi delle modifiche organizzate in scheda riassuntiva;
- Tabella per la verifica della riduzione/aumento di aree a servizi pubblici;
- Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC limitatamente al Distretto residenziale DR2 con le modifiche di adeguamento;
- Estratto dell'Elaborato D2 ad oggetto: "Norme Tecniche di Attuazione - volume II" limitatamente all'articolo 28-13-7 area normativa Ft con le modifiche di adeguamento;
- Estratti della cartografia di PRGC vigente e modificata:
 - Tavola 1 ad oggetto: "*Inquadramento territoriale*" - scala 1:5.000;
 - Tavola 2 ad oggetto: "*Stralcio di planimetria di PRGC vigente*" - scala 1:2.000;
 - Tavola 3 ad oggetto: "*Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento Variante n. 62*" - scala 1:2.000;
 - Tavola 4 ad oggetto: "Evidenziazione delle aree oggetto di variante n. 62"
 - Tavola 5 ad oggetto: "Inserimento ambientale"

- Nota dell'ARPA del 12/02/2008 prot. 0016270/SC21;
- Fascicolo delle controdeduzioni ;
- Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :
 - Tavola C2.2 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornata e modificata;
 - Tavola C3.21 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornata e modificata;

Di dare atto che gli elaborati adottati con il presente atto deliberativo aggiornano i corrispondenti elaborati del vigente PRGC;

Di dare atto che la Variante urbanistica in argomento, secondo quanto documentato nella Relazione Illustrativa, rientra nei casi di applicazione dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. in quanto:

- non modifica l'impianto strutturale del vigente PRGC e la funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovra comunale;
- non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi;
- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal PRGC;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale né le superfici territoriali o gli indici di edificabilità oltre ai limiti indicati alle lett. E) ed F) del comma 4) dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- non rientra nella fattispecie prevista dal comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

Di dare atto che il progetto preliminare di Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC oggetto della presente deliberazione contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto il medesimo è stato adottato, risultandone conforme per contenuti e procedura, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i.;

Di dare altresì atto che, come documentato nel Fascicolo unico, la presente variante urbanistica è compatibile con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvato con D.C.C. n. 143 del 21.12.06;

Di dare atto che la Variante urbanistica n. 62 al vigente PRGC oggetto della presente deliberazione non comporta l'attivazione del processo valutativo VAS previsto dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in quanto, ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, la suddetta variante è riferita ad aree già edificate sulle quali non è prevista la realizzazione di volumetrie aggiuntive rispetto a quanto già consentito dal vigente PRGC, interessa un ambito urbano già densamente edificato, non comporta modifiche al sistema delle tutele ambientali previste dal vigente PRGC e non interessa aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs n. 42/04 e s.m.i.;

Di dare atto altresì che la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), con deliberazione della Giunta n. 14345 del 23.04.2013 trasmessa con nota del 24.04.2013 prot. n. 76721/2013 (Ns prot. N. 20569 del 30.04.2013), ha dichiarato, ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., che il suddetto progetto preliminare di Variante urbanistica n. 62 al vigente P.R.G.C. non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.121-29759 del 21.07.2011, e con i progetti sovracomunali, precisando altresì che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" ;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 17 della L.R.n. 56/77 come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 1/07, qualora la presente variante urbanistica sia stata approvata con procedura non coerente con i suoi contenuti, chiunque abbia interesse può presentare, entro il termine perentorio di trenta

giorni dalla data di pubblicazione, motivato ricorso al Presidente della Giunta Regionale, agli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199;

Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;

~~Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.~~

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. .



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

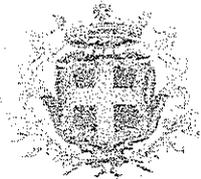
OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 62 EX ART. 17 COMMA 7 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE PRGC AD OGGETTO: "AREA PER LA RILOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RADIO TELECOMUNICAZIONI RAI"

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1968570** del **02/10/2015***

Data 02/10/2015

*Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)



11

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1973089

Fascicolo 2011 10.13.01/000022

OGGETTO: *VARIANTE URBANISTICA N. 69 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO: "ADEGUAMENTO VIGENTE P.R.G.C. ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)". ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 1 L.U.R.*

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica:

Premesso che:

Il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose è disciplinato dall'art. 14 del D.Lgs n. 334/99 e s.m.i., in attuazione della Direttiva 98/62/CE. Il predetto articolo 14 prescrive che le Amministrazioni Comunali interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante adeguino i propri strumenti generali alla nuova disciplina.

Il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici è previsto dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" che attribuisce alle Amministrazioni Comunali le competenze istituzionali di governo del territorio in materia di stabilimenti con caratteristiche richiamate nello stesso Decreto.

Al fine di limitare le possibili situazioni di pericolo per l'uomo e per l'ambiente, le Amministrazioni Comunali, attraverso le competenze istituzionali di governo del territorio hanno il compito di adottare gli opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un processo di verifica, reiterata e continua, che monitori l'eventuale variazione del rapporto tra le attività produttive a rischio rilevante e la struttura insediativa del Comune stesso. Tale adeguamento comporta l'integrazione dello strumento urbanistico vigente mediante l'Elaborato Tecnico denominato "Rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.)" in cui viene verificata la compatibilità tra gli usi del suolo, in atto e previsti, e gli stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.lgs 334/99 e s.m.i.. Tale

11/4

elaborato deve contenere le opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenendo altresì conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali relative all'area vasta.

Con il citato D.M. del 9 maggio 2001 viene, inoltre, definito il ruolo delle Province (oggi Città Metropolitane), il cui ambito territoriale costituisce l'unità di base per il coordinamento tra la politica di gestione del rischio ambientale e la pianificazione di area vasta. Infatti, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) aveva, già nel 2003, il compito di individuare le linee guida e gli indirizzi che i Comuni avrebbero dovuto seguire nella predisposizione dell'attività di adeguamento dei propri strumenti urbanistici. In attuazione di quanto sopra, la Regione, con deliberazione del Consiglio n. 23-4501 del 12.10.2010, ha successivamente approvato la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale "Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 – Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" - cosiddetta "Variante Seveso" – adottata in data 22 maggio 2007 con D.C.P. n. 198-332467.

Il successivo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.2, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21.05.2011 recepisce e fa proprie le disposizioni della variante di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 di cui sopra.

Inoltre, anche la Regione Piemonte, in attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali, ha individuato azioni e promosso iniziative per una prima attuazione delle previsioni contenute nel D.M. 9 maggio 2001. Si richiama, in particolare, l'applicativo tematico dedicato alle Attività a Rischio di Incidente Rilevante (denominato SIAR – Sistema Informativo Attività a Rischio di Incidente Rilevante) che gestisce sia i dati sulle aziende soggette agli obblighi di cui al Decreto Legislativo n. 334/99 che le informazioni riguardanti le vulnerabilità del contesto territoriale ed ambientale interessato dalla loro presenza.

La conclusione delle iniziative di cui sopra ha portato alla predisposizione di un documento denominato "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-377 del 26.07.2010; i contenuti di tale documento costituiscono indirizzi, unitamente a quelli della "Variante Seveso", per redigere l'Elaborato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale.

Il territorio comunale moncalierese è caratterizzato da una presenza industriale molto importante: i poli di sviluppo industriale più ingenti sono costituiti dall'area industriale in regione Carpice, posta tra strada Carignano ed il confine con il Comune di Nichelino, e l'area Vadò, posta a Nord della Tangenziale, tra il confine con il Comune di Trofarello e la ex S.S. n. 393 (strada Villastellone).

L'area produttiva di Carpice, il cui nucleo originario sorto a ridosso di Strada Carignano risale agli anni Novanta, in attuazione del vigente PRGC, attualmente si è estesa ad Ovest verso il confine con il Comune di Nichelino, tra strada Carpice, strada Rusca e la Gora dei Molini di Carpice (superficie fondiaria mq 84.043) ed a Est, tra strada Carpice e strada Carignano (superficie fondiaria mq 76.299,81); le suddette aree di espansione industriale hanno beneficiato dei finanziamenti su fondi strutturali CEE 2081/93-DOCUP Obiettivo 2 – triennio 1997/1999- per la realizzazione delle opere infrastrutturali di connessione tra le due predette aree industriali e di svincolo del traffico pesante verso tangenziale.

L'area Vadò ha avuto un'intensa crescita a partire dagli anni Novanta in quanto è stata identificata dalla Regione Piemonte come Polo Integrato di Sviluppo; in particolare, con il regolamento CEE n. 2081/93 furono finanziati 4 PIS, tra cui quello di Moncalieri, consistente in un progetto di ampliamento della zona industriale Vadò e relativo ad una superficie territoriale di 600.000 mq con 400.000 mq circa di area fondiaria. Attualmente il polo integrato di sviluppo, dotato di un accesso diretto dalla tangenziale, si estende a cavallo dei comuni di Moncalieri e di Trofarello: l'esaurimento degli spazi originari per gli investimenti produttivi, insistenti sulla zona Vadò a sud di Moncalieri (340 mila m² di superficie fondiaria ed attualmente sono insediate 70 aziende), ha determinato la predisposizione di ulteriori 220 mila m² di superficie fondiaria in corso di realizzazione sul territorio del Comune di Trofarello.

Per quanto sopra, considerata la delicata situazione ambientale delle aree di pianura su cui

insistono gli attuali poli industriali e volendo garantire la sicurezza e la compatibilità tra le attività industriali esistenti e le altre attività urbane e normare i futuri insediamenti industriali rendendoli compatibili con le specifiche vulnerabilità del territorio; nonostante ad oggi, consultato il citato S.I.A.R., nel territorio moncalierese non risultino più presenti attività a rischio ai sensi del D.Lgs n. 334799 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale ha ritenuto comunque necessario predisporre l'Allegato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale sia per verificare e monitorare l'eventuale variazione delle attività produttive insediate rispetto alla normativa di settore in materia di industrie a rischio incidente e sia perché il territorio cittadino, seppur in via marginale, è interessato dagli effetti derivanti da uno stabilimento industriale a rischio ubicato, in particolare nel comparto Sud-Est della Città, sul comune limitrofo di Trofarello.

In attuazione di quanto sopra e in coerenza alle azioni promosse dall'Amministrazione Regionale e dalla Città Metropolitana di Torino Provinciale, l'Amministrazione Comunale, con Determinazione Dirigenziale n. 580 del 24.05.2012, ha conferito un incarico specialistico alla Società ARIA s.r.l. con sede a Torino Corso Mediterraneo n. 140 (P.I./C.F. 08820880014) al fine di predisporre, sotto il coordinamento e la collaborazione del Settore Pianificazione Urbanistica, l'Elaborato Tecnico - R.I.R., al fine di operare una caratterizzazione completa del rischio industriale su tutto il territorio comunale.

L'incarico ha comportato attività di analisi e studio finalizzate alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico - R.I.R. (Rischio di Incidente Rilevante), di supporto alla variante urbanistica oggetto della presente deliberazione, fondamentale strumento di verifica per ogni attività della Città che necessiti della conoscenza di informazioni per l'individuazione delle industrie soggette a rischio di incidente rilevante e delle loro caratteristiche nonché quelle che pur non ricadenti nelle disposizioni del D.Lgs. 334/1999 s.m.i. presentano problematiche territoriali simili (ndr art. 19 PTC). Lo stesso elaborato individua altresì gli elementi sensibili territoriali ed ambientali, sulla base dei quali sono state elaborate le valutazioni di compatibilità e le proposte di procedura per le diverse tipologie di insediamento sul territorio comunale.

Con Deliberazione n. 182 del 30 maggio 2013, la Giunta Comunale ha preso atto del suddetto elaborato tecnico "R.I.R." rendendo così, in prima istanza, disponibili agli uffici ed agli enti territoriali competenti in materia ambientale le informazioni relative al quadro di rischio presente sul territorio moncalierese così come elaborate nel suddetto documento.

Successivamente, su richiesta del Comune, la Provincia di Torino - Servizio Tutela Ambientale (oggi Città Metropolitana di Torino) ha convocato i tavoli tecnici di confronto funzionali alla corretta e condivisa elaborazione del predetto Documento Tecnico R.I.R. e preliminari allo svolgimento delle procedure urbanistiche sottese alla formazione ed approvazione della conseguente variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ai quali ha partecipato anche la Regione Piemonte - Settore Grandi Rischi; in particolare, il predetto Elaborato Tecnico R.I.R. è stato esaminato nei tavoli tecnici del 26 marzo 2013, del 19 giugno 2013, del 10 ottobre 2013 ed del 17 dicembre 2013.

Come comunicato dalla Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino) - Servizio Tutela Ambientale con propria nota del 14.01.2014 prot. N. 5687/2014/LB4/SP/FN (Ns prot. N. 3930 del 23.01.2014), nell'ultimo tavolo tecnico tenutosi il 17 dicembre 2013 i soggetti partecipanti hanno convenuto la conclusione dell'iter di esame del su citato documento RIR condividendone i contenuti (salvo alcuni miglioramenti indicati nella predetta nota) ed hanno altresì condiviso le norme tecniche di attuazione che il Comune di Moncalieri intenderà inserire nella variante di adeguamento oggetto del presente documento (in base alle indicazioni emerse dall'elaborato R.I.R.) all'interno del procedimento urbanistico.

Preso atto che, secondo quanto predisposto dalla Nota esplicativa della Giunta provinciale di Torino n. 391 - 19606/2012 del 17 maggio 2012, "Attuazione del PTC 2 - Nota esplicativa n. 2 relativa all'art. 7 delle N.D.A. in applicazione dell'art. 20 delle N.D.A. della Variante Seveso al PTC", art. 2 comma b), sono tenuti ad adeguarsi alla "Variante Seveso" anche i Comuni contermini ai Comuni sede di stabilimento Seveso, sul cui territorio ricadano le aree di Esclusione e/o di Osservazione come definite sulla base degli artt. 7, 8 e 9 delle N.d.A. della "Seveso".

Per i comuni contermini tale adeguamento consiste nell'integrazione, all'interno delle norme del proprio Piano Regolatore e delle Varianti urbanistiche in corso di approvazione, delle

indicazioni derivanti dall'Elaborato Tecnico RIR del Comune ospitante l'attività Seveso – come ribadito anche dalle Linee Guida della Variante Seveso della Città Metropolitana di Torino.

L'art. 2 comma c2) della Nota esplicativa precedentemente menzionata prescrive che l'obbligo di adeguamento per i Comuni contermini si manifesta soltanto a seguito dell'avvenuto adeguamento da parte del Comune sede di stabilimento Seveso, che nel caso del Comune di Trofarello, tale adeguamento è avvenuto con l'approvazione della variante urbanistica n. 14 di adeguamento del PRGC all'Elaborato tecnico R.I.R. in forza della D.C.C. n. 72 del 20.12.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n.5 del 30.01.2014.

Atteso che, a seguito della conclusione dell'iter di esame e condivisione dell'Elaborato tecnico R.I.R. comunale nei tavoli tecnici convocati dalla Città Metropolitana di Torino e dell'avvenuto adeguamento del PRGC del Comune di Trofarello al D.M. 9 maggio 2001 (in qualità di Comune sede di stabilimento Seveso) nonché alla luce di quanto prescritto dalla "Variante Seveso" al PTC2 di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001, l'Amministrazione Comunale ritiene, pertanto, indispensabile e cogente procedere con l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ;

Considerato che, per quanto sopra esplicitato, l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante avviene necessariamente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.U.R., con una specifica variante strutturale al vigente PRGC ed, a tal fine, è stata predisposta, ai sensi dell'art. 15 commi 1-2 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC allegata alla presente deliberazione che rappresenta, il primo necessario passo per l'avvio del procedimento di variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante;

Vista la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 69 di adeguamento del PRGC vigente alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, redatta dal Settore Pianificazione Urbanistica e costituita dai seguenti elaborati tecnici:

■ Fascicolo unico ad oggetto : "*Variante n. 69 ex art. 17 comma 4 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 - Proposta Tecnica del progetto preliminare ex art. 15 commi 1-2 L.U.R. - Adeguamento vigente P.R.G.C. alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)*" contenente :

- Relazione illustrativa;
- Sintesi delle modifiche suddivise in :
 - ✓ A - modifiche cartografiche;
 - ✓ B - modifiche normative;
- Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC con le modifiche di adeguamento;
- Allegati :
 - ✓ Allegato 1 – ad oggetto: "*Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione/ area di osservazione*" - scala 1:25.000 ;
 - ✓ Allegato 2 – ad oggetto: "*Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*" - scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 3 – ad oggetto: "*Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*" – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 4 – ad oggetto: "*Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*"- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 5 – ad oggetto : "*Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*" – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 6 – ad oggetto : "*Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*" –scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 7 – ad oggetto : "*Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*" – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 8 – ad oggetto : "*Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*"- scala 1:2.500;

- ✓ Allegato 9 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 10 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 11 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 12 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 13 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 14 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*” – scala 1:5.000;
- ✓ Allegato 15 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*” – scala 1:5.000;
- ✓ Allegato 16 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 17 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione*” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 18 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente*” – scala 1:10.000;
- ✓ Allegato 19 – ad oggetto :” *Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di osservazione*” – scala 1:10.000;

■ Elaborato Tecnico R.I.R. redatto dalla Società ARIA S.r.l. di Torino e trasmesso in data 11.12.2013 prot. N. 57338, costituito dai seguenti documenti:

- Elaborato Tecnico Rischio Incidente Rilevante- Valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale – Comune di Moncalieri ;
- Elaborato RIR-01 ad oggetto :”*Vulnerabilità territoriale e compatibilità*” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-02 ad oggetto :”*Vulnerabilità ambientale e compatibilità*” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03 ad oggetto :”*Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità*” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03a ad oggetto :”*Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità*” – scala 1:10.000;

■ Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :

- Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto :”*Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale*” - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
- Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto:”*Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale*” - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
- Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41- 11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

Rilevato che, sulla base degli approfondimenti contenuti nell'Elaborato tecnico di RIR comunale al quale si rimanda per ogni maggiore dettaglio, le principali modifiche di adeguamento apportate al vigente PRGC con la presente della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 69 al vigente PRGC possono essere sinteticamente così riepilogate :

- Intorno ad ogni attività individuata dall'Elaborato tecnico R.I.R. come attività “Seveso” e/o attività “Sottosoglia” ex art. 19 PTC2 è stato tracciato sulle tavole di Piano ad oggetto:”*Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale*”, il perimetro delle aree di esclusione e di osservazione così come individuate nell'Elaborato Tecnico R.I.R. ed, in particolare, nell'elaborato RIR01 – “*Vulnerabilità territoriale e compatibilità*”;

- E' stata aggiornata la legenda delle tavole di Piano in scala 1:5.000 ed 1:2000 con l'introduzione dei simboli lineari identificativi della delimitazione delle aree di esclusione e delle aree di osservazione connesse alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante;
- L'art. 2 ad oggetto "*Elaborati del PRGC*" è stato integrato con l'inserimento dell'Elaborato Tecnico del R.I.R e dei corrispondenti allegati grafici tra gli elaborati del PRG;
- L'art. 13 è stato integrato con l'inserimento delle definizioni di cui all'art. 2-NTA del-PTC2;
- Dopo l'art. 16 "*Aree ed impianti per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilabili*" è stato aggiunto un nuovo articolo (art. 16bis) relativo alle disposizioni ed ai vincoli da rispettare in materia di Rischio industriale con l'inserimento di specifiche disposizioni, volte a non incrementare il livello di rischio presente e di salvaguardare la popolazione in caso di emergenza industriale;
- Il quadro normativo della destinazione d'uso "*Produttivo (P)*" di cui all'art. 26 ad oggetto "*Usi urbani, destinazioni, caratteristiche*" è stato integrato disponendo che per tutte le nuove attività produttive/artigianali di qualsiasi categoria vige l'obbligo di verifica di compatibilità con i vincoli e le prescrizioni di cui al sopra riportato nuovo art. 16bis nonché alle disposizioni contenute nell'Elaborato Tecnico RIR;
- Le schede di zona (art. 28) relative alle aree urbanistiche sono state integrate nella "*Normativa Particolare*" prescrivendo limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso RIR comunale:

Rilevato che la presente variante urbanistica integrerà l'apparato normativo tramite opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ovvero i limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso RIR comunale, al fine di assicurare la compatibilità territoriale e ambientale degli insediamenti urbani previsti;

Atteso che i contenuti della presente Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 69 riguarda esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)" redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

Rilevato che la suddetta Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto "*le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS*" e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;

Visto :

- il D.Lgs n. 334 del 17.08.1999 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*" ;
- il D.M. del 9.05.2001 Ministero dei Lavori Pubblici "*Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*" ;
- il D.Lgs. n. 238 del 21.10.2005 "*Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*";

Preso atto del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1.08.2003;

Vista la D.G.R. n. 17-377 del 26.07.2010 "*Approvazione di Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale*";

Vista la Variante al P.T.C.2 della Città Metropolitana di Torino di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", approvata con D.C.R. n. 23-4501 del 12.10.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 28.10.2010;

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 15.10.2015;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n. 106/2011, la Circ. regionale n. 9 maggio 2012 n. 7/UOL e la D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dall'a. 15 comma 1 ed art. 17 comma 4 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativa alla Variante urbanistica strutturale n. 69 di adeguamento del PRGC vigente alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, redatta dal Settore Pianificazione Urbanistica e costituita dai seguenti elaborati tecnici, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:
 - Fascicolo unico ad oggetto: "Variante n. 69 ex art. 17 comma 4 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 - Proposta Tecnica del progetto preliminare ex art. 15 commi 1-2 L.U.R. - Adeguamento vigente P.R.G.C. alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)" contenente:
 - Relazione illustrativa;
 - Sintesi delle modifiche suddivise in:
 - ✓ A - modifiche cartografiche;
 - ✓ B - modifiche normative;
 - Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC con le modifiche di adeguamento;
 - Allegati:
 - ✓ Allegato 1 – ad oggetto: "Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione/ area di osservazione" - scala 1:25.000;
 - ✓ Allegato 2 – ad oggetto: "Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente" - scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 3 – ad oggetto: " Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione" – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 4 – ad oggetto: " Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente" - scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 5 – ad oggetto: " Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di

- adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione” – scala 1:2.500;
- ✓ Allegato 6 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente” –scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 7 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 8 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente”- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 9 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 10 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 11 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 12 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 13 - ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 14 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente” – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 15 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione” – scala 1:5.000;
 - ✓ Allegato 16 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente” – scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 17 - ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di esclusione”- scala 1:2.500;
 - ✓ Allegato 18 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di P.R.G.C. vigente” – scala 1:10.000;
 - ✓ Allegato 19 – ad oggetto :” Stralcio di planimetria di PRGC con inserimento delle aree di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) – area di osservazione” – scala 1:10.000;

■ Elaborato Tecnico R.I.R. redatto dalla Società ARIA S.r.l. di Torino e trasmesso in data 11.12.2013 prot. N. 57338, costituito dai seguenti documenti:

- Elaborato Tecnico Rischio Incidente Rilevante- Valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale – Comune di Moncalieri ;
- Elaborato RIR-01 ad oggetto :”Vulnerabilità territoriale e compatibilità” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-02 ad oggetto :”Vulnerabilità ambientale e compatibilità” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03 ad oggetto :”Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità” – scala 1:10.000;
- Elaborato RIR-03a ad oggetto :”Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità” – scala 1:10.000;

■ Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :

- Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : ”Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale” - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
- Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: ”Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale” - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
- Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41-11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

2. Di dare atto che contenuti della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 69 di cui al precedente punto 1) della presente deliberazione riguarda

esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)" redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

3. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 1) della presente deliberazione non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto "*le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS*" e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;
4. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 1) della presente deliberazione non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dal vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007;
5. Di dare atto che la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 classifica il territorio di Moncalieri nella zona 4 di pericolosità sismica e che pertanto ai sensi della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012, non è previsto l'obbligo del parere preventivo di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sugli strumenti urbanistici generali ed eseguiti e loro varianti;
6. Di dichiarare che, con riferimento al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal titolo "*misure di Salvaguardia*", nessuna delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Proposta Tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione costituisce salvaguardia;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 4 L.U.R., la Proposta tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione sarà pubblicata sul sito e sull'Albo pretorio informatico comunale per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, stabilendo che durante detto periodo di pubblicazione di 30 (trenta) giorni potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte. Della suddetta pubblicazione sarà data notizia a mezzo di manifesti murali e di pubblicazione di avviso informativo su BURP e su quotidiano locale. Contestualmente alla pubblicazione sarà convocata la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art.15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti su supporto informatico;
8. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

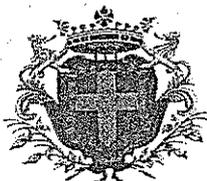
OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 69 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO : "ADEGUAMENTO VIGENTE P.R.G.C. ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)". ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 1 L.U.R.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1973089 del 19/10/2015*

Data 19/10/2015

*Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

12

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1973661

Fascicolo 2014 11.08.02/000147

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL VIGENTE PRGC EX ART. 17-BIS, C. 4° LR 56/77 E S.M.I. AD OGGETTO: "INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE E RIORDINO A FINI TURISTICO-RICETTIVI ALL'INTERNO DELL'AREA FRP3 DEL PRGC DELLA CITTA' DI MONCALIERI - REALIZZAZIONE DI VILLAGGIO TURISTICO ALL'APERTO EX LR N. 54/79 IN COMUNE DI MONCALIERI, CORSO TRIESTE 60".

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia, che – come segue - riassume i passaggi essenziali dell'iter amministrativo della proposta di Variante al PRGC all'ordine del giorno:

“Va premesso che l'art. 17-bis della L.R. n. 56/77 introdotto con la L.R. n. 3/13 e confermativo, a livello di normativa urbanistica regionale, dell'art. 8 del DPR 160/10 concernente il Regolamento sullo Sportello Unico per le Imprese, ha disciplinato una nuova procedura concernente l'approvazione di Varianti urbanistiche che traggono spunto dalla proposta di interventi privati i quali, rivestendo un oggettivo interesse pubblico per le Amministrazioni locali, richiedano – per poter essere accolti - l'approvazione di Varianti “specifiche” ai PRGC, a tal riguardo definite “semplificate”.

Il procedimento delineato dalle norme sopracitate per l'approvazione di tali Varianti si articola nell'esame istruttorio della proposta di Variante ad opera di una Conferenza dei servizi partecipata da tutte le Amministrazioni interessate e convocate dallo Sportello Unico per le Imprese, in una fase “intermedia” di pubblicità dei documenti urbanistici, finalizzata all'eventuale presentazione di “osservazioni” da parte del pubblico, nonché in una 2^ Conferenza che possa esaminare le eventuali osservazioni e da ultimo sottoporre la proposta di Variante urbanistica all'approvazione definitiva del solo Consiglio comunale.

- 12/11 -

Quindi, in data 21/03/2014 la Soc. Abrate Tour Srl aveva richiesto al Comune di Moncalieri parere di massima circa la "fattibilità" di proposta urbanistica/edilizia riguardante la realizzazione di villaggio turistico all'aperto nell'area in proprietà posta a confine con l'area attrezzata del Parco de "Le Vallere", sita al civico n. 60 del C. So Trieste, classificata con la sigla Fv2* dal PRGC vigente, porzione della più ampia zona Fv* normata dall'art 28 - 13 - 2 delle Norme Tecniche di Attuazione e definite come "Aree come Fv, ma comprese nel P.T.O. regionale_ aree di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po".

Su quell'istanza, lo Sportello Unico per le Imprese (SUAP) del Comune di Moncalieri aveva convocato, in data 5/05/2014, apposita conferenza dei servizi, non avente funzioni decisorie, ma limitata ad esprimersi sulla fattibilità della proposta (=manifestazione di interessi) della Soc. Abrate Tour Srl. In quella sede, presenti la Regione e la Provincia di Torino (oggi: Città Metropolitana di Torino), oltre agli uffici comunali del SUAP e dell'Urbanistica, essendo pervenuto anche il parere dell'Ente Parco, oltre a raggiungersi un'espressione positiva, di massima, per l'accoglimento della proposta della Soc. Abrate Tour Srl, purchè seguendosi l'iter della Variante Urbanistica "semplificata" di cui all'art. 17-bis, c. 4 e ss. della L.R. n. 56/77 e s.m.i., nonché dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento del SUAP), veniva evidenziato dalle Amministrazioni presenti l'interesse pubblico per la realizzazione del villaggio turistico della Soc. Abrate Tour, anche nella considerazione dell'avvenuta chiusura del villaggio turistico di "Villa Rey" in Torino e dell'assenza di strutture ricettive similari sul territorio, a fronte della recente vocazione turistica, in via di espansione, del territorio dell'area metropolitana di Torino e considerati anche - in allora - eventi importanti quali le Celebrazioni di Don Giovanni Bosco, l'Ostensione della Santa Sindone ed il riconoscimento di Torino quale Capitale europea dello Sport per l'anno 2015.

Anche la nuova Amministrazione Comunale insediata nel mese di giugno 2015 crede fortemente nelle potenzialità turistiche di Moncalieri e dell'area torinese, e per questo crede fortemente nell'importanza della realizzazione del progetto del villaggio turistico nell'area di C. so Trieste. L'area prescelta presenta infatti il vantaggio di essere collocata all'ingresso/uscita tra le città di Torino e di Moncalieri, in posizione comodamente raggiungibile dal sistema Autostrada-Tangenziali, in una posizione urbana che forma oggetto - per il Comune di Torino - di nuove iniziative di sviluppo (col recupero del Palazzo Nervi, l'area di Piazza Bengasi, lo sviluppo della linea della metropolitana, la nuova sede regionale), nonché oggetto - per il Comune di Moncalieri - di iniziative di opportuno recupero per scopi di fruizione naturalistica e turistica dell'area del Parco delle Vallere, gestita dall'Ente Parco, alla confluenza del fiume Po e del torrente Sangone.

Per questo, in data 23/10/2014 la Soc. Abrate Tour ha presentato formale istanza al SUAP di Moncalieri per l'attivazione di procedura ai sensi delle norme richiamate sopra per l'approvazione di Variante urbanistica "semplificata" e conseguente approvazione di progetto edilizio per la realizzazione di villaggio turistico "all'aperto" ex L.R. 54/79 (senza strutture fisse per il soggiorno/ pernottamento dei clienti, bensì sole tende o roulotte mobili nonché strutture accessorie quali edificio per servizi igienici e locale per reception e ristorante) nell'area in fregio al C. so Trieste.

Infatti, la normativa del PRGC vigente relativa all'area suddetta art. 28_13_2 delle NtA non contempla, a tutt'oggi, la possibilità di realizzare interventi con destinazione ricettiva.

La suddetta area era, fino a tempi recenti, caratterizzata da un doppio regime vincolistico in termini paesaggistici ed ambientali, essendo vincolata sia ai sensi del D. Lgs. N. 42/04 Codice dei Beni Ambientali per via della vicinanza del fiume Po, sia in quanto ricompresa nel perimetro delle cd. "Aree contigue" del Parco del Po, normate dal Piano d'Area del Parco stesso, ai sensi della L.R. n. 28/99.

Al riguardo, il Piano d'Area non contemplava la possibilità di realizzare alcun tipo di intervento edilizio sull'area *de quo*, fuorchè interventi di mero recupero ambientale del sito, per lo più rimessi quindi ad iniziative delle Amministrazioni pubbliche.

A fronte di ciò, quindi, tramite deliberazione n. 71/15 del 5/03/2015, assunta anche all'esito di apposito tavolo tecnico convocato tra le Amministrazioni interessate e del parere favorevole

dell'Ente Parco, l'A.C. moncalierese ha deliberato l'invio alla Giunta regionale di una proposta concernente lo stralcio dell'"area Abrate" dal perimetro delle aree contigue del Piano d'Area del Parco del Po, ai fini del raggiungimento dell'"Intesa" ex art. 6, c. 1° L.R. n. 19/2009.

Con quella deliberazione, in particolare, l'Amministrazione comunale, dopo aver premesso che:

"rilevato che su parte del comparto sopra descritto, che ricade in area normativa Fv2 del vigente PRGC, è in corso di esame una proposta di variante urbanistica semplificata ex art. 17-bis, comma 4 L.U.R. per la realizzazione di un complesso ricettivo all'aperto ai sensi della L.R. N. 54/1979, la cui attuazione, stante il basso impatto ambientale della proposta insediativa, oltre a garantire la riqualificazione ambientale dell'area con attività compatibile con la fruizione sociale del Parco delle Vallere, costituisce altresì obiettivo strategico per l'Amministrazione Comunale al fine di garantire e promuovere sul territorio moncalierese una struttura ricettiva all'aperto funzionale agli eventi connessi a Torino Capitale dello Sport 2015, all'Ostensione della Sindone e ad Expo 2015, di forte richiamo turistico",* ha poi disposto (cfr. letteralmente):

1. *"di approvare, per le ragioni di cui in premessa, il documento ad oggetto: "Comune di Moncalieri. Proposta di ripermimetrazione dell'Area contigua "f3" della Fascia Fluviale del Po, tratto torinese", omissis.....,*
2. *Di dare atto che, sulla base di specifiche esigenze locali e di governo del territorio come relazionate nel documento di cui al punto 1) della presente deliberazione, si propone alla Regione Piemonte di modificare il perimetro dell'Area Contigua "f3" stralciando le porzioni di territorio moncalierese poste ad Est di Corso Trieste, dal confine con la Cascina Vallere fino al Ponte Vecchio sul fiume Po e, a seguire verso Sud, le aree poste in sponda Sx del Fiume Po delimitate dalle vie Piazza del Fieno e Largo Pastrengo ed a Sud dal rio Madonnina, come meglio rappresentate nelle planimetrie allegate al predetto documento,*
3. *.... Omissis....."*

A seguito del provvedimento comunale sopracitato, la Giunta regionale - riconoscendo anche l'interesse pubblico connesso al nuovo villaggio turistico in area a confine tra i Comuni di Moncalieri e Torino - ha disposto quindi, tramite DGR n. 29-1227 del 23/03/2015, l'esclusione di porzione dell'area contigua "f3," comprensiva dell'area Abrate, dal perimetro delle aree contigue del Piano d'Area (PdA) del Parco del Po, in tal modo rimuovendo il vincolo delle NtA del PdA che escludeva la realizzabilità di interventi diversi dal mero recupero naturalistico, alle sole condizioni per cui:

- *"Venga comunque mantenuta una fascia classificata come "area contigua" ai confini della Riserva naturale "Le Vallere" (n.d.r.: fascia "cuscinetto"),*
- *Venga esclusa dall'intervento turistico-ricettivo formante oggetto del permesso di costruire che ha attivato la procedura di Variante urbanistica la realizzazione degli specchi d'acqua artificiali....omissis....,*
- *L'intervento turistico-ricettivo venga adeguatamente mitigato da opportune opere a verde, con l'esclusivo impiego di specie autoctone,*
- *A fronte della mancata attuazione degli interventi di rinaturalizzazione previsti dal Piano d'Area nella porzione di Area contigua di cui è stato proposto ed approvato lo stralcio, vengano previste adeguate misure di compensazione a carico dei proponenti dell'intervento turistico-ricettivo, le quali (misure) dovranno essere necessariamente costituite dalla realizzazione di congrue ed adeguate opere di rinaturalizzazione, previ opportuni accordi con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese, con l'impiego esclusivo di specie autoctone, su terreni adiacenti o comunque siti nel territorio limitrofo e ricadenti nei confini dell'area protetta o dell'area contigua".*

Scopo della delibera comunale è stato invece anche quello di consentire, unitamente alla realizzazione di un intervento funzionale alla vocazione turistica dell'area metropolitana torinese e consono ad obiettivi di sostenibilità ambientale, l'obiettivo dell'allontanamento dal sito delle preesistenti attività improprie, illegittime e non coerenti con l'intorno ambientale.

Con lo stralcio dell'area di intervento dal perimetro delle aree contigue del PdA del Parco del Po, la proposta della soc. Abrate Tour per Variante urbanistica di iniziativa privata per la realizzazione del nuovo villaggio turistico nell'area limitrofa al Parco delle Vallere ha potuto quindi riprendere, dopo un iniziale stallo, nuovo rilancio.

Infatti, dopo due riunioni della "prima" Conferenza dei Servizi ex art. 17-bis LUR (rispettivamente in data 12/01/15 e 9/02/15) nelle quali è stato rilevato l'ostacolo del PdA, è stata necessaria l'adozione della DGC e della DGR sopracitate affinché in data 13/04/2015 l'iter della Conferenza potesse aver seguito attraverso la convocazione della "seconda Conferenza".

Dopo una fase – dall'11 Febbraio 2015 al 12 Marzo 2015 - di pubblicazione dei documenti costituenti la proposta di Variante urbanistica, tale 2^ Conferenza dei servizi di SUAP del 13/04/15 ha riguardato "la parte urbanistica" in coordinamento e conseguenza alla Conferenza "ambientale" riguardante la fase di Verifica di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica, pubblicata a decorrere dal 21/11/2014) e di "pre-screening" per Verifica di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale, pubblicata dal 14/11/2014 al 24/11/2014) ai sensi dell'art. 15 della L. 116/2014 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98, la quale ultima aveva già peraltro stabilito unanimemente l'esclusione della Variante medesima dall'assoggettamento alle ulteriori fasi ambientali.

La 2^ Conferenza di SUAP ha quindi da un lato acquisito tutti i pareri "unici", definitivi e favorevoli con condizioni, delle Amministrazioni preposte agli aspetti urbanistici (Regione, Città metropolitana, Servizio Urbanistica comunale, Ente Parco), dall'altro ha preso atto dell'assenza di "osservazioni" in ordine alla proposta di Variante.

Anche in ordine alla fase ambientale per Verifica di V.I.A. e di V.A.S., del resto, non risulta pervenuta alcuna "osservazione".

Tuttavia, all'esito della Conferenza dell'Aprile 2015, lo SUAP ha provveduto a ri-pubblicare – dal 14/07/2015 al 13/08/15 – i documenti amministrativi e tecnici costituenti la "Proposta di Variante urbanistica Abrate Tour", dato che quelli sono stati nel frattempo aggiornati alle prescrizioni contenute nei pareri resi in Conferenza.

Anche al termine di questa nuova fase di pubblicazione non è pervenuta alcuna "osservazione".

Quindi, in data 17/09/15 anche la Commissione edilizia comunale nonché la Commissione Paesaggistica del 15/09/15 hanno espresso, seppur con condizioni, parere favorevole all'accoglimento del progetto architettonico per rilascio di permesso di costruire, titolo che andrà preceduto dal rilascio di Autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. N. 42/04 e s.m.i. (limitatamente ad una porzione dell'area a parcheggio).

Come statuito nel nuovo art. 28.13.1 ter delle NTA del PRGC discendente dalla Variante al Piano riguardo alla nuova area di intervento, siglata come area "Frp3", il rilascio del permesso di costruire avverrà a seguito della stipula di apposita Convenzione edilizia disciplinante gli standard, gli obblighi e le compensazioni ambientali a carico della Soc. Abrate Tour Srl, previo conforme parere dell'Ente Parco, convenzione il cui schema andrà preventivamente approvato dalla Giunta comunale.

Tale Convenzione terrà conto anche dei necessari apprestamenti riguardanti le misure di evacuazione di emergenza dall'area *de quo*, da concertare con gli organi comunali competenti alle attività di protezione civile, considerato che per questa area – già classificata in parte in classe di rischio idrogeologico IIIb1 ed in parte in classe IIIa (in base alla Variante 15 al PRGC vigente, di adeguamento al PAI_ Piano di Assetto Idrogeologico), è stata prevista dalla proposta di Variante urbanistica e sulla scorta (anche) del parere favorevole del Settore regionale Prevenzione del Rischio Idrogeologico, una specifica disciplina del rischio idrogeologico, prevedendosi cioè una nuova normativa e sottoclasse di rischio specifiche_definita IIIb1a ai sensi del nuovo art. 14-bis delle NTA del PRGC, e quindi un doppio regime applicabile – rispettivamente prima e dopo la realizzazione degli interventi di difesa idraulica a carico dell'A.I.P.O sull'area. Su quest'area infatti, in assenza e prima dei suddetti interventi di difesa idraulica, potranno essere realizzati solo interventi funzionali al "villaggio turistico all'aperto" normato dalla L.R. n. 54/79, in base alle norme (e con gli assenti) previste per la nuova classe IIIb1a dall'art. 14-bis delle NTA del PRGC,

nonché con “gli indici” e le condizioni previsti dall’art. 28.13.1-ter della nuova area urbanistica Frp3. Invece, ad avvenuta realizzazione delle opere idrauliche dell’A.I.P.O., potranno essere realizzate anche opere differenti da quelle concernenti il villaggio turistico. Il rilascio del permesso edilizio dovrà comunque ottenere anche il parere favorevole dell’A.I.P.O, ai sensi degli artt. 30 e 38 delle NTA del PAI, richiamati dalle nuove norme comunali.

Infine, va ricordato che in data 10/06/2015, tramite determinazione n. 769, il dirigente del competente Settore comunale Gestione Infrastrutture e Servizio Tutela Ambientale ha adottato il provvedimento formale di esclusione della proposta di Variante urbanistica “Abrate Tour” dall’assoggettamento alla fase di VAS.”

Considerato che l’area in proprietà della Soc. Abrate Tour Srl (di seguito definita “Proponente”) è attualmente classificata dal PRGC vigente con la sigla FV2*, quale porzione della più vasta area FV* normata dall’art. 28_13_2 delle NtA, “da attuare con l’intervento previsto per la limitrofa zona “Tr” a fronte di C. so Trieste con formazione di verde e parcheggi”, e che l’art. 28_8_1 delle NtA relativo alla citata area “Tr” dispone che gli usi previsti per questa trovino attuazione attraverso Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.);

Vista la DGC n. 71 del 5/03/15, di approvazione di proposta di ri-definizione del perimetro dell’Area contigua “f3” del Piano d’Area del Parco del Po;

Vista la DGR n. 29-1227 del 23/03/2015, con la quale la Regione Piemonte ha accolto la suddetta proposta dell’Amministrazione comunale moncalierese, comportante l’esclusione dell’area Abrate” dal perimetro delle Aree contigue;

Visto il verbale della seconda Conferenza dei Servizi di SUAP ex art. 17-bis L.R. n. 56/77 e s.m.i. svoltasi in data 13/04/2015, e gli uniti pareri “unici” ad essa finalizzati ed espressi dalle Amministrazioni interessate al procedimento;

Visto il provvedimento di esclusione della proposta di Variante in argomento dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), adottato tramite D.D. n. 769 del 10/06/2015;

Visto l’esito della Commissione Edilizia del 17/09/15, nonché quello della Commissione paesaggistica del 15/09/15;

Dato atto che, in funzione del rilascio del provvedimento abilitativo edilizio, dovrà essere approvato apposito schema di Convenzione edilizia riguardante, oltre gli obblighi convenzionali afferenti al reperimento degli standard di legge, le procedure di allertamento ed evacuazione di emergenza, gli obblighi post operam, anche gli impegni e le opere di prestarsi da parte della Soc. Abrate Tour a titolo di compensazioni ambientali collegate alla Variante urbanistica, da concertarsi preventivamente con l’Ente di gestione del Parco del Po e della Collina torinese;

Dato altresì atto che in funzione del rilascio del permesso di costruire dovrà essere anche acquisito il Nulla Osta dell’Ente titolare di parte dell’infrastruttura stradale del C. so Trieste, Soc. A.Tiva SpA, nonché il Nulla Osta in linea idraulica del A.I.P.O.;

Visto il provvedimento del SUAP D.D. n. 2.427-1.402/2015 del 13/10/2015, di approvazione del verbale della “seconda” Conferenza dei Servizi del SUAP del 13/04/2015 costituente, ai sensi dell’art. 17-bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e dell’art. 8 del DPR 160/2010, unitamente ai documenti ed elaborati progettuali, Proposta di Variante urbanistica “semplificata” per la realizzazione di villaggio turistico all’aperto in area al civ. n. 60 del C. so Trieste;

Ritenuto corrispondente al pubblico interesse dell’A.C. approvare la documentazione costituente la suddetta Proposta di Variante urbanistica comportante l’introduzione di una nuova area normativa siglata Frp3, e relativa sottoclasse di sintesi del rischio idrogeologico IIIb1a, normate dai nuovi art. 28_13_1ter ed art. 14-bis delle NtA del PRGC;

Viste le schede relative al nuovo art. 28_13_1ter, rubricato “Area compresa nel PTO regionale per attrezzature turistico-ricettive all’aperto di carattere privato”, nonché al nuovo art. 14-bis ad oggetto “ Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal PRG nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d’uso”, concertate con tutte le

Amministrazioni presenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi di SUAP e da introdurre, tramite la Variante urbanistica in oggetto, nell'apparato normativo delle NtA del PRGC;

Considerato che, sebbene la proposta di riclassificazione di porzione (proprietà Abrate Tour Srl) dell'area Fv2* nella nuova area Frp3 comporti la sottrazione di tale area allo Strumento Urbanistico Esecutivo (SUE) previsto dall'art. 28_8_1 per la realizzazione dei servizi pubblici (verde e parcheggi) necessari alle trasformazioni edilizie che si volessero attuare nella zona "Tr", il Proponente ha comunque dimostrato puntualmente la possibilità per quest'ultima area di completare le attuazioni previste dalla scheda di Piano vigente garantendo la dotazione dei servizi pubblici indicata anche in assenza delle aree in Fv2* formanti oggetto della proposta di Variante.

Considerato infatti che, sulla base della comparazione tra uno scenario ipotetico "A" concernente l'attuazione del SUE per le aree Tr/Fv2* con il PRGC vigente ed in assenza della Variante ed uno scenario ipotetico "B" corrispondente alla simulazione dell'attuazione del SUE per le aree Tr e Fv2* in seguito alla Variante (e quindi con lo scorporo della porzione in Fv2* oggetto della Variante), è stato dimostrato sia che tale Variante non compromette l'attuazione degli interventi previsti dal SUE (sulla nuova area "ridotta") Tr/Fv2*, sia che essa non compromette la possibilità di ricavare tutti i servizi pubblici determinabili dalla scheda normativa di cui all'art. 28_8_1, sia infine che non vengono in alcun modo compromessi i diritti dei terzi, in quanto non si mettono in atto riduzioni di indice edificatorio in base alla scheda di cui all'art. 28_8_1, né esclusioni di aree soggette a SUE che non siano in proprietà del "Proponente";

Quest'ultimo invece, per effetto della Variante verrà ad auto-ridurre la capacità edificatoria dei propri fondi, considerata la riduzione dell'Indice di edificabilità territoriale ("It") che, in base al nuovo art. 28_13_1ter, passa da 0,50 mq/mq a 0,12 mq/mq.

Oltretutto, considerato il 2° comma della nuova norma, sull'area *de quo* sarà ammessa "nelle more della realizzazione delle specifiche opere di mitigazione del rischio idrogeologico previste dal Cronoprogramma di cui alla Variante n. 15 al vigente PRGC, una edificabilità massima pari a 947 mq di SUL - corrispondenti ai dati dell'attuale progetto edilizio - equivalente ad un "It" pari a 0,06 mq/mq. In tale fase sarà comunque mantenuta l'edificabilità residua, fino al raggiungimento dell'Indice Territoriale di 0,12 mq/mq (per ulteriori mq. 947 di SUL), (peraltro) da attuarsi unicamente sull'area Tr, nell'ambito del SUE prescritto dall'art. 28_8_1 del vigente PRGC".

Ed ancora, la disposizione citata precisa poi che: "a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione del rischio ed ad avvenuto collaudo delle medesime, sarà possibile sviluppare all'interno della (nuova) area urbanistica in oggetto, la massima capacità edificatoria residua dell'area, fino a raggiungere l'Indice territoriale fissato in 0,12 mq/mq. Tale quantità dovrà essere calcolata sottraendo alla massima capacità edificatoria dell'area le superfici già realizzate in loco e quelle eventualmente trasferite ed attuate in area Tr", e che: "la capacità insediativa dell'insediamento ricettivo all'aperto non potrà comunque superare la quantità di SUL complessiva pari a 1.893 mq."

Da quanto sopra risulta quindi che il "Proponente", oltre ad accettare (per il tramite della Variante) una "immediata" riduzione della propria capacità edificatoria (da 0,50 mq/mq a 0,12 mq/mq, ossia da mq 8.292,5 di SLP a mq. 1.893, con un saldo negativo pari a 6.400 mq di SLP) che, col Piano vigente, risulterebbe trasferibile su area "Tr", accetterebbe anche una temporanea "inibizione" all'utilizzo di quella capacità edificatoria complessiva sulla nuova area "Frp3".

Ribadito che la nuova scheda normativa di cui all'art. 28_13_1ter delle NtA prevede comunque che, a fronte di un progetto edilizio che riguardi la costruzione di villaggio turistico all'aperto, prima e nelle more della realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, vadano comunque osservate determinate condizioni, verifiche ed assenti che riguardino la compatibilità degli interventi privati con condizioni di sicurezza idraulica, compatibilmente anche con il nuovo art. 14-bis delle NtA del PRGC relativo alla nuova sottoclasse di sintesi della pericolosità geomorfologica IIIb1a, oltre a doversi approvare uno specifico Piano di gestione dell'emergenza coordinato col Piano comunale di Protezione Civile;

Ricordati i seguenti parametri ulteriori che verrebbero introdotti, per effetto della Variante, dall'art. 28_13_Iter delle NtA riguardo alla nuova area Frp3:

- Edificabilità Territoriale (It): 0,12 mq/mq
- Edificabilità Fondiaria (If): 0,15 mq/mq
- Altezza massima degli edifici: 7,50 mt (2 p.f.t.)
- Superficie coperta massima fondiaria: 25%
- Standard urbanistici pari al 100% delle SUL edificabili, con una dotazione minima per parcheggi pubblici in misura non inferiore al 50%
- Parcheggi pubblici (ulteriormente) dimensionati in misura proporzionale alla massima capacità ricettiva dell'intervento, secondo il parametro 2,5 mq/utente;

Visto l'esame dell'istanza nella Commissione urbanistica del 15/10/2015;

Considerato che, sulla scorta di quanto evidenziato sopra, ricorrono tutti i presupposti, le condizioni e le valutazioni tecniche favorevoli all'approvazione della Proposta di Variante urbanistica "semplificata" citata in oggetto, ivi risultando emergere anche l'interesse pubblico dell'Amministrazione comunale all'intervento proposto dalla Soc. Abrate Tour Srl;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 17-bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

Visto l'art. 8 del DPR 160/2010;

Visti gli artt. 14 e ss. della L. n. 241/90 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o minore entrata;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto del provvedimento adottato dal SUAP in data 13/10/2015, tramite D.D. n. 2.427-1.402/15, riguardante approvazione del verbale del 13/04/15 della "seconda" Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 17-bis L.R. n. 56/77 e s.m.i. concernente "Proposta di Variante urbanistica semplificata per la realizzazione di progetto per Villaggio turistico all'aperto in Comune di Moncalieri, in area in fregio al C. so Trieste";
2. di prendere atto del provvedimento adottato dal Dirigente del Settore Gestione Infrastrutture tramite D.D. n. 769 del 10/06/2015 riguardante l'esclusione, con prescrizioni, della proposta di Variante sopracitata dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i.;
3. di dare atto che gli elaborati rassegnati dal SUAP unitamente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 13/04/15, costituenti la "proposta di Variante urbanistica ex art. 17-bis della Soc. Abrate Tour Srl", sono stati adeguati alle condizioni e prescrizioni stabilite sia dalla Conferenza stessa, sia dalla Regione Piemonte tramite DGR n. 29-1227 del 23/03/2015;
4. di approvare il progetto di Variante urbanistica ex art. 17-bis, c. 4, lett. f) della L.U.R. al vigente PRGC ad oggetto: "intervento di trasformazione e riordino a fini turistico-ricettivi

all'interno dell'area Frp3 del PRGC della Città di Moncalieri - realizzazione di villaggio turistico all'aperto ex L.R. n. 54/79 in Comune di Moncalieri, C. so Trieste 60" proposto dalla Soc. Abrate Tour Srl e dai Sigg. Giuseppe, Aldo e Paola Boniscontro, a firma dell'Arch. Carlo Alberto Rigoletto ed altri professionisti, e costituito dagli elaborati tecnici di seguito elencati:

- Relazione illustrativa di Variante comprensiva degli estratti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC (nuovo art. 28_13_1ter relativo alla nuova zona urbanistica "Frp3" e nuovo art. 14-bis relativo alla nuova sottoclasse di sintesi della pericolosità geomorfologica IIIb1a), dell'Elaborato ad oggetto: "Quadro della pericolosità per dissesto idraulico", dell'elaborato 1A ad oggetto: "Tavola di inquadramento urbanistico" e delle Tavv. 1V: "Stralcio planimetria di PRGC vigente", 2V: "Stralcio planimetria di PRGC vigente", 3V: "Stralcio planimetria di PRGC con inserimento della Variante", 4V: "Stralcio di planimetria di PRGC con evidenziazione delle differenze", 5V: "Definizione delle Aree dense, di transizione e libere",
 - Relazione geologico-tecnica,
 - Relazione di compatibilità idraulica,
 - Elaborato grafico C 2.1 ad oggetto: "Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale" – scala 1:5000 aggiornata e modificata,
 - Tav. C 3.10 ad oggetto: "Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale" – scala 1:2000 aggiornata e modificata,
 - Elaborato 15 ad oggetto: "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica" – scala 1:10.000 aggiornata e modificata,
 - Elaborato 15.1 ad oggetto: "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica" – scala 1:5000 aggiornata e modificata;
5. Di dare atto che gli elaborati cartografici e le N.T.A. approvati con il presente atto deliberativo aggiornano i corrispondenti elaborati e le N.T.A. del vigente P.R.G.C.
 6. Di dare altresì atto che la Variante urbanistica al vigente PRGC oggetto della presente deliberazione è stata adeguata alle prescrizioni contenute nella D.D. n. 769 del 10/06/2015 con la quale il Settore Gestione Infrastrutture e Servizio Tutela Ambientale di questo Comune ha provveduto ad escludere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/056 e s.m.i. e come previsto dalla DGR n. 12-8931 del 9/08/2008, la medesima Variante dallo svolgimento della successiva fase di V.A.S.;
 7. Di dare atto che gli elaborati del permesso di costruire convenzionato ex art. 49, c. 4 L.U.R. dovranno essere adeguati alle prescrizioni formulate dagli Uffici comunali e/o dagli Enti territoriali competenti, come riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi interna (e relativi allegati) del 23/09/15 e nella D.D. SUAP n. 1402-2427/15 del 13/10/2015;
 8. Di dare atto che l'intervento edilizio attuativo della presente Variante resterà tra l'altro subordinato alla stipula di apposito atto convenzionale ex art. 49 LUR che, oltre agli obblighi verso l'A.C. per l'assolvimento degli standard e per l'adozione di un Piano di gestione dell'emergenza, impegni il privato Proponente anche per misure di compensazione ambientale, da concertare con l'Ente Parco, che valgano a qualificare ulteriormente la Variante dal punto di vista naturalistico, considerato lo stralcio dell'area Frp3 dal perimetro delle Aree contigue del Piano d'Area del Parco del Po;
 9. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
 10. Di dare atto che del presente provvedimento verrà data notizia alle Amministrazioni interessate;
 11. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17-bis, c. 4 lett. f) della LUR, la presente Variante urbanistica sarà efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.P.;
 12. Di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti od indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

- 12/8 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL VIGENTE PRGC EX ART. 17-BIS, C. 4° LR 56/77 E S.M.I. AD OGGETTO: "INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE E RIORDINO A FINI TURISTICO-RICETTIVI ALL'INTERNO DELL'AREA FRP3 DEL PRGC DELLA CITTA' DI MONCALIERI - REALIZZAZIONE DI VILLAGGIO TURISTICO ALL'APERTO EX LR N. 54/79 IN COMUNE DI MONCALIERI, CORSO TRIESTE 60".

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1973661 del 20/10/2015
Data 20/10/2015*

*Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)

-12/9-



13

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1972922
Fascicolo 2015 05.01.01/000009

OGGETTO: CESSIONE AL COMUNE DI MONCALIERI DA PARTE DELLA SOCIETA' ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI AREA LUNGO VIA PESCHIERA A SEGUITO DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA .

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e dell'Assessore al Patrimonio,

Premesso che :

- In data 02.12.2005 al prot. N. 63617 la Società "ROCCIA S.A.S. di Balma Maria & C." e la sig.ra Balma Maria hanno depositato allo Sportello Unico dell'Edilizia un'istanza per il rilascio di un Permesso di Costruire per la realizzazione di un edificio residenziale plurifamiliare a quattro piani fuori terra, oltre un piano sottotetto e piano pilotis parzialmente adibito ad autorimesse, in via Peschiera n. 17, su area distinta in Catasto Terreni al Foglio n. 3 mappali nn. 505, 360, 359, 16 e 311;
- Il suddetto intervento edilizio rispetto al vigente PRGC ricade in parte su area a preminente destinazione residenziale "Br1" di cui all'art. 28.2.1 delle N.T.A., in parte su area a servizi pubblici ex art. 21LUR "Sr" rep. N. 32 di cui all'art. 28-12-1 delle N.T.A. ed in parte su area destinata a viabilità di progetto e prevede, oltre alla realizzazione di un edificio residenziale, la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria attigue alla via Peschiera sulla particella n. 505 e sulle particelle nn. 360, 359 e 16 del Foglio 3;
- In data 20.03.2007 la signora Balma Maria e la società "ROCCIA S.A.S. di Balma Maria & C.", con rogito notaio Gianfranco Re di Moncalieri, repertorio numero 43087/18667, registrato a Moncalieri il 20.03.2007 al numero 463, hanno assoggettato all'uso pubblico a favore del Comune di Moncalieri parte dell'area distinta al Catasto Terreni al Foglio n. 3 mapp.li nn. 359 e 360, attualmente distinto con il mappale n. 888, per complessivi mq. 1.139,69, da destinare a parcheggio ad uso pubblico ;
- In data 20.03.2007 la signora Balma Maria e la società "ROCCIA S.A.S. di Balma Maria & C.", con rogito notaio Gianfranco Re di Moncalieri, repertorio numero 43088/18668, registrato a

13/4

Moncalieri il 20.03.2007 al numero 464, hanno stipulato un atto di impegno alla cessione del sedime stradale e si sono impegnate, per se ed aventi causa, a cedere a titolo non oneroso al Comune di Moncalieri la particella numero 505 del foglio 3 e di porzioni delle particelle numero 360, 359 e 16 del medesimo foglio 3, già sedime stradale;

- Per la nuova costruzione del predetto edificio residenziale plurifamiliare è stato rilasciato dal Comune di Moncalieri alla "ROCCIA S.A.S. di Balma Maria & C.", il Permesso di Costruire n. 1010/2005 in data 28.05.2007, successivamente volturato in capo alla società "VENTIMIGLIA S.R.L.", con sede in Torino (TO), corso Galileo Ferraris n. 94, a seguito dell'acquisto delle aree di cui sopra da parte di quest'ultima dalla società "ROCCIA S.A.S. di Balma Maria & C.", avvenuto con atto ricevuto dal notaio Roberto Marnetto di Torino in data 12.07.2007, repertorio numero 11973/7824, registrato a Torino - 1° Ufficio delle Entrate - il 18.07.2007 al numero 17742;
- Con atto rogito notaio Enrico Mambretti in data 13.09.2007, repertorio numero 182123/18812, registrato a Torino - 1° Ufficio delle Entrate - il 24 settembre 2007 al numero 22981, la società "ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Torino via San Quintino n. 28, ha acquistato le aree sopra descritte dalla predetta "VENTIMIGLIA S.R.L." ed è subentrata, pertanto, in tutti gli obblighi assunti dai suoi aventi causa nei confronti del Comune di Moncalieri;
- Il Comune di Moncalieri ha rilasciato la voltura del su citato Permesso di Costruire n. 1010/2005 del 28.05.2007 alla predetta Soc. Orbassano 4 S.r.l.;
- In data 4.12.2007 con prot. N. 61676 la predetta Soc. Orbassano 4 Srl ha comunicato l'inizio dei lavori avvenuto in data 3.12.2007;
- In data in data 2.12.2010 con prot. N. 62371 la Soc. Orbassano 4 ha depositato istanza di D.I.A. in variante al suddetto permesso di costruire;
- Con lettera prot. N. 18407 del 18.04.2011, a seguito di richiesta inoltrata in data 2.02.2010 prot. n. 62375 dalla Soc. Orbassano 4 srl, ha concesso una proroga del termine di fine lavori relativo al sopraccitato permesso di costruire n. 1010/2005 sino alla data del 3 ottobre 2011;
- In data 6.07.2011 con prot. N. 32226 la predetta Soc. Orbassano 4 Srl ha comunicato l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 5.07.2011;

Visto e richiamato l'atto d'impegno rogito notaio Gianfranco Re repertorio numero 43088/18668 e registrato a Moncalieri il 20.03.2007 al numero 464, stipulato in data 20.03.2007 dalla sig.ra Balma Maria e dalla società "ROCCIA S.A.S. di Balma Maria & C." a favore del Comune di Moncalieri con il quale le medesime si sono impegnate per se ed aventi causa a cedere a titolo non oneroso al Comune di Moncalieri la particella n. 505 del Foglio n. 3 e porzioni delle particelle nn. 360, 359 e 16 del medesimo Foglio 3, già sedime stradale;

Atteso che sulle suddette aree oggetto di dismissione al Comune è stato realizzato un tratto di marciapiede con pavimentazione in asfalto e cordoli perimetrali in pietra lungo via Peschiera;

Vista e richiamata l'istanza prot. N. 41239 del 17.07.2015 con la quale la Soc. ORBASSANO 4 S.r.l., in ottemperanza del predetto atto d'impegno, ha comunicato la propria disponibilità a voler cedere a titolo non oneroso al Comune di Moncalieri il tratto di sedime stradale facente parte di via Peschiera ed identificato in Catasto Terreni al Foglio n. 3 mappale n. 505 e, a seguito di frazionamento approvato dall'Agenzia del Demanio in data 12.06.2008 n. 405215.1/2008, mappali nn. 881, 884 e 886, per complessivi mq. 789, allegando a tal fine lo schema di atto di cessione gratuita predisposta dal notaio Enrico Mambretti;

Vista ed esaminata, altresì, la seguente documentazione allegata alla predetta istanza e depositata agli atti del fascicolo edilizio del Permesso di Costruire n. 1010/2005 rilasciato il 28.05.2007:

- Copia del frazionamento-tipo approvato dall'Agenzia del Demanio in data 12.06.2008 n. 405215.1/2008 relativo ai mappali nn. 881, 884 e 886 del Foglio n. 3;
- Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione primaria realizzate sull'area in cessione (porzione di strada e marciapiede);

- Relazione finanziaria ex D.Lgs n. 174 del 10.10.2012 relativa al piano di manutenzione delle opere oggetto di cessione;
- Certificato di regolare esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria realizzate sull'area oggetto di cessione redatto il 14.07.2015 a firma del direttore dei lavori pro-tempore, ing. Lucia Griffa, dal quale si rileva che le opere realizzate sono collaudabili;

Rilevato che dalla documentazione sopra richiamata è possibile desumere gli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio comunale come di seguito riportato:

- a) Cessione a titolo non oneroso al Comune di aree per opere di urbanizzazione primaria della superficie complessiva di mq. 789,00;
- b) Valore delle opere di urbanizzazione primaria realizzate su aree in cessione stimate in € 23.963,82;
- c) Costo annuo per la manutenzione e la gestione delle opere di futura acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale e/o accantonamento per il costi di futura ricostruzione: € 505,95;

Preso atto che :

- Gli immobili di cui alla lettera a) passeranno al patrimonio comunale contestualmente alla stipula dell'atto di dismissione che avrà luogo nel corso dell'anno 2015;
- Le opere di urbanizzazione di cui alla lettera c) realizzate su aree in cessione passeranno gratuitamente in proprietà al Comune contestualmente alla stipula dell'atto di dismissione e, pertanto, nel corso dell'anno 2015. Dalla suddetta data sarà trasferito a carico del Comune anche l'onere di manutenzione ordinaria e straordinaria di medesime opere e, pertanto, a partire dall'anno 2016 si dovranno prevedere a bilancio, salvo aggiornamento, i costi presunti di cui alla lettera d). A tal fine, il costo annuo per la manutenzione e gestione delle opere urbanizzazione di futura acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale e/o accantonamento per i costi di futura ricostruzione di cui alla lettera c) saranno afferenti la viabilità per € 505,95 sul capitolo n. 153850 "Manutenzione ordinaria strade, vie e piazze, piste ciclabili";

Preso atto che l'istruttoria tecnica è stata conclusa favorevolmente dai competenti Uffici/Enti territoriali interessati;

Sentite le competenti Commissioni Consiliari;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n.33-204 del 12.06.2000, modificato con successive varianti urbanistiche;

Visti altresì:

- il vigente Statuto comunale;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 25/03/2015 di approvazione del Bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 06/08/2015, che autorizza il Peg per l'esercizio 2015;

Visto i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi interessati ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di accettare la dismissione a titolo non oneroso al Comune di Moncalieri dell'area posta lungo via Peschiera, identificata in Catasto Terreni al Foglio n. 3 mappali nn. 505, 881, 884 e 886 per complessivi mq. 789 come risulta dall'estratto della planimetria catastale allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sulla quale la Soc. ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ha realizzato un tratto di marciapiede, con pavimentazione in asfalto e cordoli perimetrali in pietra, in ottemperanza a quanto indicato in premessa;
2. Di dare mandato al Dirigente del Servizio Patrimonio di predisporre gli atti conseguenti per giungere alla sottoscrizione dell'atto di cessione di cui al punto 1) della presente deliberazione;
3. Di dare atto che la documentazione tecnica allegata all'istanza prot. N. 41239 del 17.07.2015 di cui in premessa consente di quantificare gli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio comunale ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., come di seguito riportato:
 - a) Cessione a titolo non oneroso al Comune di aree per opere di urbanizzazione primaria della superficie complessiva di mq. 789,00;
 - b) Valore delle opere di urbanizzazione primaria realizzate su aree in cessione stimate in € 23.963,82;
 - c) Costo annuo per la manutenzione e la gestione delle opere di futura acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale e/o accantonamento per il costi di futura ricostruzione: € 505,95;
4. Di dare atto che :
 - Gli immobili di cui alla lettera a) del punto 3) della presente deliberazione passeranno al patrimonio comunale contestualmente alla stipula dell'atto di dismissione che avrà luogo nel corso dell'anno 2015;
 - Le opere di urbanizzazione di cui alla lettera b) del punto 3) della presente deliberazione, realizzate su aree in cessione, passeranno gratuitamente in proprietà al Comune contestualmente alla stipula dell'atto di dismissione e, pertanto, nel corso dell'anno 2015. Dalla suddetta data sarà trasferito a carico del Comune anche l'onere di manutenzione ordinaria e straordinaria di medesime opere e, pertanto, a partire dall'anno 2016 si dovranno prevedere a bilancio, salvo aggiornamento, i costi presunti di cui alla lettera c). A tal fine, il costo annuo per la manutenzione e gestione delle opere urbanizzazione di futura acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale e/o accantonamento per i costi di futura ricostruzione di cui alla lettera c) saranno afferenti la viabilità per € 505,95 sul capitolo n. 153850 "*Manutenzione ordinaria strade, vie e piazze, piste ciclabili*";
5. Di dare atto che sarà trasmessa copia della presente deliberazione al Settore Gestione Infrastrutture che, a seguito dell'effettiva presa in carico delle opere di urbanizzazione realizzate su aree dismesse che presumibilmente potrà avvenire nel corso dell'anno 2015, provvederà a stanziare nei bilanci futuri le somme necessarie al fine di garantire la copertura economica dei costi per la gestione e la manutenzione delle opere stesse di cui alla lettera c) del precedente punto 3);
6. Di dare atto che, per le motivazioni di cui ai precedenti punti 3), 4) ed 5), la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

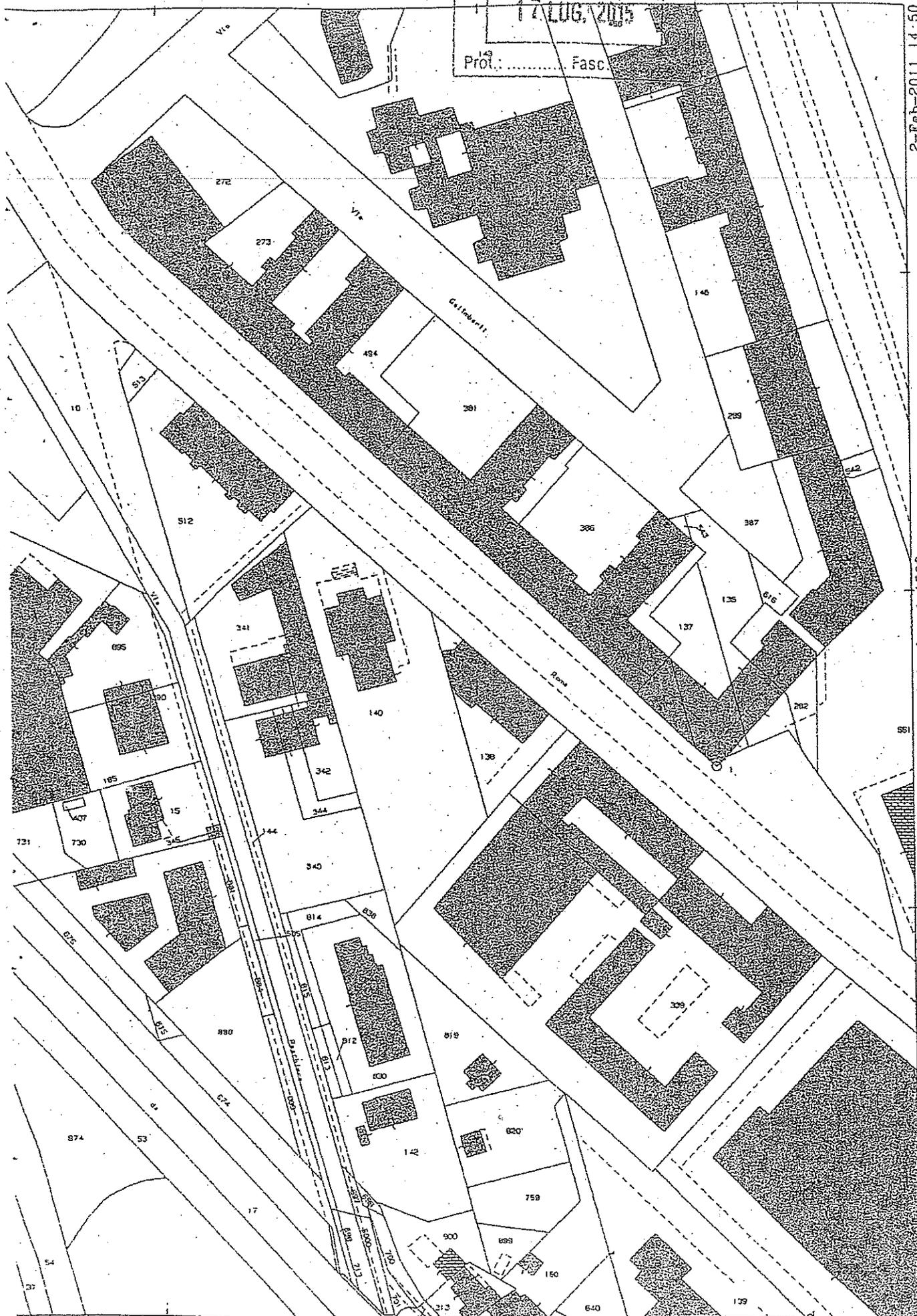
CITTA' DI MONCALIERI
Arrivato II

Per Visura

17 LUG. 2015

Prot.: Fasc.

2-Feb-2011 14:50
Prot. n. T263957/2011

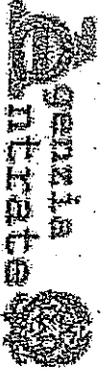


Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 582.000 x 414.000 metri

Comune: MONCALIERI/A
Foglio: 3

Particella: 13

-13/3-



Ufficio Provinciale di Torino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 16/07/2015

Data: 16/07/2015 - Ora: 16.28.15

Visura n.: 7210141 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Denominazione: ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Terreni siti nel comune di MONCALIERI (Codice: F335) Provincia di TORINO	
Soggetto individuato	ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in TORINO C.F.: 05763400016	

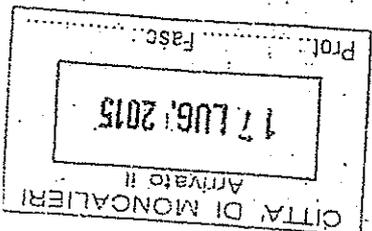
1. Immobili siti nel Comune di MONCALIERI sezione di MONCALIERI (Codice F335A) - Catasto dei Terreni

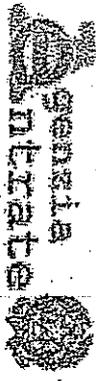
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	3	505			PRATO	4	ha circa 03 80		Dominicale Euro 1,96 L. 3.800	Agrario Euro 1,37 L. 2.660	FRAZIONAMENTO del 27/10/1981: n. 64.900/1981 in atti dal 02/03/1997	

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI		DATI DERIVANTI DA	
1.	ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in TORINO	CODICE FISCALE 05763400016*	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 13/09/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 30647.1/2007 in atti dal 25/09/2007 Repertorio n.: 182123 Rogante: MAURETTI ENRICO Sede: TORINO Registrazione: Sede: COMPRA VENDITA	DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprietà per 1/1

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria





Ufficio Provinciale di Torino - Territorio
Servizi Catastali

Situazione degli atti informatizzati al 16/07/2015

Visura per soggetto
limitata ad un comune

Data: 16/07/2015 - Ora: 16:28.15
Visura n.: T210141 Pag: 2

Segue

2. Immobili siti nel Comune di MONCALIERI sezione di MONCALIERI(Codice F335A) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	3	881			PRATO IRRIG	01 02		Dominicale Euro 1,00	Agrario Euro 0,87	FRAZIONAMENTO del 12/06/2008 n. 405215.1/2008 in atti dal 12/06/2008 (protocollo n. T00405215)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRTTI E ONERI REALI
1	ORBASSANO 4 - CENTIO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in TORINO	05763400016*	(1) Proprietà per 1/1

3. Immobili siti nel Comune di MONCALIERI sezione di MONCALIERI(Codice F335A) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	3	884			PRATO IRRIG	01 02		Dominicale Euro 1,00	Agrario Euro 0,87	FRAZIONAMENTO del 12/06/2008 n. 405215.1/2008 in atti dal 12/06/2008 (protocollo n. T00405215)	

137

Visura per soggetto
 limitata ad un comune
 Situazione degli atti informatizzati al 16/07/2015

Data: 16/07/2015 - Ora: 16:28.15
 Visura n.: T210141 Pag: 3

Fine

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in TORINO	05763400016*	(1) Proprietà per 1/1

4. Immobili siti nel Comune di MONCALIERI sezione di MONCALIERI(Codice F335A) - Catasto dei Terreni:

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito,	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	3	886			PRATO IRRIG	2	ha are ca 02 05	Dominicale Euro 2,01	Agrario Euro 1,75	FRAZIONAMENTO del 12/06/2008 n. 405215.1/2008 in atti dal 12/06/2008 (protocollo n. TO0405215)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in TORINO	05763400016*	(1) Proprietà per 1/1

Totale Generale: Superficie 07,89 Redditi: Dominicale Euro 5,97 Agrario Euro 4,86
 Unità immobiliari n. 4 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

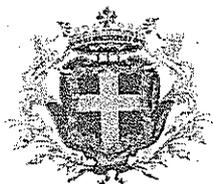
OGGETTO: *CESSIONE AL COMUNE DI MONCALIERI DA PARTE DELLA SOCIETA' ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI AREA LUNGO VIA PESCHIERA A SEGUITO DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA .*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972922 del 16/10/2015*

Data 20/10/2015

*Il Dirigente del
SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)
Ad interim SERVIZIO PATRIMONIO
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: CESSIONE AL COMUNE DI MONCALIERI DA PARTE DELLA SOCIETA' ORBASSANO 4 - CENTRO RESIDENZIALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI AREA LUNGO VIA PESCHIERA A SEGUITO DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA .

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° 1972922 del 16/10/2015*

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1972628
Fascicolo 2015 - 04.06.02/000001

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E TRASPORTI FUNEBRI - MODIFICA.

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Demografici, Davide Guida.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 in data 19/12/2001, è stato approvato il Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, Trasporti e Servizi Funebri, entrato in vigore in data 20/2/2002;

Viste le successive deliberazioni consiliari n. 38 del 16/4/2003, n. 9 del 2/2/2007, n. 17 del 2/3/2007, n. 49 del 5/4/2007 e n. 52 del 5/4/2007, con le quali il predetto Regolamento è stato modificato e/o integrato;

Visto in particolare l'art. 68 del citato Regolamento che detta disposizioni relativamente alla decadenza delle concessioni, il quale testualmente recita:

1. *La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:*
 - a) *quando la sepoltura individuale non sia stata occupata da salma, ceneri o resti per i quali era stata richiesta, entro 90 giorni dal decesso, cremazione, esumazione od estumulazione;*
 - b) *quando venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o di speculazione;*
 - c) *in caso di violazione del divieto di cessione tra privati del diritto d'uso della sepoltura, previsto dall'art. 61 -VII comma;*
 - d) *quando , per inosservanza delle prescrizioni di cui all'art. 64, non si sia provveduto alla costruzione delle opere entro i termini fissati;*

- 14/9 -

- e) *quando la sepoltura privata risulti in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto, o quando non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura, secondo quanto previsto dall'art. 60 - II comma.*
2. *La pronuncia di decadenza della concessione, nei casi previsti alla lettera e) del comma precedente, con esclusione dei casi di abbandono, è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi titolo, in quanto reperibili.*
 3. *In caso d'irreperibilità, la diffida viene pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo del cimitero per la durata di 30 giorni consecutivi.*
 4. *Dello stato di abbandono della sepoltura viene data notizia mediante affissione di apposito cartello-avviso alla sepoltura stessa, per la durata di un anno.*
 5. *La dichiarazione di decadenza, a norma dei commi precedenti, compete al Sindaco, in base ad accertamento dei relativi presupposti da parte della direzione dei servizi cimiteriali.*

Visto altresì il successivo art. 69, recante provvedimenti conseguenti alla decadenza, il quale testualmente recita:

1. *Pronunciata la decadenza della concessione, il Sindaco disporrà, se del caso, la traslazione delle salme, resti, ceneri, rispettivamente in campo comune, ossario comune o cinerario comune.*
2. *Successivamente il Sindaco disporrà per la demolizione delle opere o il loro restauro, a seconda dello stato delle cose, restando i materiali o le opere nella piena disponibilità del Comune.*
3. *La concessione così liberata ed eventualmente restaurata, formerà oggetto di nuova concessione.*

Fatto tuttavia presente che il predetto art. 69 non prevede che gli oneri derivanti dalla traslazione delle salme, resti, ceneri debbano essere a carico dei nuovi concessionari;

Ritenuto pertanto opportuno procedere a tale integrazione, specificando che tali oneri saranno a carico dei nuovi concessionari, nel momento in cui formeranno oggetto di nuova concessione;

Sentito il parere della IV Commissione Consiliare Giovani – Lavoro e occupazione – Legalità – Sistemi Informativi ed innovazione tecnologica – Servizi Demografici e cimiteriali – Toponomastica;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le argomentazioni del proponente e ritenuto di procedere in merito;

Visto il Regolamento di Polizia Mortuaria, Trasporti e Servizi Funebri approvato con deliberazione consiliare n. 111 del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 25/3/2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015 e la deliberazione della G.C. n. 240 del 6/8/2015 di approvazione del PEG anno 2015;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

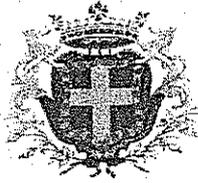
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. Di modificare l'art. 69 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, Trasporti e Servizi Funebri, approvato con deliberazione consiliare n. 111 del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni, prevedendo d'inserire il seguente comma 4:

“Le sepolture per le quali sia stata pronunciata la decadenza di concessione potranno dal Comune essere concesse ad altri a seguito di aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica. Gli aggiudicatari saranno tenuti a provvedere a loro spese, secondo le tariffe vigenti, alle operazioni di traslazione delle salme, dei resti mortali, ceneri esistenti o al mantenimento degli stessi presso la sepoltura avuta in concessione”.

2. Di dare atto che le modifiche al Regolamento di cui trattasi entrano in vigore il primo giorno successivo alla ripubblicazione della presente deliberazione come previsto dall'articolo 94, comma 4, dello Statuto comunale.
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18/08/2000, n.267 e s.m.i.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E TRASPORTI FUNEBRI - MODIFICA.**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1972628 del 16/10/2015*

Data 16/10/2015

Il Dirigente del
SETTORE AFFARI GENERALI E
SERVIZI DEMOGRAFICI
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)

- 46/4 -



15

CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE ISTRUZIONE CULTURA SPORT E SERVIZI SOCIALI (AAEE)

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1960452
Fascicolo 2015 01.01.16/000001

OGGETTO: ADESIONE DELLA CITTA' DI MONCALIERI ALLA FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO (ANNO 2015)

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore alla Cultura Laura Pompeo

Premesso che:

a) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 30.06.2008 la Città di Moncalieri ha aderito, in qualità di *sostenitore*, alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino con sede in Torino, via Rossini n. 12, per il periodo 2008 – 2012;

b) con atto del 09/12/2003 n. 140705/61251 di repertorio, registrato a Torino il giorno 11/12/2003 al numero 9756, a rogito del Dr. Antonio Maria Marocco è stata costituita la "FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO" con sede in Torino, via Rossini n. 12, che ha assorbito e sostituito l'Associazione Teatro Stabile di Torino;

c) con atto del 23/12/2008 n. 25096/12281 di repertorio, registrato a Torino il giorno 09/01/2009 al numero 449, a rogito del Notaio Francesca Cilluffo è stato modificato lo statuto della "FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO" con sede in Torino, via Rossini n. 12, che ha assorbito e sostituito l'Associazione Teatro Stabile di Torino;

d) la Fondazione è stata costituita, senza scopo di lucro, allo scopo di svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale;

e) ha finalità artistiche, culturali e sociali e, in particolare, persegue i seguenti scopi:

- produzione e distribuzione di spettacoli teatrali espressione della migliore tradizione del teatro d'arte;
- diffusione della cultura teatrale tramite la promozione di mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni;
- produzione di spettacoli per ragazzi e per giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali;
- curare e valorizzare il repertorio italiano contemporaneo e l'attività di sperimentazione mediante il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università;

— 95/1 —

f) per il perseguimento dei suoi scopi, può avvalersi della collaborazione di associazioni o enti con finalità analoghe promuovendone e favorendone lo sviluppo;

g) cura altresì l'allestimento e l'organizzazione di speciali manifestazioni di alto valore culturale ed artistico collegate ai grandi eventi che si svolgeranno nella Città di Torino ed in Piemonte;

Accertato che lo Statuto della Fondazione all'art. 4 "*Fondatore, Aderenti e Sostenitori*" prevede che oltre alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al Comune di Torino, alla Fondazione CRT Cassa di Risparmio di Torino e alla Compagnia di San Paolo, facenti parte della stessa in qualità di aderenti, possono essere ammessi a farvi parte altri soggetti, che assumeranno la qualifica di "*sostenitori*";

Dato atto che lo Statuto è stato aggiornato e modificato rispetto alla normativa e che, a seguito di tali modifiche è stato possibile per la Città di Moncalieri far parte della Fondazione del Teatro Stabile di Torino in qualità di *Aderente*;

Rilevato che la Città di Moncalieri dal 2008 fa parte della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e che ad oggi occorre rinnovare tale adesione per l'anno in corso;

Accertato che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino ha scopi e finalità di ordine artistico/culturale che rientrano nelle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto quindi di poter procedere alla conferma dell'adesione, per l'anno 2015, alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in qualità di *aderente*, in considerazione degli scopi che quest'ultima si prefigge ai sensi dell'art. 2 dello Statuto e visto il ruolo primario che assumeranno le Fonderie Teatrali Limone nell'ambito della programmazione delle attività artistico/teatrali della Fondazione;

Rilevato che la Città di Moncalieri, intende confermare la propria adesione per l'anno 2015 alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, in qualità di socio *aderente* della Fondazione, versando la somma complessiva di € 100.000,00 (dando atto che la Città di Moncalieri è chiamata ad erogare un contributo annuale alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, come stabilito dall'art. 4 dello Statuto);

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 30/06/08 è stata approvata l'attuale convenzione tra la Città di Moncalieri e la Fondazione del Teatro Stabile di Torino per la concessione in comodato d'uso del complesso Fonderie Teatrali Limone e che l'art. 9 prevede un contributo per la manutenzione straordinaria per cinque anni, si dà atto che si intende riconoscere anche per l'anno 2015 l'importo di € 35.000,00 in considerazione del fatto che nell'anno corrente si sono sostenute e si stanno affrontando interventi straordinari relativamente a: sostituzione dispositivi inerenti a centrale termica, impianto rilevazione incendi e impianto elettrico, adeguamento impianto di evacuazione, interventi di manutenzione tetti e progettazione impianti di emergenza per una cifra complessiva pari a € 77.547,21;

Tutto ciò premesso,

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 87 del vigente statuto Comunale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 25.03.2015 con la quale veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il bilancio pluriennale 2015/2017 e la Relazione previsionale e programmatica;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale in data 06.08.2015, n. 240 che approva il Peg per l'esercizio 2015;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 102 e 103 del 30.06.2008, n. 28 del 30.03.2012 e n. 97 del 12.07.2013;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i."

Sentito il parere della commissione consiliare competente;

LA GIUNTA COMUNALE

propone al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione

1)- di confermare l'adesione, in qualità di socio *aderente*, alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino con sede in Torino, via Rossini n. 12, con l'impegno a versare alla stessa la somma di € 100.000,00 per l'anno 2015, dando atto che la Città di Moncalieri è chiamata ad erogare un contributo annuale alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, come stabilito dall'art. 4 dello Statuto;

2)- di assumere altresì l'impegno di versare per l'anno 2015 un contributo alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino con sede in Torino, via Rossini n. 12 di € 35.000,00 in considerazione del fatto che nell'anno corrente si sono sostenute e si stanno affrontando interventi straordinari relativamente a: sostituzione dispositivi inerenti a centrale termica, impianto rilevazione incendi e impianto elettrico, adeguamento impianto di evacuazione, interventi di manutenzione tetti e progettazione impianti di emergenza per una cifra complessiva pari a € 77.547,21;

3)- di dare atto che la spesa complessiva di € 135.000,00 di cui ai precedenti punti 1) e 2) sarà impegnata con successivo ed apposito provvedimento dirigenziale sul bilancio 2015 ai capitoli di spesa:

- 140950 – Progetto 134 - ad oggetto "(oo.uu.) Contributo annuo gestione Fondazione Teatro Stabile" per € 100.000,00
- 198741 - Progetto 134 - ad oggetto "(oo.uu.) Contributi in conto capitale - Fondazione Teatro Stabile" per € 35.000,00;

4) di dare atto che non si evidenziano ulteriori oneri (oltre a quelli indicati ai precedenti punti 1) e 2)) per l'esercizio corrente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18/08/2000 n 267 e s.m.i.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE ISTRUZIONE CULTURA SPORT E SERVIZI SOCIALI (AAEE)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *ADESIONE DELLA CITTA' DI MONCALIERI ALLA FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO (ANNO 2015)*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1960452 del 09/09/2015*

Data 10/09/2015

*Il Dirigente del
SETTORE ISTRUZIONE CULTURA
SPORT E SERVIZI SOCIALI (AAEE)
UGHETTO ELENA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

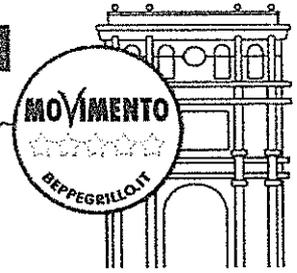
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: ADESIONE DELLA CITTA' DI MONCALIERI ALLA FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO (ANNO 2015)

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° 1960452 del 09/09/2015*

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)



COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0058280 Arrivo
Data 21/10/2015 - ore 09:52

16

2015/01.05.02 | 2

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 21 ottobre 2015.

Oggetto: **Mozione – Proposta di definizione del regolamento “Giardino incantato”.**

AFFIDAMENTO IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DELLA MANUTENZIONE E/O ALLESTIMENTO DI AREE VERDI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MONCALIERI MEDIANTE “ADOZIONE”

Il Consiglio Comunale

Premesso che

Questa Amministrazione Comunale dovrebbe promuovere sul territorio una serie di iniziative per sensibilizzare e coinvolgere il cittadino in varie attività finalizzate a partecipare attivamente al miglioramento della propria città;

Considerato che

- l'esperienza del “Giardino Incantato” di via Cristoforo Colombo ha riscosso un grande favore da parte della cittadinanza creando un precedente;
- la proposta è volta a regolamentare e snellire l'aspetto burocratico di procedure di “adozione” favorendone di fatto l'incentivazione.
- alcuni privati e/o ditte si sono resi disponibili a prendersi cura ad esempio dell'area verde di via Goito nonché di rotonde presenti sul territorio comunale;
- si è riscontrata la consuetudine da parte di altri Comuni Italiani di “dare in affidamento” la manutenzione e/o l'allestimento delle aree verdi, incluse le fioriere fronte esercizi commerciali e/o abitazioni;
- la salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione di questo patrimonio rappresenta un compito che richiede, oltre a competenza e professionalità, anche la possibilità di disporre di adeguate risorse finanziarie, non sempre disponibili nella misura necessaria come dimostrato l'anno scorso, quando, la manutenzione delle aree verdi è stata inadeguata proprio per mancanza di fondi;
- gli oneri a carico del bilancio comunale saranno di modesta entità, da comprendersi all'interno delle spese di manutenzione ordinaria del verde pubblico, in quanto consistenti essenzialmente nella fornitura di pezzi di ricambio degli impianti di irrigazione esistenti, il concime, il diserbante, i sacchi e/o contenitori ove l'adottante potrà raccogliere il materiale di risulta degli sfalci che dovranno essere svuotati in un'area indicata dallo stesso Comune in modo che il costo di smaltimento non venga accollato all'adottante. In ogni caso, anche spese minime, verrebbero compensate dallo sgravio del carico di lavoro che genera questa proposta;
- per promuovere tale iniziativa si procederà pubblicando
- il “Regolamento di adozione aree verdi” sarà istituito e regolato mediante apposito regolamento esposto nel dispositivo della proposta di deliberazione.

Impegna

Il Sindaco e la Giunta ad istituire un Regolamento Comunale (entro 90 giorni) che introduca la possibilità di “Adottare aree verdi”, definendone i criteri, le modalità e le reciproche garanzie. Promuovendo, inoltre, l'iniziativa con la pubblicazione sul sito comunale, giornali locali e volantini informativi del disciplinare tecnico ed i relativi modelli di richiesta da definire, nonché l'elenco delle aree verdi da “affidare” che verrà stilato dalla Giunta.

16

INDICE

Articolo 1	- Finalità
Articolo 2	- Oggetto e disciplina
Articolo 3	- Aree ammesse
Articolo 4	- Soggetti ammessi
Articolo 5	- Interventi ammessi
Articolo 6	- Richiesta di adozione
Articolo 7	- Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti
Articolo 8	- Concorso dell'Amministrazione Comunale
Articolo 9	- Durata e rilascio autorizzazione di adozione
Articolo 10	- Responsabilità
Articolo 11	- Contenzioso
Allegato 1	- Richiesta di adozione
Allegato 2	- Schema di convenzione di adozione

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende normare l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti di cui all'art. 4 (soggetti adottanti).
2. L'Amministrazione Comunale con questa iniziativa si propone di:
 - coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
 - sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
 - stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
 - generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
 - creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
 - recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
 - incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

1. Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione.
2. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento di cui al successivo art. 5. Eventuali forme di pubblicità all'interno delle aree verdi Comunali saranno normate dal "Regolamento sulla disciplina dei contratti di sponsorizzazione e degli accordi di collaborazione"...
3. L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto delle normativa vigente.
4. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 6.
5. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.
6. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
7. Tutti gli interventi riguardanti le aree verdi Comunali dovranno essere eseguiti nel rispetto del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato" e delle "Linee guida per la progettazione delle aree verdi pubbliche".

ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE

ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE

1. Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico si intendono tutte le aree di proprietà comunale destinate a verde gestite direttamente dal Comune ed in particolare:

- Giardini pubblici;
- Parchi
- Aree attrezzate;
- Rotatorie e spartitraffico;
- Aiuole fiorite;

Sono escluse aree verdi attrezzate, giardini, o parchi già affidati a comitati di gestione e/o associazioni, aree collocate all'interno di plessi scolastici, impianti sportivi, immobili di proprietà o gestione pubblica e rotatorie/spartitraffico di competenza della Città Metropolitana.

L'elenco è esemplificativo. L'Amministrazione di riserva di aggiungere od escludere aree operando nell'interesse pubblico.

2. Presso il sito internet del Comune è possibile consultare gli elenchi delle aree disponibili per l'adozione.

3. Gli elenchi, di cui al comma 2, non sono tassativi. Il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde non comprese nei suddetti elenchi di proprietà del Comune, previo parere positivo dell'Ufficio preposto alla competenza della manutenzione di quell'area.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati in adozione a:

- a. cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati);
- b. organizzazioni di volontariato;
- c. istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;
- d. soggetti giuridici ed operatori commerciali.

2. I soggetti di cui al comma precedente, per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente ed essere in possesso dei requisiti secondo art.38 D. Lgs 163/2006.

ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

1. la manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
 2. la riconversione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente;
- Per tutti gli interventi è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.

ARTICOLO 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE

1. La richiesta di adozione dovrà essere presentata all'Ufficio Verde e arredo urbano, secondo lo schema "Richiesta di adozione", Allegato 1 al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento in adozione.

2. L'Ufficio, esaminata la richiesta di adozione corredata dalla necessaria documentazione come di seguito descritta, esprime un parere sulla base dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del Regolamento.

3. La Giunta Comunale, previo parere del Responsabile dell'Ufficio di cui al comma precedente, delibera l'assegnazione in adozione dell'area verde.

4. L'adozione si realizza attraverso la stipula di una convenzione fra il soggetto adottante e il Comune, secondo lo schema "Convenzione di adozione" riportato in Allegato 2 al presente Regolamento.

5. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

2. relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché i tempi di attuazione;

b) se gli interventi sull'area prevedono la riconversione e manutenzione la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

2. progetto di riconversione dell'area verde redatto dal soggetto adottante specificando le piante da mettere a dimora con riferimento alle specie botaniche di cui all'Allegato 1 del Regolamento del Verde Pubblico del Comune;

3. relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché i tempi di attuazione.

ARTICOLO 7 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

1. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere presentata all'ufficio Ufficio Verde e arredo urbano, sottoposta e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, dovranno essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

4. E' a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario dell'area verde.

5. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimarrà permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.

6. Per tutti gli interventi di cui all'art. 5, si dovranno seguire le prescrizioni delle correnti leggi in materia di difesa fitosanitaria. Il soggetto adottante è obbligato a segnalare all'ufficio Ufficio Verde e arredo urbano comunale le eventuali anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi di cui all'art. 5.

7. Il Comune, a mezzo dell' Ufficio Verde e arredo urbano ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.

8. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati all'Ufficio competente onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.

9. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento di manutenzione straordinario o di rifacimento.

10. Il soggetto adottante dovrà farsi carico in via esclusiva dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'art. 5, anche attraverso idonea copertura assicurativa. Il soggetto adottante dovrà farsi carico inoltre di ogni totale responsabilità civile e penale, comprovata da idonea copertura assicurativa, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso le attività previste dall'art. 5.

11. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito a patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, a fine convenzione, devono essere smontate.

ARTICOLO 8 - CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Il concorso dell'Amministrazione Comunale è finalizzato essenzialmente a mettere a disposizione aree verdi pubbliche secondo gli elenchi pubblicati.

2. Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale la responsabilità per danni a cose e persone e nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa ad esclusione di quanto previsto dall'art. 10.

3. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.

ARTICOLO 9 - DURATA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE DI ADOZIONE

1. La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi pubbliche non può superare due anni decorrenti dall'atto di sottoscrizione della stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 60 giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dell'Ufficio competente, attraverso comunicazione scritta al soggetto adottante.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in adozione, per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
3. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla Convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire al Comune con un anticipo di almeno 60 giorni.
4. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sotto servizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

ARTICOLO 10 – RESPONSABILITÀ

1. Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa.

ARTICOLO 11 – CONTENZIOSO

1. Ogni controversia, che non comporti decadenza della Convenzione così come previsto dall'art. 9, viene definita in via conciliativa tra le parti.
2. In caso di mancata conciliazione ciascuna delle parti può richiedere di rimettere la controversia ad un Collegio composto da tre membri di cui uno designato da ciascuna delle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due membri congiuntamente.
3. Le decisioni sono inappellabili e le spese sono a carico della parte soccombente.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



(COSIMO ETTORE)



(LUCA SALVATORE)



(RITA LONGHIN)

ALLEGATO 1 - RICHIESTA DI ADOZIONE

in carta semplice
AL COMUNE DI MONCALIERI
Piazza Vittorio Emanuele II
Moncalieri TO

RICHIESTA DI ADOZIONE DI AREE VERDI DEL COMUNE DI MONCALIERI

Il sottoscrittonato
a..... Prov., il
residente in Prov.
Via n.
Codice Fiscale /Partita IVA
IN QUALITA' DI(REFERENTE)

RICHIEDE

l'adozione dell'area verde di proprietà comunale ubicata in Via/Piazza
della estensione di mqper il periodo dal al per interventi di:

- Manutenzione ordinaria
- Riconversione e manutenzione
- Creazione di orti urbani

A tal fine

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del
Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Moncalieri approvato
con delibera di Consiglio Comunale n..... del

SI IMPEGNA A

- rispettare il Regolamento già citato;
- rispettare le norme contenute nella Convenzione;
- rispettare le ulteriori prescrizioni previste dall'Ufficio Verde e arredo urbano;
- non cagionare danni a persone o cose nel periodo dell'affidamento dell'area.

Si allega la documentazione prevista dall'art. 6, comma 5 del Regolamento per l'adozione
di aree verdi pubbliche del Comune di Moncalieri.

Moncalieri,

Firma.....

- 16/6 -

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI CONVENZIONE DI ADOZIONE
CARTA INTESTATA COMUNE DI MONCALIERI

CONVENZIONE DI ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE DEL COMUNE DI
MONCALIERI

Il giorno del mese di dell'anno nella sede
Comunale, sita in

II COMUNE DI MONCALIERI

C.F. 01577930017, nella persona di, in qualità di
....., in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n.
del, e del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di
Moncalieri, approvato con delibera di Consiglio Comunale n..... del, concede in
adozione l'area verde denominata, sita nel COMUNE DI
MONCALIERI, località

via così sommariamente descritta:

.....

.....

e composta dal materiale e arredo come da verbale allegato al presente atto, per il
seguito scopo:

- Manutenzione ordinaria
- Riconversione e manutenzione

AII' ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE
(di seguito "soggetto adottante")

Denominata/o

C.F. P. IVA

con sede in Via

tel.

e-mail

fax n.

legale rappresentante

nato/a il, residente nel

Comune di Via

C.F. /P. I.V.A.

Tel. Cellulare.....

e-mail

secondo quanto sotto indicato:

- Il soggetto adottante, in data ha presentato la richiesta di adozione della
seguito area verde pubblica di proprietà comunale ubicata in Via/Piazza
estensione di mq circa per il periodo di anni 2 a decorrere dalla firma della presente nel
rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del
Comune di Moncalieri;
- La richiesta, unitamente alla documentazione allegata, è stata trasmessa all'Ufficio Verde e
arredo urbano del Comune di Moncalieri con nota prot. n.del
- Con successiva nota n.del....., il Responsabile dell'Ufficio Verde e arredo urbano, di
cui all'art. 6 comma 2 del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di

Moncalieri, approvato con delibera di Consiglio Comunale n., del, ha espresso il proprio parere tecnico favorevole sull'adozione dell'area;

(in caso di verifica della proprietà comunale dell'area):

- Con nota prot. n. del l'Ufficio Patrimonio ha verificato che l'area sopra descritta rientra nella proprietà comunale;
- In data il soggetto adottante nel rispetto dell'Art. 7 comma 10 del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Moncalieri, ha provveduto alla stipula di polizza assicurativa allegata per la copertura della responsabilità civile e penale per danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori oggetto della convenzione;
- In data il soggetto adottante ha provveduto altresì a fornire polizza assicurativa allegata per la copertura infortuni per danni causati ai propri incaricati derivanti dalla esecuzione dei lavori oggetto della convenzione;
- L'adozione ha la durata di anni 2 a decorrere dalla firma della presente Convenzione di adozione;
- L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal "Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Moncalieri" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del
- Lo stato di consistenza e descrittivo dell'area verde in concessione di adozione è quello risultante dal rilievo dello stato di fatto di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento e approvato dall'Ufficio Verde e arredo urbano del Comune di Moncalieri;
- Al termine dell'affidamento, il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna dell'impianto libero da persone o cose e senza nulla a pretendere per opere di risanamento o miglioria, né per altra causa riguardante l'impianto.

La presente convenzione viene redatta in triplice copia, una per ciascuna delle parti contraenti e la terza per l'affissione all'albo pretorio.

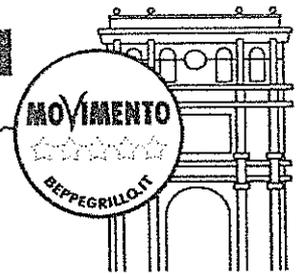
Per il soggetto adottante
Il legale rappresentante

Per il Comune di Moncalieri

.....

.....

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0058283 Arrivo

Data 21/10/2015 - ore 09:56

2015/01.05.02/2



Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 21 ottobre 2015

Oggetto: **Mozione – Patto con il cittadino (Baratto amministrativo)**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

L'art. 53 della Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

La Legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss. mm. e ii., ha convertito con modificazioni il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. L'art. 24 di suddetto decreto-legge, convertito con modificazioni, disciplina le "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", disponendo che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Tali interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Considerato che

La situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini l'impossibilità a pagare tributi comunali e non solo.

Ravvisato che l'art. 24 del decreto-legge, convertito con modificazioni e citato in premessa, consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde ed altri tipi di interventi indicati nel predetto articolo.

Sarebbe gesto di considerazione verso i cittadini se l'attuale Amministrazione attuasce le disposizioni dell'art. 24 in questione consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, o che hanno ottenuto per situazione di bisogno aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'Ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale.

Tale forma di intervento, denominata "Baratto Amministrativo", offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficili soddisfacimento.

12/1

Ritenuta l'opportunità anche di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale colpevole dal punto di vista legale ma assolutamente innocente da quello umano, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi ed agli altri.

Con tale forma di "Baratto Amministrativo" si potrebbe consentire a cittadini disoccupati, con un modello I.S.E.E. inferiore al minimo reddituale che hanno tributi comunali non pagati di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o di interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi.

Pur nella ragionevole congettura che tali ruoli non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili al fine di garantire gli equilibri di bilancio, e che occorre fissare un limite massimo complessivo nell'ambito del quale esercitare tale "Baratto Amministrativo".

Impegna

Il Sindaco e la Giunta a definire un Regolamento Comunale (entro 90 giorni) che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo" inerente la collaborazione tra cittadini e Amministrazione e che ne definisca i criteri, le modalità e le reciproche garanzie.

Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a:

1. manutenzione ordinaria;
2. pulizia e vigilanza parchi, giardini ed aiuole e dei luoghi pubblici;
3. assistenza agli scolari;
4. sgombero neve;
5. varie ed eventuali.

Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del relativo costo orario.

Si allega alla presente esempio di possibile Regolamento comunale del "Baratto Amministrativo".

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Regolamento del “baratto amministrativo”

Art.1 Riferimenti legislativi

L'art. 24 della Legge n. 164 del 2014 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Art.2 Il baratto amministrativo

Con il concetto di “baratto amministrativo” si introduce la possibilità di applicare l'art. 1 del presente Regolamento in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti, ovvero di contributi per inquilini morosi non colpevoli, offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali. Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del “baratto amministrativo”.

Art. 3 Applicazione del baratto amministrativo

Il “baratto amministrativo” viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini di Moncalieri che hanno tributi comunali non pagati sino al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati o che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. I destinatari del “baratto amministrativo” non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

Art. 4 Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali

Entro il 31 marzo di ogni anno il Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di Moncalieri è chiamato a predisporre un riepilogo dell'ammontare di morosità dei tributi per l'anno precedente, al fine di fissare con deliberazione di Giunta Comunale l'importo complessivo del “baratto amministrativo”.

Art. 5 Identificazione del numero di moduli

Gli uffici tecnici del Comune di Moncalieri, di concerto con l'assessorato ai lavori pubblici, predispongono un progetto di cui all'art. 24 della legge n. 164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art. 4 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composto da n. 8 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di €60 per ciascun modulo e del limite individuale di € 780,00 per famiglia e dei vincoli previsti dall'art. 24 della Legge 164/2014. Per i morosi non colpevoli residenti in strutture ATC, l'importo è quello previsto a bilancio comunale e il numero di moduli di 8 ore ciascuno è determinato dal rapporto di tale importo e il valore simbolico di €60. È data possibilità agli uffici tecnici individuare un Tutor, fra i dipendenti dei propri uffici, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 6 Destinatari del baratto

I destinatari del “baratto amministrativo” sono residenti maggiorenni, con un indicatore ISEE non superiore a € 8.500 e che hanno tributi comunali non pagati, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, ovvero che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. Possono presentare domanda compilando entro il 30 aprile di ogni anno. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del “baratto amministrativo”, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

	Punteggio
ISEE sino a € 2.500	8
ISEE sino a € 4.500	6
ISEE sino a € 8.500	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
I nuclei mono-genitoriali con minori a carico	3

I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2
Morosità non colpevole	3
Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda	1

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l'ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune di Moncalieri, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno). L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte degli uffici tecnici è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito. I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Moncalieri, di cartellino e vestiario identificativo.

Art. 7 Obblighi del richiedente

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente. È tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato il Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione. Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo n. 8 ore di partecipazione al "baratto amministrativo" ogni €60 di tributo simbolico da versare.

Art. 8 Registrazione dei moduli

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del responsabile degli uffici tecnici. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile degli uffici tecnici.

Art. 9 Obblighi del Comune di Moncalieri verso il richiedente

Il Comune di Moncalieri provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa. Qualora le attività di cui all'art. 1 richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del "baratto amministrativo", purché dichiarate nel modulo di domanda del "baratto amministrativo", il Comune di Moncalieri si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI
UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0058311 Arrivo
Data 21/10/2015 - ore 10:27

Sig. Sindaco

2015/01.05.02/2

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. VicePresidente Consiglio Comunale

**MOZIONE: MONCALIERI NON HA BISOGNO DI UN "PORTABORSE"
SCELTO DAL SINDACO**

PREMESSO CHE

il piano occupazionale 2015 prevede, anche, la assunzione di tre dirigenti a tempo determinato, uno dei quali con art. 110 comma 2 D.lgs 267/2000

CONSIDERATO CHE

l'assetto logistico del Comune di Moncalieri contempla una macro organizzazione composta da otto settori con otto dirigenti a tempo indeterminato

PRESO ATTO CHE

allo stato attuale sono presenti cinque dirigenti a tempo indeterminato ed un dirigente a tempo determinato

RITENUTA

prevedibile la riassegnazione dell'incarico all'attuale dirigente a tempo determinato così come l'arrivo di un nuovo dirigente a tempo determinato in sostituzione del dirigente che ha cessato la sua attività il 01/08/2015



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

CONSAPEVOLI CHE

il comma 2 dell'art.110 del D.Lgs 267/2000 consente agli Enti la possibilità di fare ricorso ad un soggetto dotato di una professionalità particolare e spiccata, non necessariamente supportata da un titolo di studio, ma, magari dall'iscrizione ad un albo professionale o da possesso di un riconoscimento di qualità del servizio espletato

ESSENDO NOTO CHE

il comma 2 dell'art.110 del D.Lgs 267/2000 rappresenta un'ipotesi derogatoria espressa alla normale modalità di reclutamento del personale e che, ad oggi, non è dato di sapere quali funzioni dovrebbe eventualmente svolgere il dirigente che sarà scelto dal Sindaco e, soprattutto, se tali attività non potrebbero essere assegnate ad uno o più dirigenti già in servizio trattandosi, peraltro, di un incarico al di fuori della dotazione organica di un Ente che ha possibilità di assumere un dirigente a tempo indeterminato

TUTTO CIÒ PREMESSO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a non assumere dirigenti con contratto a tempo determinato al di fuori della dotazione organica come disciplinato dal comma 2 dell'art. 110 del D.Lgs 267/2000

Moncalieri, 21 ottobre 2015

- 18/2 -



MOZIONE

PER IL CONTENIMENTO DELLE TARIFFE DEGLI ASILI NIDO

(AI SENSI DELL'ART. 49 E 52 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONCALIERI

PREMESSO

Che in 2° commissione è stato annunciato l'aumento delle tariffe degli asili nido, penalizzando così le famiglie che necessitano di usufruire di tale servizio e in particolare le famiglie più povere;

RILEVATO

Che nella stessa commissione non si è discusso del complesso delle tariffe a domanda individuale;

CONSIDERATO

Che fare "cassa" sui servizi come gli asili nido, servizio basilare per i bambini, le donne e le famiglie, non aiuta i cittadini e soprattutto le fasce deboli della nostra Città, che sono notevolmente già penalizzate dall'attuale crisi economica;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Sindaco di Moncalieri e la Giunta comunale tutta:

1. A non prevedere, nei servizi a domanda individuale, l'incremento delle tariffe per tali servizi;
2. A modificare la delibera delle tariffe sugli asili nido;

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0058450 Arrivo

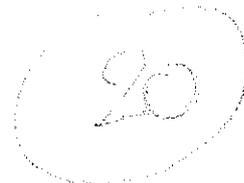
Data 21/10/2015 - ore 14:01

215/01.05.02/2



3. Ad attuare politiche a sostegno dei servizi per l'infanzia prevedendo adeguate risorse nella prossima delibera di bilancio.

Crisp



MOZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO NELLA STAZIONE DI SANGONE

(AI SENSI DELL'ART. 49 E 52 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONCALIERI

PREMESSO

Che è stato più volte apertamente segnalato lo stato di abbandono in cui versa la Stazione ferroviaria del Sangone;

RILEVATO

Che incontestabilmente la responsabilità per la mancanza del prolungamento del sottopasso pedonale è da attribuirsi alle amministrazioni di sinistra che si sono succedute negli ultimi vent'anni alla guida della Città;

CONSIDERATO

Che solamente una maggioranza che amministra può risolvere gli annosi problemi che affliggono i cittadini, e non semplicemente l'opera di denuncia di singoli Consiglieri comunali;

ATTESO

Che il tema del sottopasso della stazione di Sangone si trascina irrisolto oramai da parecchi anni, nonostante gli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale, sempre disattesi, e nonostante i numerosi impegni formali assunti dai vari Sindaci di Centro sinistra che hanno amministrato la Città di Moncalieri nel corso degli ultimi decenni;

CONSTATATO

Che sulle "Linee di mandato" approvate nel Consiglio comunale del 25 settembre 2015, dove sono elencate le promesse di questa Amministrazione, a pag. 4/14 nel capitolo: "MONCALIERI PRENDE FORMA", nel capoverso: "MOBILITA'", al terzo comma, è menzionata la stazione di "Sangone" come importante punto di interscambio;

Tutto ciò premesso

20/10/2015

2015/01.05.02/2
COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0058455 Arrivo
Data 21/10/2015 - ore 14:19



IMPEGNA

Il Sindaco di Moncalieri e la Giunta comunale tutta:

1. A reperire, con apposita variazione di bilancio, le risorse per la realizzazione del collegamento pedonale del sistema viario della via Guido Gozzano, via Giordano Bruno e corso Giuseppe Parini, con l'attuale sottopasso ferroviario esistente nell'ambito della stazione del Sangone.
2. A reperire le aree per realizzare i parcheggi funzionali alla Stazione del Sangone, da entrambi i lati della ferrovia.
3. A modificare conseguentemente il piano triennale delle opere pubbliche per inserire il prolungamento del sottopasso della stazione del Sangone.
4. A sollecitare la società Rete Ferroviaria Italiana affinché provveda alla manutenzione del fabbricato e degli impianti connessi, al fine di non incrementare il palese degrado in cui versa la zona prospiciente la Stazione.

— 2010 —



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0058456 Arrivo
Data 21/10/2015 - ore 14:21

2015/01.05.02/2

21

MOZIONE PER L'IMPOSIZIONE DI UN SENSO UNICO IN STRADA FINANZE

(AI SENSI DELL'ART. 49 E 52 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONCALIERI

PREMESSO

Che in Strada Finanze si trascina da decenni il problema generato dall'intenso e costante flusso viario di Autotreni diretti ad un deposito situato in fondo alla strada, posto in fregio alla ferrovia Torino-Pinerolo: tale flusso grava unitamente ed esclusivamente su Strada Finanze;

CONSTATATO

Che la strada Finanze segna il limite territoriale tra i comuni di Moncalieri e di Nichelino, con il risultato che le due Amministrazioni sovente si scaricano vicendevolmente le responsabilità di gestione e di manutenzione della strada;

EVIDENZIATO

Che nel tratto compreso tra Strada Stupinigi e via Mongina, questo traffico si svolge in uno stato di costante pericolo in quanto la larghezza della sezione stradale della via non consente il transito contemporaneo di due veicoli affiancati, ciò crea oltretutto una situazione di pericolo ai pedoni, a causa della mancanza di un idoneo percorso protetto a loro dedicato;

APPURATO

che già da molto tempo i cittadini residenti in quell'area, con numerose petizioni hanno chiesto all'Amministrazione comunale di intervenire con idonei provvedimenti per ripristinare un regime di sicurezza in quella strada;

RILEVATO

Che si sono verificati a tutt'oggi numerosi incidenti che hanno visto coinvolti, fortunatamente solo in modo lieve, autovetture, autotreni ed i fabbricati posti in fregio alla via;

CONSIDERATO

Che non è stato mai eseguito un più profondo controllo ai mezzi pesanti in transito, da parte della Polizia municipale, per il rispetto delle norme del codice della



strada e delle norme antiinquinamento atmosferico, e neppure l'intervento dell'A.R.P.A. per il controllo delle emissioni acustiche provocate dal traffico pesante;

ATTESO

Inoltre che vi è una differente norma urbanistica tra la Città di Moncalieri e la Città di Nichelino che ha stabilito: da una parte la dismissione pubblica delle aree destinate a soddisfare gli standards urbanistici per il parcheggio, dall'altra le stesse aree destinate a parcheggio, lasciate in capo alla proprietà privata ad uso esclusivo ai privati proprietari, con il risultato che gli spazi a parcheggio nella parte di Moncalieri sono sovraffollati, mentre gli spazi situati sotto Nichelino sono vuoti;

ACCLARATO

che il Comune di Moncalieri, sollecitato a suo tempo, su tale questione, ha procrastinato, a tempo indefinito la soluzione, con un'ipotizzata trasformazione dell'area utilizzata a deposito, in area fabbricabile con la conseguente rilocalizzazione dell'attività;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sig. Sindaco e gli Assessori competenti a mettere in sicurezza il tratto stradale in oggetto, imponendo la circolazione a senso unico in Strada Finanze, come già in vigore nel tratto della stessa via, ricompreso tra strada Stupinigi e Via Pastrengo.